

Comune di Soliera

Provincia di Modena

RELAZIONE GEOLOGICA inerente la caratterizzazione e modellazione geologica del sito (6.2.1. NTC 2018)

RELAZIONE GEOTECNICA relativa alle indagini, alla caratterizzazione e alla modellazione geotecnica a supporto della progettazione strutturale (6.2.2. NTC 2018) nonché relativa alla verifica delle opere di fondazione (6.4. NTC 2018)

ANALISI PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE relativa alla caratterizzazione geofisica del volume significativo di terreno (3.2.2 NTC 2018), valutazione dell'azione sismica di riferimento (3.2.3. NTC 2018), Risposta sismica locale e verifica della stabilità nei confronti della liquefazione (7.11.3. NTC 2018)



OGGETTO:

**Caratterizzazione geologica, geotecnica e sismica
a supporto del progetto di realizzazione
di un fabbricato industriale ad uso magazzino,
in Via Archimede nel Comune di Soliera**



Dott. Geol. Pierluigi Dallari
Agosto 2023
Rif. 646/23



GEO GROUP s.r.l.
Via C. Costa, 182 - 41123 MODENA
Tel. 059/3967169 Fax. 059/5960176
E-mail: info@geogroupmodena.it
P.IVA e C.F. 02981500362
www.geogroupmodena.it



AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

RELAZIONE TECNICA

RELAZIONE GEOLOGICA

inerente alla caratterizzazione e modellazione geologica del sito (6.2.1 NTC 2018)

RELAZIONE GEOTECNICA

Relativa alle indagini, alla caratterizzazione e alla modellazione geotecnica a supporto della progettazione strutturale (6.2.2. NTC 2018) nonché relativa alla verifica delle opere di fondazione (6.4.NTC 2018)

ANALISI PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE

Relativa alla caratterizzazione geofisica del volume significativo di terreno (3.2.2 NTC 2018), valutazione dell'azione sismica di riferimento (3.2.3. NTC 2018), Risposta sismica locale e verifica della stabilità nei confronti della liquefazione (DGR 476/2021)

OGGETTO

Caratterizzazione geologica, geotecnica e sismica a supporto del progetto di realizzazione di un fabbricato industriale ad uso magazzino, in Via Archimede nel Comune di Soliera (MO)

Rif. n. 646/2023



UFFICI: via Per Modena, 12 - 41051 Castelnovo R. (MO)
SEDE LEGALE: via C. Costa, 182 - 41123 Modena (MO)
tel. 059/3967169; 059/828367 - p. Iva e C.F.02981500362
Email: info@geogroupmodena.it Pec: geo.group@winpec.it Sito: www.geogroupmodena.it



INDICE DEL CONTENUTO

1	PREMESSE.....	3
2	INQUADRAMENTO GENERALE.....	4
2.1	Inquadramento geografico.....	4
2.2	Elementi geologici e geomorfologici.....	5
2.3	Inquadramento sismico	6
2.4	Inquadramento idrologico.....	7
3	INDAGINI GEOGNOSTICHE.....	18
3.1	Indagini Geotecniche	18
3.1.1	Prove penetrometriche statiche con punta meccanica CPT.....	18
3.2	Indagini Geofisiche	19
3.2.1	Indagine sismica passiva a stazione singola (analisi HVSR)	19
4	CARATTERIZZAZIONE SISMICA DEL SITO	20
4.1	Pericolosità sismica di base.....	20
4.2	Categoria di sottosuolo (§ 3.2.2 NTC2018)	22
4.3	Azione sismica e risposta sismica del sito – Approccio semplificato	23
4.4	Stabilità nei confronti della liquefazione (§ A2.2. DGR 476/2021)	24
5	MODELLAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA DEL SITO	27
5.1	Modello geotecnico del sottosuolo.....	27
5.2	Tipologia di fondazioni e calcolo della capacità portante	27
5.2.1	Verifica nei confronti degli SLU (6.4 NTC 2018)	28
5.2.2	Verifica dei cedimenti	29
5.2.3	Modulo di sottofondo	29
6	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	30

TAVOLE

Tav. n. 1:“Carta Topografica”

scala 1: 5.000

Tav. n. 2:“Ripresa Satellitare”

scala 1: 5.000

Tav. n. 3:“Ubicazione indagini”

scala 1: 500

ALLEGATI

ALL. n. 1 Prove penetrometriche statiche CPT

ALL. n. 2 Verifiche geotecniche

ALL. n. 3 Indagini sismiche

ALL. n. 4 Verifica alla liquefazione

1 PREMESSE

Nel mese di agosto 2023 è stato eseguito il presente studio geologico, geotecnico e sismico a supporto del progetto di realizzazione di un fabbricato industriale ad uso magazzino, in Via Archimede nel Comune di Soliera (MO) (Fig.1.1).

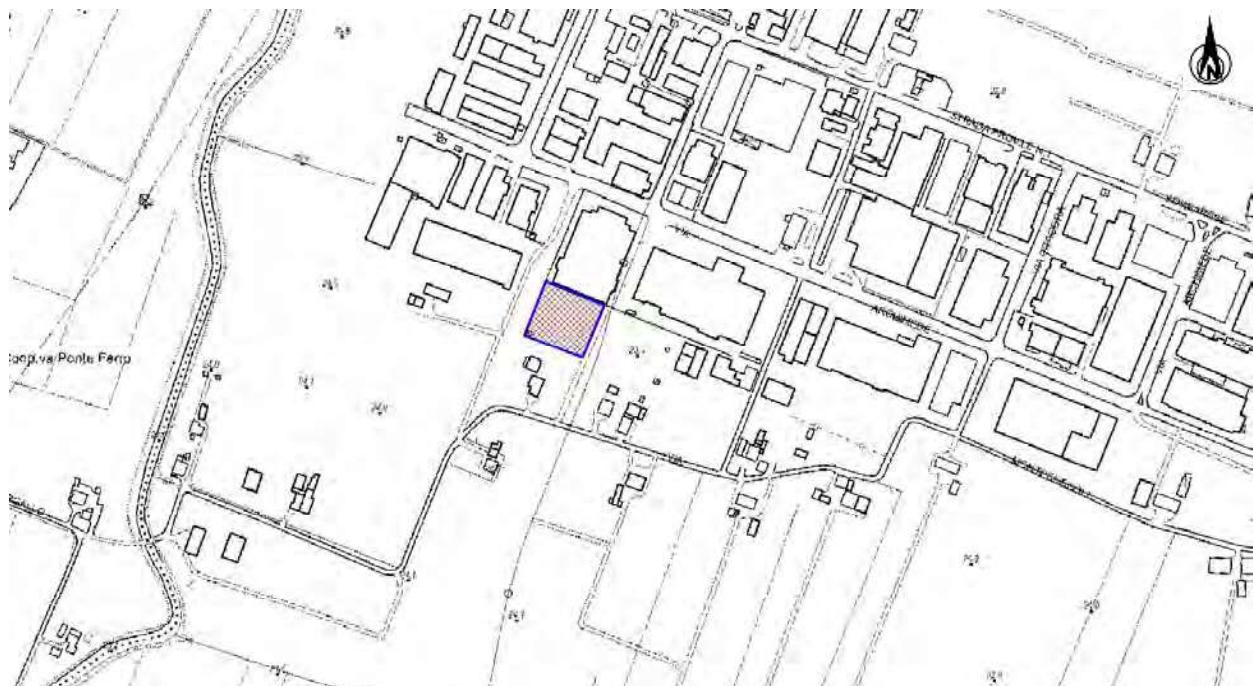


Fig.1.1 - Ubicazione del sito in studio.

Il presente studio è stato condotto secondo la seguente Normativa Tecnica e documentazione di riferimento:

- **OPCM 3274/2003** - Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e normative tecniche per le costruzioni in zona sismica;
- **D.M. 17.01.2018** - Norme Tecniche per le Costruzioni 2018;
- **Circolare 21 gennaio 2019 n. 7/C.S.LL.PP.** - Circolare esplicativa delle NTC 2018;
- **D.G.R. 476/2021** - Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019 n. 630.

2 INQUADRAMENTO GENERALE

2.1 Inquadramento geografico

L'area in esame è collocata in ambiente di pianura, a nord ovest del Comune di Soliera (Fig.2.1). Le coordinate specifiche dell'area sono le seguenti:

SITO IN ESAME	
COORDINATE GEOGRAFICHE	
LATITUDINE	LONGITUDINE
44.766446	10.908273

Tali coordinate sono state stimate grossomodo al centro del sedime di intervento, e successivamente utilizzate per il calcolo dei parametri della azione sismica di base in relazione al reticolo sismico da INGV.



Fig.2.1 – Ubicazione geografica del sito in studio.

Per un completo inquadramento geografico dell'area si rimanda alla cartografia allegata alla presente relazione, in particolare la “Carta topografica” alla scala 1: 5.000 (tav. n. 1) e la “Ripresa satellitare” alla scala 1: 5.000 (tav. n. 2).

2.2 Elementi geologici e geomorfologici

Dalla consultazione della carta delle coperture, si evidenzia come l'area in studio sia caratterizzata da **argilla**, tipico di un ambiente alluvionale di piana inondabile.

In particolare l'area in studio è caratterizzata dal **Subsistema di Ravenna AES8**, caratterizzata da ghiaie e ghiaie sabbiose, passanti a sabbie e limi organizzate in numerosi ordini di terrazzi alluvionali. Limi prevalenti nelle fasce pedecollinari di interconoide. A tetto suoli a basso grado di alterazione con fronte di alterazione potente fino a 150 cm e parziale decarbonatazione; orizzonti superficiali di colore giallo-bruno. Contengono frequenti reperti archeologici di età del Bronzo, del Ferro e Romana. Potenza fino a oltre 25 m. (Fig. 2.2).



Ambienti deposit. e litologie (10K)

Argilla - Piana alluvionale

Limo - Piana alluvionale

Coperture quaternarie (10K)

AES8 - Subsistema di Ravenna

Fig.2.2 – Estratto della carta di litologia di superficie.

2.3 Inquadramento sismico

A supporto dell'analisi sismica e della valutazione della stabilità del sito, successivamente descritta nei paragrafi seguenti, per quel che concerne i fenomeni co-sismici è stata preliminarmente consultata la cartografia relativa allo studio di Microzonazione Sismica del Comune di Soliera (MO), ed in particolare dalla "Carta di microzonazione sismica FA PGA", un cui estratto è riportato in figura (Fig. 2.3), si nota come l'area in studio ricada in zona stabile suscettibile di amplificazione locale.



Legenda

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

	Fattore di amplificazione della P.G.A 1.5 – 1.6
	Fattore di amplificazione della P.G.A 1.7 – 1.8

Zone instabili per suscettibilità per liquefazioni

	Fattore di amplificazione della P.G.A 1.5 – 1.6 Potenziale di liquefazione IL > 5
	Fattore di amplificazione della P.G.A 1.5 – 1.6 Potenziale di liquefazione 2 < IL < 5
	Fattore di amplificazione della P.G.A 1.5 – 1.6 Potenziale di liquefazione 1 < IL < 2
	Fattore di amplificazione della P.G.A 1.7 – 1.8 Potenziale di liquefazione 2 < IL < 5
	Fattore di amplificazione della P.G.A 1.7 – 1.8 Potenziale di liquefazione 1 < IL < 2

Fig.2.3 – Estratto della "Carta delle microzonazione sismica FA PGA" – Microzonazione Sismica del Comune di Soliera (MO) – Tav.8.

2.4 Inquadramento idrologico

Il lotto d'interesse, come tutto il territorio comunale di Soliera, è ricompreso nell'**Unità di Paesaggio 7 - Pianura di Carpi Soliera e Campogalliano (figura 2.2)**.

Gli elementi caratterizzanti il territorio sono rappresentati dalle strade principali, poderali e interpoderali, dai canali di scolo disposti lungo gli assi principali della centuriazione, dai tabernacoli agli incroci degli assi, dalle case coloniche, dalle piantate e dai relitti di filari di antico impianto orientati secondo la centuriazione e da altri elementi topografici presenti riconducibili alla divisione agraria romana. Nella zona più a Sud il territorio presenta caratteri in parte analoghi alle zone perifluviali del Secchia.

La morfologia è caratterizzata dalla presenza di due dossi con andamento generale Sud-Nord che attraversano quasi per intero il territorio della U.P. e su cui si dispongono anche alcune importanti aree di concentrazione di materiali archeologici.

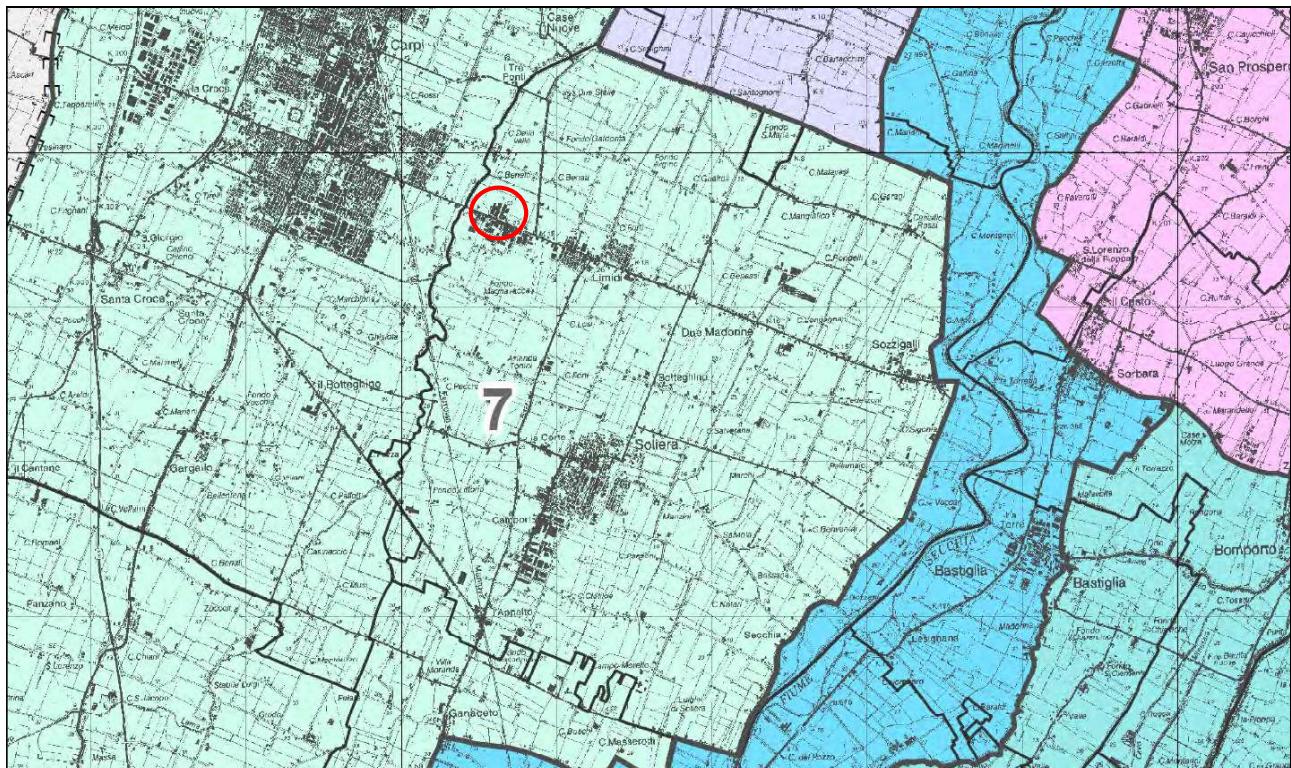
I caratteri ambientali sono quelli tipici della pianura coltivata. Sono presenti alcuni centri abitati di un certo rilievo (Carpi, Soliera, Campogalliano). I principali caratteri ambientali sono quelli di una campagna di pregio soprattutto nella porzione meridionale, con alberi isolati di grandi dimensioni (prevalentemente farnie) e numerosi esemplari di filari e piantate. La vegetazione presente lungo i canali è quella tipica delle zone umide di pianura e conferisce un aspetto molto tipico al paesaggio visto lo sviluppo della rete di canali. In alcuni casi a questi è associata la presenza di alberi e arbusti lungo il margine esterno delle sponde. Numerosi elementi residuali quali alberi isolati di grandi dimensioni, siepi e talvolta formazioni arboree lineari, sono sviluppate in corrispondenza di confini di proprietà, dei fossati e nelle vicinanze degli insediamenti storici.

La fauna è quella delle campagne coltivate.

Il sistema insediativo rurale è a carattere sparso e in buono stato di conservazione con diffusione di ville di interesse storico-architettonico.

La viabilità storica si sviluppa secondo maglie regolari dando origine a un reticolo denso e articolato soprattutto in prossimità di Campogalliano.

La U.P. 7 comprende i principali centri urbani di Carpi, Soliera e Campogalliano, oltre a una serie di centri frazionali quali S. Marino, Limidi, Ganaceto, Santa Croce, Sozzigalli.



Unità di Paesaggio (U.P.)

1	Pianura della bonifica recente
2	Dossi e zone più rilevate nella bassa e media pianura
3	Pianura della bonifica recente nei territori di Novi di Modena e a nord di Carpi
4	Paesaggio perifluvale del fiume Panaro nella fascia di bassa e media pianura
11	Paesaggio perifluvale del fiume Panaro nella prima fascia regimata
16	Paesaggio perifluvale del fiume Panaro in prossimità di Spilamberto e San Cesario sul Panaro
5	Paesaggio perifluvale del fiume Secchia nella fascia di bassa e media pianura
10	Paesaggio perifluvale del fiume Secchia nella prima fascia regimata
12	Paesaggio perifluvale del fiume Secchia nella fascia di alta pianura
6	Media pianura di Ravarino
9	Media pianura di Nonantola e nord di Castelfranco
7	Pianura di Carpi, Soliera e Campogalliano

Fig. 2.4 – Carta delle Unità di Paesaggio, tratta dalla Tav. 7 del PTCP della Provincia di Modena

La **rete idrografica** è costituita prevalentemente da canali di bonifica di varia importanza, sia per uso irriguo, sia di scolo. Fra i maggiori: il **Tresinaro** (che nonostante l'origine naturale in questo tratto assume carattere di notevole artificialità a causa di interventi idraulici), il **cavo Lama** e il **canale dei Mulini**. La rete dei fossati per uso irriguo e di scolo costituisce inoltre una maglia densa e regolare.

L'orientamento produttivo è a prevalente indirizzo viticolo o frutticolo; sono presenti anche allevamenti zootecnici di dimensioni medio/grandi in strutture edilizie recenti.

La maglia poderale presenta caratteri di forte regolarità geometrica.

Il paesaggio agrario, ai margini della zona in cui sono tuttora riconoscibili le tracce della centuriazione romana, risulta fortemente modificato dallo sviluppo di frange urbane e da un cospicuo intreccio di infrastrutture di recente impianto.

Il paesaggio nella zona di Carpi si presenta fortemente caratterizzato dalla presenza di vigneti di tipo tradizionale e di impianti per la raccolta meccanica, oltre alle colture frutticole, rappresentate dalle specie più importanti, con prevalenza del pero.

Le strutture edilizie di servizio, connesse alle attività agricole, quali ricoveri attrezzi/macchine e magazzini di primo stoccaggio, producono un impatto ambientale consistente.

Nell'ambito prossimo al centro di Soliera prevalgono le strutture edilizie di tipo produttivo connesse agli allevamenti bovini.

Per quanto riguarda le principali zone di tutela ai sensi del Piano Paesistico, il territorio della U.P. è interessato per quasi tutto l'ambito dall'impianto storico della centuriazione (art. 41B) e presenta forti tracce di viabilità storica (art. 44A) e alcune aree di interesse archeologico (art. 41A).

L'ambito è anche caratterizzato dall'interesse dei caratteri ambientali degli ambiti fluviali dei principali canali di bonifica (art. 9) e dei Dossi (art. 23A).

Dal punto di vista idraulico l'area d'interesse è gestita dal **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (fig. 2.4)** e appartiene alla cosiddetta area del **Comprensorio di Pianura**.

Più nel dettaglio essa appartiene all'area omogenea di Bonifica Idraulica della **Bassa Pianura destra Crostolo (fig. 2.6)**.



Fig. 2.5 – Cartografia del comprensorio del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (Tav. 1.1.1 del Piano di Classifica del Marzo 2015)

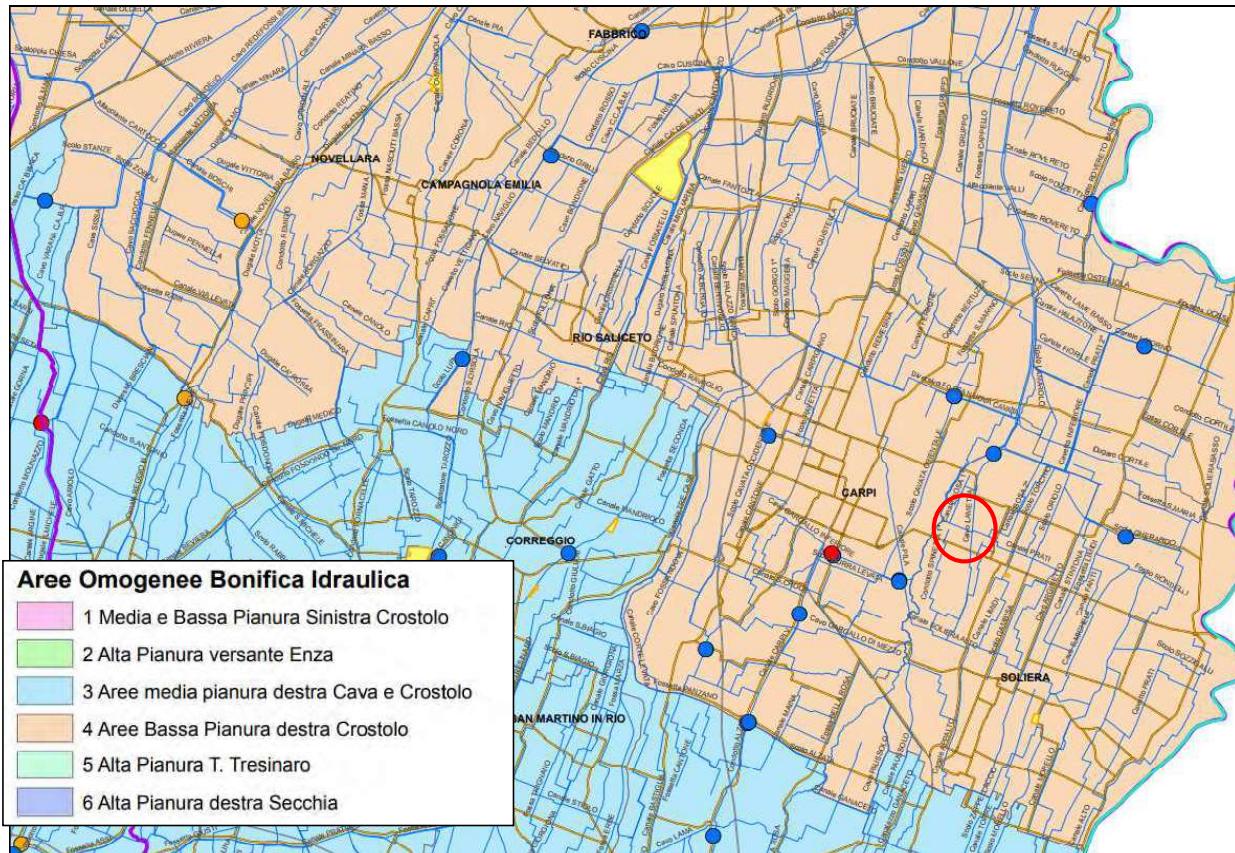


Fig. 2.6 – Aree omogenee bonifica idraulica (Tav. 1.1.5.1 del Piano di Classifica del Marzo 2015)

Pag. 10

Localmente i bacini superficiali principali sono suddivisi in microbacini che, tramite una fitta rete di fossi e scoli convogliano i deflussi idrici, relativi alle acque che non si infiltrano nel sottosuolo, nei collettori principali che solcano il territorio, come si vede nella carta di tutti i collettori irrigui facenti parte del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, riportata in (**fig. 2.5**).

Il reticolto idrografico risulta essere così costituito da canali o cavi che confluiscono principalmente nel **Cavo Lama**, che rappresenta il principale drenaggio dell'area.

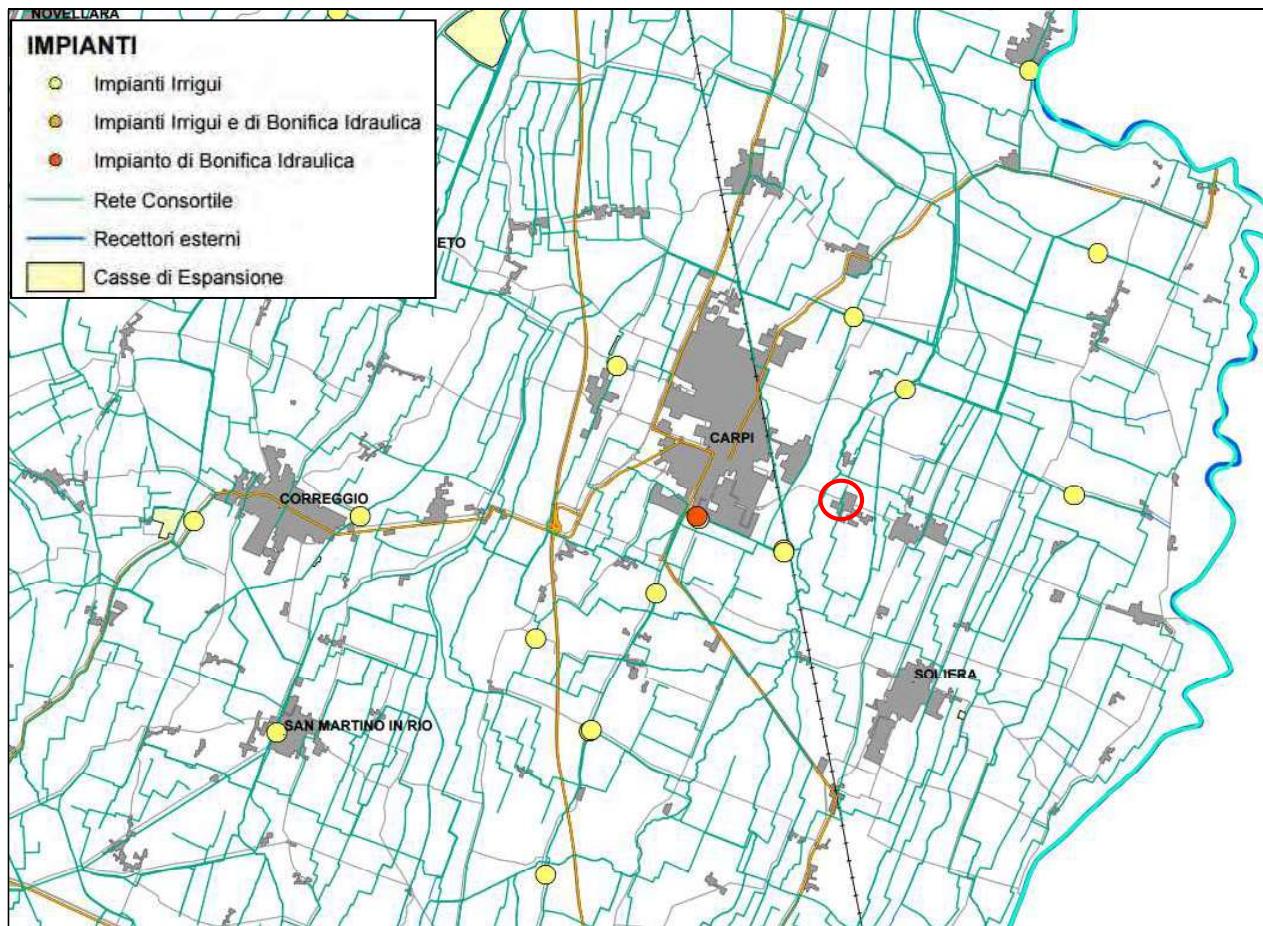


Fig. 2.7 – Cartografia di pianura del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (Tav. 1.1.3 del Piano di Classifica del Marzo 2015)

Dalla consultazione del **PSC del Comune di Soliera**(MO), ed in particolare della tavola 2.2 "Tutele, Vincoli e Territorio urbanizzato", un cui estratto è riportato in **figura 2.1.1**, si nota come l'area d'interesse non ricada in un'area inondabile.

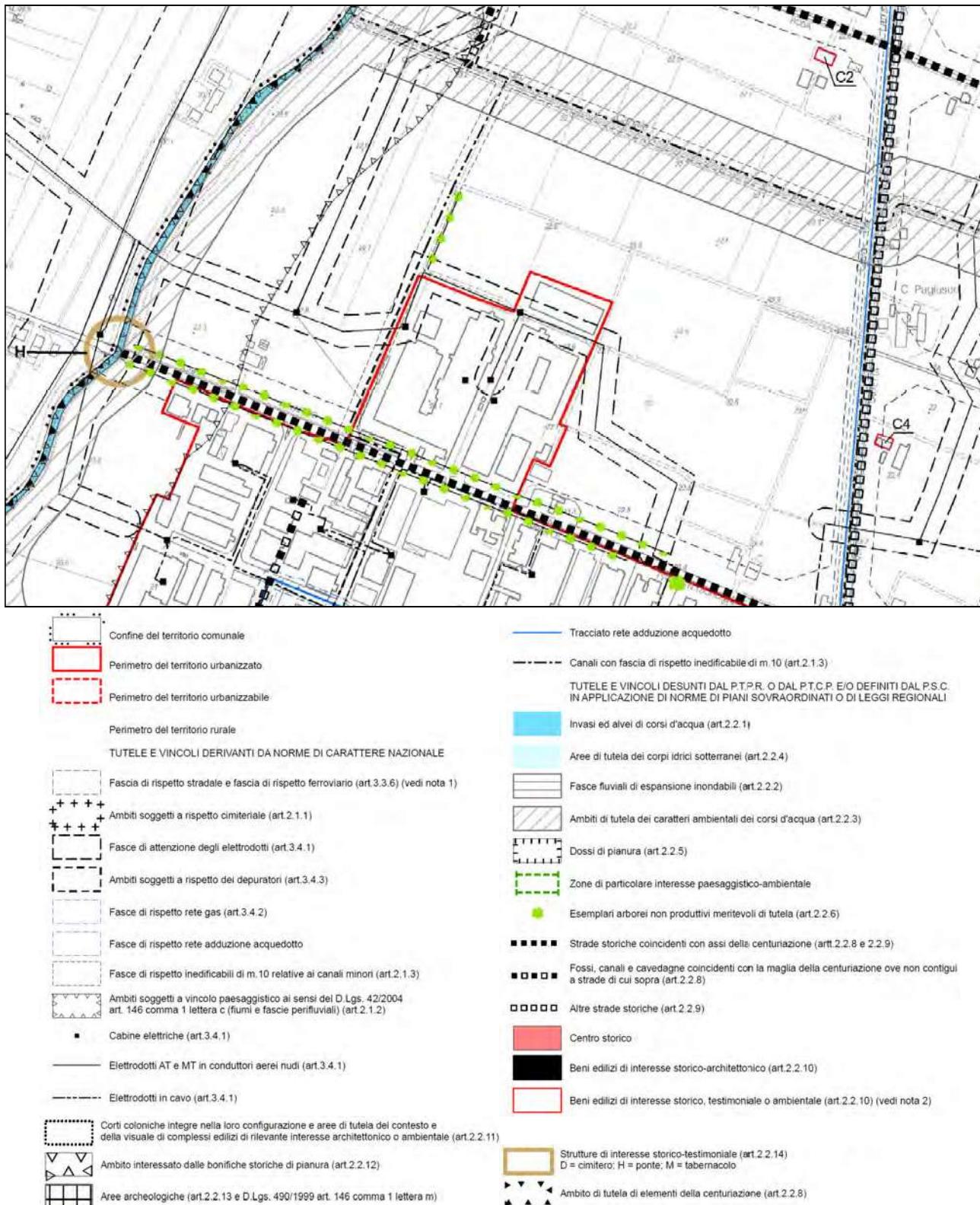
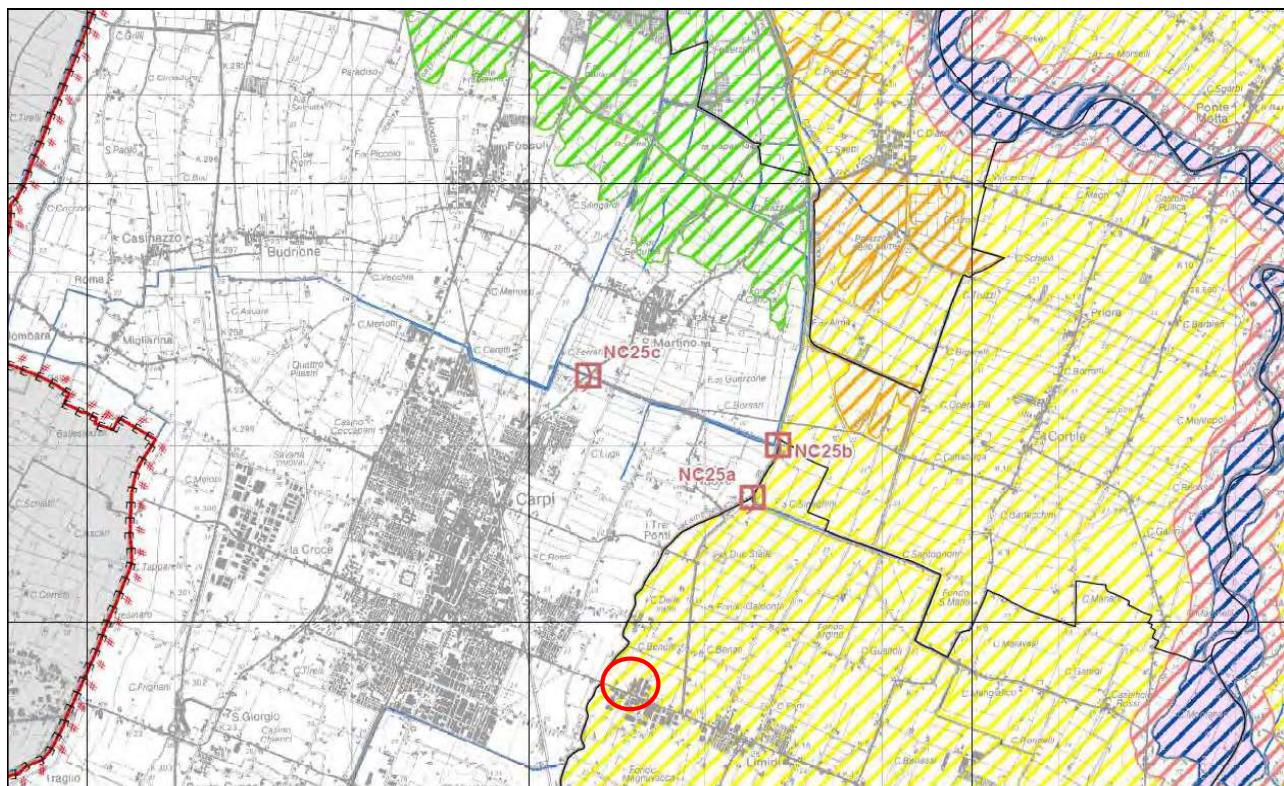


Fig. 2.8 – Estratto della Tav.2.2 del PSC del Comune di Soliera 'Tutele, Vincoli e Territorio urbanizzato'.

Dalla consultazione del **PTCP della Provincia di Modena** ed in particolare della **Tavola 2_3_01 "Rischio idraulico"**, un cui estratto è riportato in **Figura 2.1.2**, l'area ricade in corrispondenza di

un'area classificata "A3 - Aree depresse ad elevata criticità idraulica; aree a rapido scorrimento ad elevata criticità idraulica" di cui all'**Art. 11**.



Area a differente pericolosità e/o criticità idraulica

	A1 - Aree ad elevata pericolosità idraulica (Art.11)
	A2 - Aree depresse ad elevata criticità idraulica con possibilità di permanenza dell'acqua a livelli maggiori di 1 metro (Art.11)
	A3 - Aree depresse ad elevata criticità idraulica aree a rapido scorrimento ad elevata criticità idraulica (Art.11)
	A4 - Aree a media criticità idraulica con bassa capacità di scorrimento (Art.11)
	Aree goleinali naturali ed artificiali
	Paleodossi di accertato interesse (Art.23A, comma 2, lettera a)
	Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art.10)
	Fasce di espansione inondabili (Art.9, comma 2, lettera a)
	Limite delle aree soggette a criticità idraulica (Art.11)

Fig. 2.9 – Estratto dalla Tavola 2_3_01 del PTCP della Provincia di Modena "Rischio idraulico: carta della pericolosità e della criticità idraulica"

Si riportano inoltre le "**Mappe della Pericolosità e del Rischio Alluvioni (Det. 3757/2011 e DGR 1244/2014)**" del **PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni)** in riferimento al Reticolo Principale e Secondario Collinare Montano RP ed al Reticolo Secondario di Pianura RSP.

Dalla Mappa riportata in **Figura 2.1.3** emerge come, in riferimento al Reticolo Principale, il sito di interesse ricada all'interno della zona "**P1 - L - Scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi**", mentre nell'estratto della carta riportata in **Figura 2.1.4**, la zona viene indicata come appartenente ad una classe di rischio "**R2 - medio**".

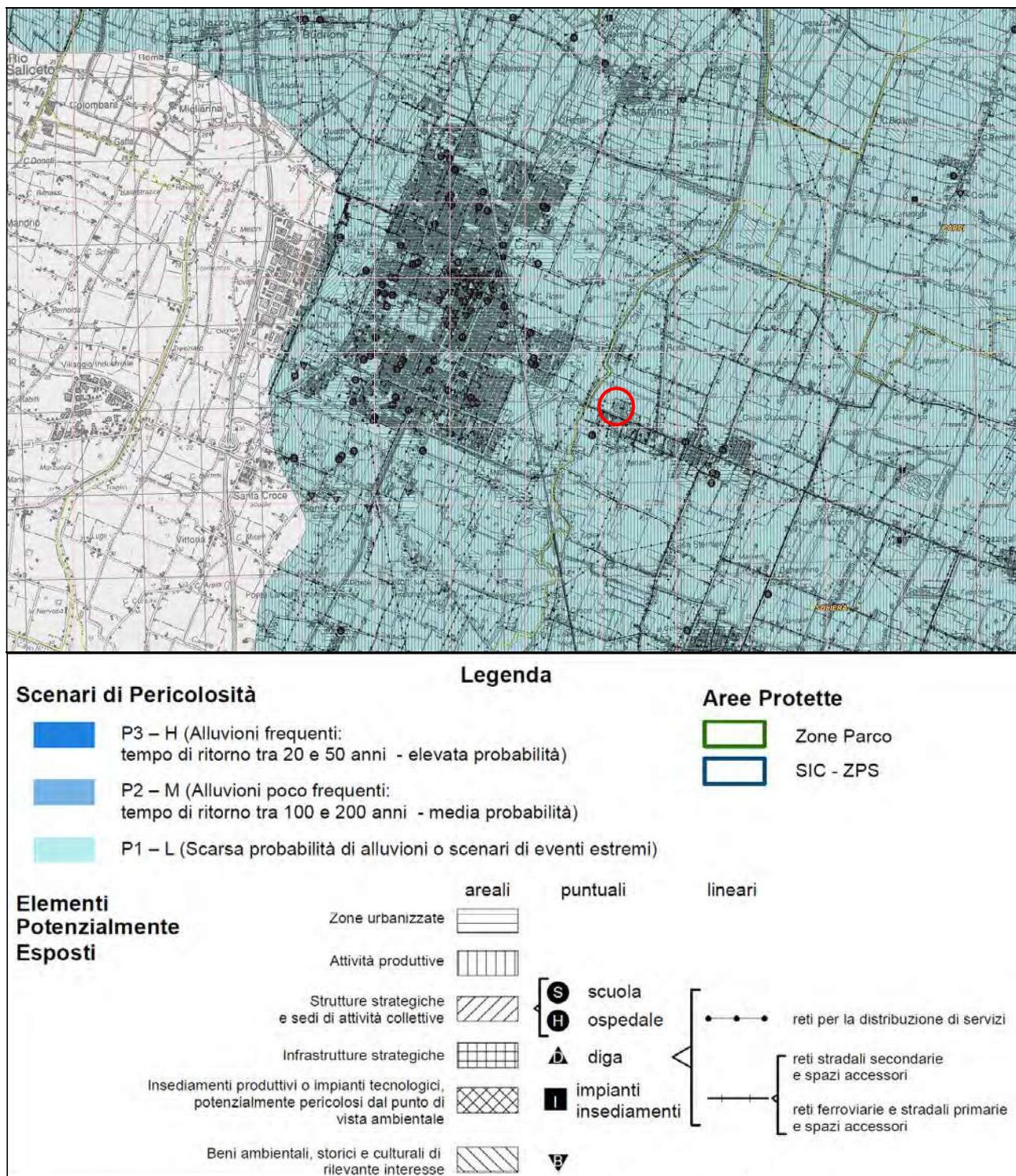


Fig. 2.10 – Estratto dalla **Mappa della Pericolosità Alluvioni** (Det. 3757/2011 e DGR 1244/2014), in riferimento al Reticolo Principale di Pianura RP

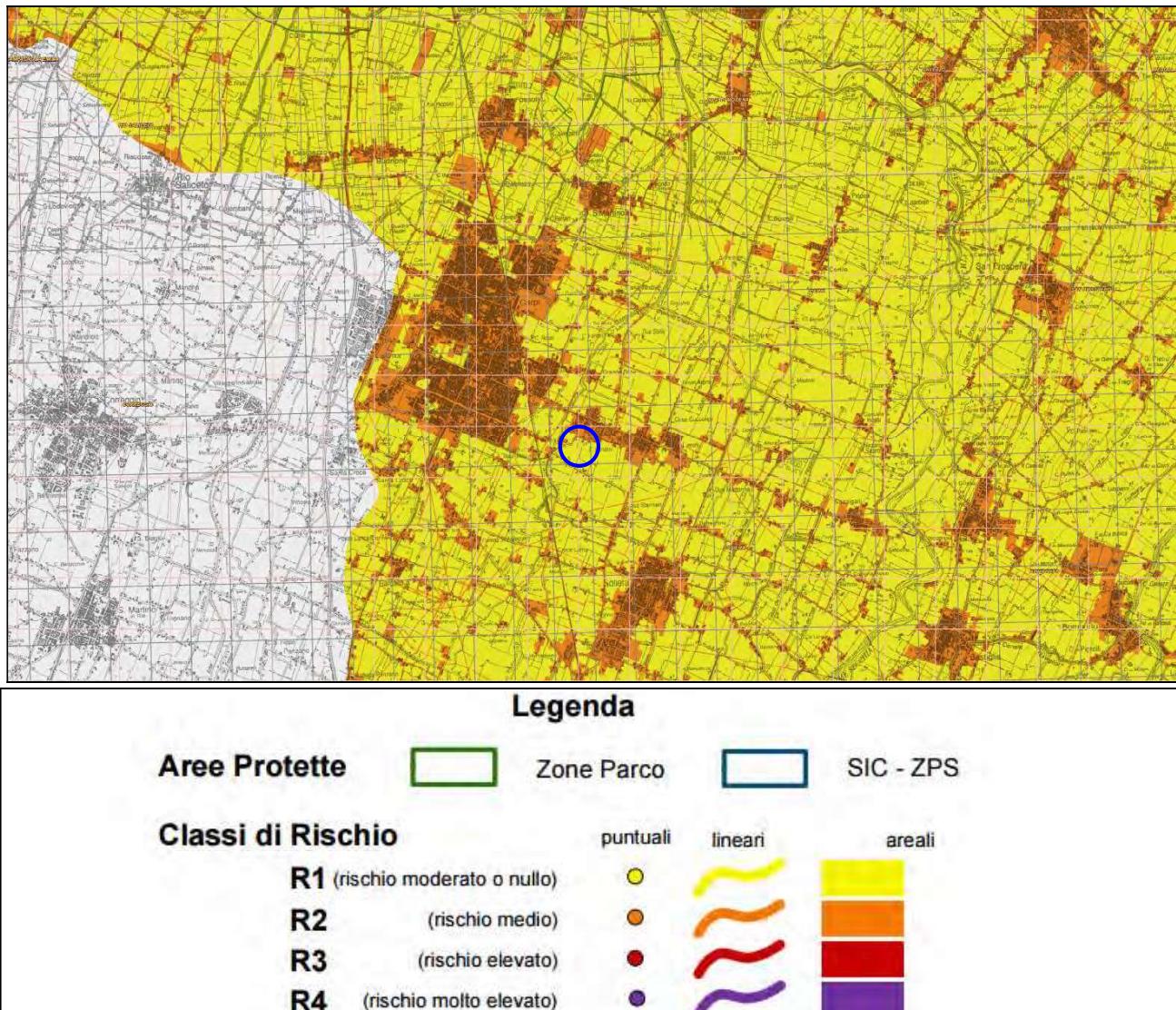


Fig. 2.11 – Estratto dalla **Mappa del Rischio** (Det. 3757/2011 e DGR 1244/2014), in riferimento al Reticolo Principale di Pianura RP

Per quanto attiene il Rettico Secondario RSP si riportano nel seguito le **figure 2.1.5 e 2.1.6**, da cui emerge come il sito di intervento ricada entro le scenario di pericolosità "**P2 - M - Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità**", e nella classe di rischio "**R2 - media**".

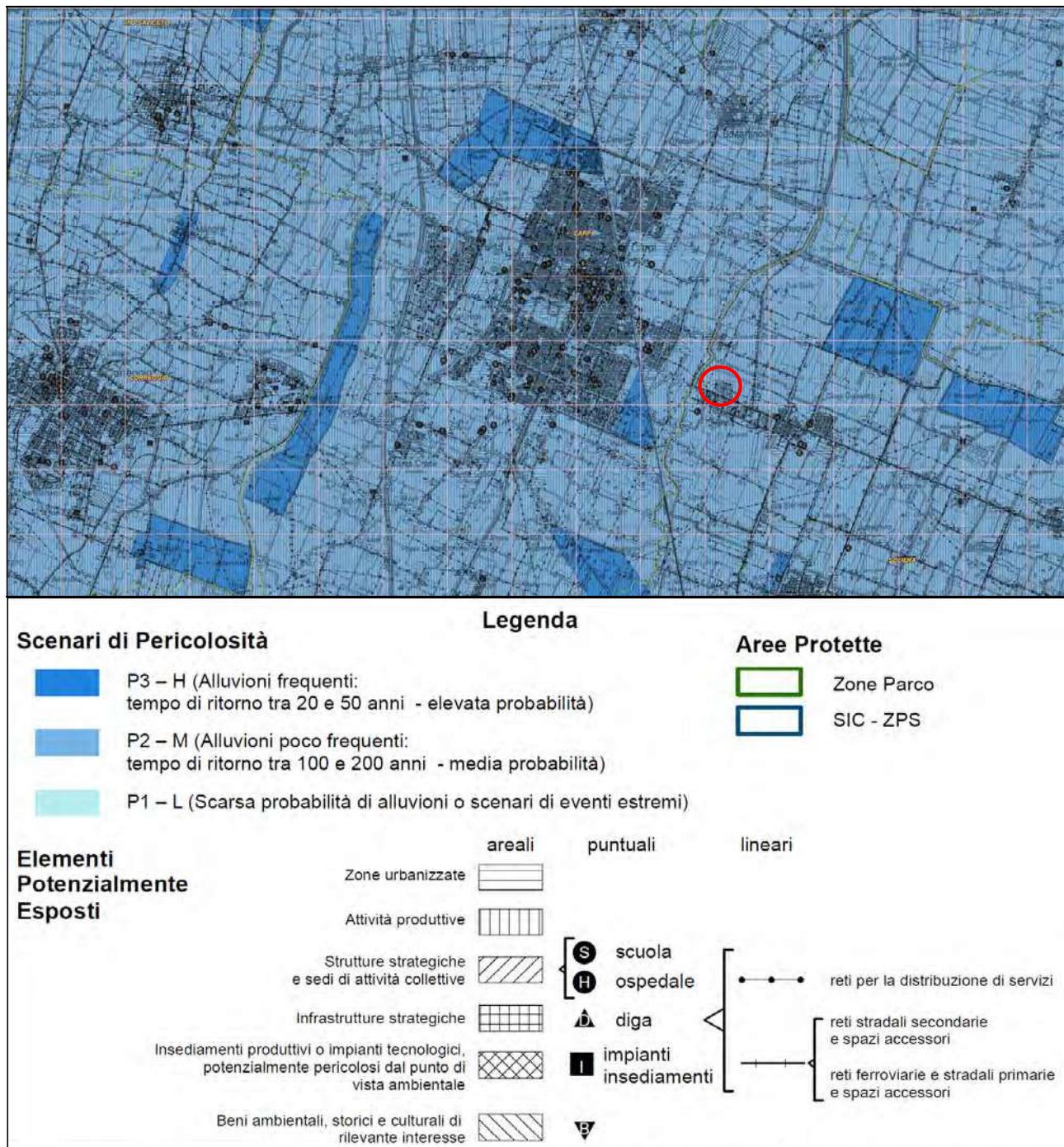


Fig. 2.12 – Estratto dalla **Mappa della Pericolosità Alluvioni** (Det. 3757/2011 e DGR 1244/2014), in riferimento al Rettico Secondario di Pianura RSP

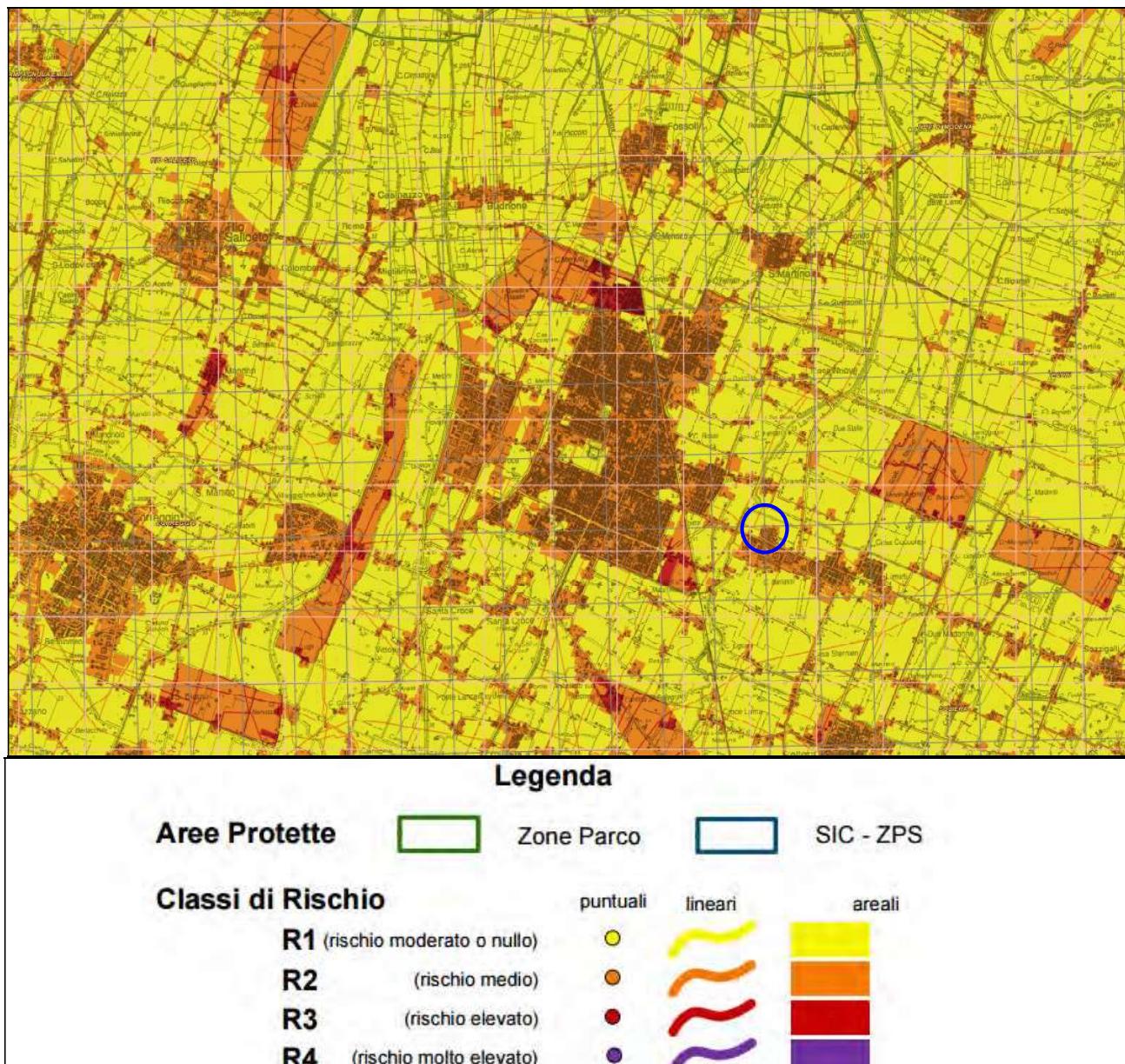


Fig. 2.13 – Estratto dalla **Mappa del Rischio Alluvioni** (Det. 3757/2011 e DGR 1244/2014) in riferimento al Reticolo Secondario di Pianura RSP

3 INDAGINI GEOGNOSTICHE

3.1 Indagini Geotecniche

In relazione alla litologia presente nell'area e in base alla tipologia di intervento in progetto, in data 01/08/2023, sono state eseguite in situ le seguenti indagini geognostiche:

- **n. 2 prove penetrometriche statiche con punta meccanica CPT.**

Di seguito si riportano i valori di soggiacenza misurati nelle verticali di prova (Tab. 3.1).

Prova	Profondità verticale	Misura falda (m da p.c.)	Data
CPT1	-20.20	-2.20 m da p.c.	01/08/23
CPT2	-20.20	-2.30 m da p.c.	01/08/23

Tab.3.1 – Valori di soggiacenza

I risultati delle suddette indagini sono riportati nell'**allegato n. 1**.

3.1.1 Prove penetrometriche statiche con punta meccanica CPT

Le prove sono state eseguite con un penetrometro Pagani dotato di punta Begemann. Le caratteristiche tecniche dello strumento impiegato sono le seguenti:

Spinta	S	200 kN
Punta conica meccanica		
Diametro	Φ	35.7 mm
Area punta	A	10 cm ²
Angolo di apertura	α	60°
Manicotto laterale di attrito		
Diametro	Φ	35.7 mm
Altezza	h	133 mm
Area	A	150 cm ²
Velocità di avanzamento costante	V	2 cm/sec
Intervallo di misura		20 cm

Le prove sono state elaborate mediante un software che restituisce l'interpretazione litologica dei terreni indagati effettuata sulla base del rapporto qc/fs (Begemann, 1965; A.G.I. 1977) e la stima dei parametri geotecnici in condizioni non drenate tramite correlazioni.

Correlazioni utilizzate per la stima dei parametri geotecnici

Coesione non drenata (terreni coesivi) Cu

RACCOMANDAZIONI AGI 1977 – RICCIERI ET AL. 1974 – MARSLAND ET AL. 1974/1979

Modulo di deformazione non drenato Eu

DUNCAN-BUCHIGANI 1976

Modulo edometrico Mo

SANGERAT 1972 – MITCHELL/GARDNER 1975 – RICCIERI ET AL. 1974 – HOLDEN 1973

Peso unità di volume ysat (saturo sotto falda) – γ (umido sopra falda)

IN BASE ALLA NATURA LITOLOGICA TERZAGHI-PECK 1967 – BOWELS 1982

Velocità delle onde di taglio Vs

YOSHIDAMOTONORI 1988

3.2 Indagini Geofisiche

Per la caratterizzazione sismica dell'area in studio, in data 01/08/2023, è stata eseguita in situ la seguente indagine geofisica:

- **n. 1 indagine sismica passiva HVSR**

I risultati delle indagini sismiche sopra citate sono riportati integralmente nell'**allegato n. 3**.

3.2.1 Indagine sismica passiva a stazione singola (analisi HVSR)

La misura sismica passiva a stazione singola è stata eseguita mediante un tomografo digitale dotato di tre canali velocimetrici, modello Tromino® prodotto da Moho srl (Marghera (VE), Italia). Per l'acquisizione è stata adottata una frequenza di campionamento di 128 Hz per una durata totale di 20 minuti.

Lo scopo dell'indagine è la misura della frequenza di risonanza del terreno, la quale è legata alla velocità delle onde di taglio Vs nel terreno dalla formula:

$$f = \frac{V_s}{4h}$$

dove h è lo spessore dello strato.

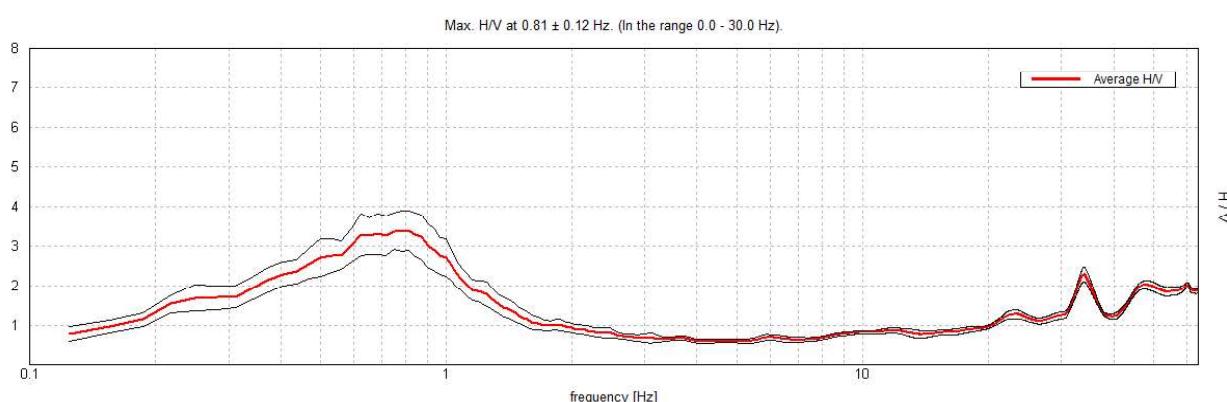


Fig. 3.1 - Curva HVSR.

4 CARATTERIZZAZIONE SISMICA DEL SITO

4.1 Pericolosità sismica di base

Secondo la classificazione sismica del territorio nazionale proposta a partire dall’O.P.C.M. n. 3274/2003 e successive modifiche, il **Comune di Soliera (MO)** risulta appartenente alla **classe di sismicità 3** (Fig. 4.1).

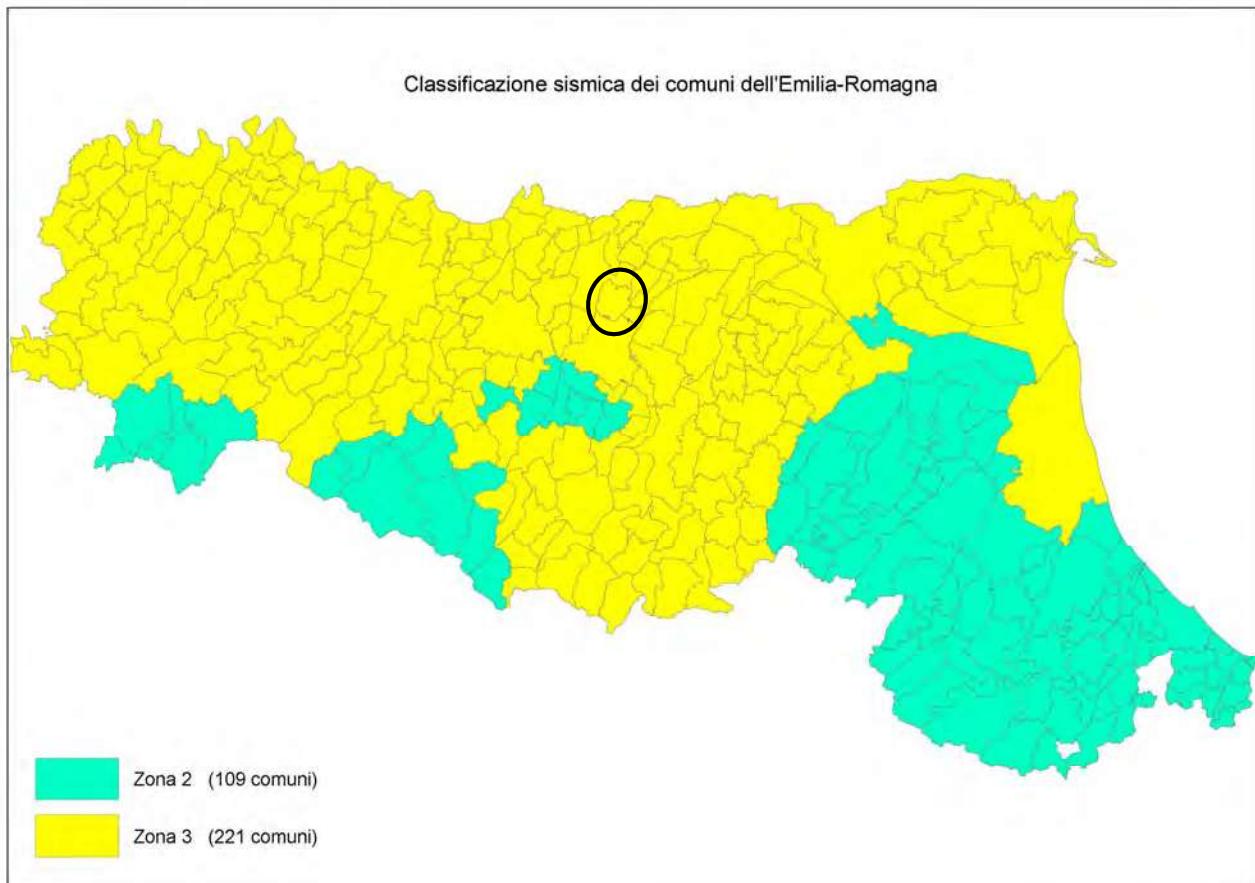


Fig.4.1 - Classificazione sismica dei comuni della Regione Emilia-Romagna (DGR 146/23).

La suddivisione del territorio nazionale in zone a diversa classe di sismicità, caratterizzate da un valore di accelerazione di picco ed un corrispondente spettro di risposta elastico da utilizzare nella progettazione, risulta in realtà superata dall’entrata in vigore del D.M. 14/01/2008. Sulla base dei contenuti delle NNTC 2008 e delle successive NTC 2018, per ogni costruzione deve essere definita un’accelerazione di riferimento propria, in funzione delle coordinate geografiche dell’area e della vita nominale dell’opera.

Per ciascuna area in oggetto, in relazione a un periodo di riferimento T_R stimato di 475 anni, è stato definito un parametro di accelerazione massima attesa a_g definita in condizioni di campo libero su sito di riferimento rigido e con superficie topografica orizzontale. L’accelerazione a_g rappresenta uno dei parametri principali che definisce la **pericolosità sismica di base**, insieme ai parametri F_0 e T_c^* dello spettro di risposta elastico, desumibili nelle tabelle riportate sotto (Tab. 4.1).

Stati limite					Coefficienti sismici				
Classe Edificio					Tipo	Stabilità dei pendii e fondazioni			
II. Affollamento normale. Assenza di funz. pubbliche e sociali...					<input type="checkbox"/> Muri di sostegno che non sono in grado di subire spostamenti.				
Vita Nominale	50	H (m)				us (m)			
Interpolazione	Media ponderata	1				0.1			
CU = 1					Cat. Sottosuolo	C			
Stato Limite	Tr [anni]	a _g [g]	Fo	Tc* [s]	Cat. Topografica	T1			
Operatività (SLO)	30	0.043	2.509	0.250	SLO	SLD	SLV	SLC	
Danno (SLD)	50	0.054	2.508	0.266	SS Amplificazione stratigrafica	1,50	1,50	1,46	1,39
Salvaguardia vita (SLV)	475	0.155	2.585	0.270	CC Coeff. funz categoria	1,66	1,62	1,62	1,60
Prevenzione collasso (SLC)	975	0.207	2.525	0.278	ST Amplificazione topografica	1,00	1,00	1,00	1,00
Periodo di riferimento per l'azione sismica:	50					<input type="checkbox"/> Acc.ne massima attesa al sito [m/s ²]			
					0.6				
					Coefficienti	SLO	SLD	SLV	SLC
					kh	0.013	0.016	0.054	0.081
					kv	0.006	0.008	0.027	0.040
					Amax [m/s ²]	0.633	0.798	2.215	2.820
					Beta	0.200	0.200	0.240	0.280

Tab.4.1 - Tabella riassuntiva dei parametri sismici del sito in esame secondo NTC18.

4.2 Categoria di sottosuolo (§ 3.2.2 NTC2018)

Per determinare il parametro V_{30} e definire quindi la categoria di sottosuolo dell'area indagata (§ 3.2.2 NTC 2018) sono state eseguite in sito le indagini sismiche descritte nel paragrafo precedente. Il valore di V_{30} si calcola attraverso la formula 3.2.1 delle NTC 2018:

$$V_{S,Eq} = \frac{H}{\sum_i \frac{h_i}{V_{Si}}}$$

dove H è la profondità del substrato, definito come quella formazione costituita da roccia o terreno molto rigido, caratterizzata da V_s non inferiore a 800 m/s.

Dall'elaborazione dell'indagine sismica HVSR, si sono ottenuti i valori di $V_{S,30}$ e di frequenza naturale del terreno f_0 riportati nella seguente tabella:

HVSR	0.81 ± 0.12 Hz	
	$V_{S,30}$	217 m/s

Pertanto, secondo la classificazione del sottosuolo imposta dal NTC 2018, si definisce il sottosuolo indagato come appartenente alla appartenente alla **categoria C**, corrispondente a:

DEPOSITI DI TERRENI A GRANA GROSSA MEDIAMENTE ADDENSATI O TERRENI A GRANA FINA MEDIAMENTE CONSISTENTI CON PROFONDITÀ DEL SUBSTRATO SUPERIORI A 30 m, CARATTERIZZATI DA UN MIGLIORAMENTO DELLE PROPRIETÀ MECCANICHE CON LA PROFONDITÀ E DA VALORI DI VELOCITÀ EQUIVALENTE COMPRESI TRA **180 m/s** E **360 m/s**.

4.3 Azione sismica e risposta sismica del sito – Approccio semplificato

Per la definizione dell'azione sismica, sulla base di quanto previsto dalle NTC si può fare riferimento ad un approccio semplificato che **si basa sull'individuazione della categoria di sottosuolo e le condizioni topografiche del sito**, in funzione delle quali si definiscono l'entità dell'amplificazione stratigrafica e topografica. Sulla base delle NTC 2018, e tenendo conto dei dati ottenuti dalle **indagini geofisiche eseguite in situ**, si **classifica** il terreno di fondazione in oggetto, come appartenente alla **categoria C**.

Si ricava quindi il **fattore stratigrafico S_s** , mediante la seguente relazione, valida suoli in classe C:

$$1.00 \leq S_s = 1.70 - (0.60 \cdot F_o \cdot a_g/g) \leq 1.50 \quad (4.1.1)$$

dove:

- F_o = fattore che quantifica l'amplificazione spettrale massima, su sito di riferimento rigido orizzontale, ed ha valore minimo pari a 2.2;
- a_g/g = accelerazione orizzontale del sito, con tempo di ritorno pari a **475 anni**/accelerazione di gravità;
- S_s = coefficiente di amplificazione stratigrafica o fattore stratigrafico, calcolato tramite la relazione sopra riportata.

Successivamente, sulla base delle condizioni topografiche del sito studiato, si considera un valore di un fattore topografico S_T sulla base della seguente tabella:

Categoria topografica	Ubicazione opera/intervento	ST
T1	Superficie pianeggiante, pendii e rilievi isolati con inclinazione media $\leq 15^\circ$	1.0
T2	Pendii con inclinazione media $> 15^\circ$	1.2
T3	Rilievi con larghezza in cresta molto minore che alla base e inclinazione media $15^\circ \leq i \leq 30^\circ$	1.2
T4	Rilievi con larghezza in cresta molto minore che alla base e inclinazione media $> 30^\circ$	1.4

Per l'area studiata si riportano in tabella i parametri della pericolosità di base.

PARAMETRI PERICOLOSITÀ DI BASE			
Tr (anni)	$a_g(g)$	F_o	$T_c^*(s)$
475	0.155	2.585	0.270

PARAMETRI PERICOLOSITÀ DI SITO	
S_s	S_T
1.46	1.00

Si calcola infine per ciascuna area l'accelerazione massima orizzontale A_{max} con la seguente formula:

$$A_{max} = S_s \cdot S_T \cdot a_g = 1.46 \cdot 1.0 \cdot 0.155 = 0.226g$$

4.4 Stabilità nei confronti della liquefazione (§ A2.2. DGR 476/2021)

In accordo con la normativa regionale DGR 476/21 si è proceduto alla verifica della liquefazione per le verticali di prova CPT.

La valutazione del fenomeno della liquefazione viene svolta attraverso il calcolo del fattore di sicurezza di ciascun livello che compone il sottosuolo analizzato nei confronti del fenomeno stesso. Il fattore di sicurezza è derivato secondo la seguente formulazione:

$$F_L(z) = \frac{CRR_{M=7.5:\sigma'_v=1atm}}{CSR} \cdot MSF \cdot K_\sigma$$

Dove:

CRR è rappresentato dal rapporto di resistenza ciclica

MSF rappresenta il fattore di scala della magnitudo che è funzione della magnitudo stessa, della PGA e del valore di CRR

K_σ è il fattore di correzione che tiene conto della pressione efficace alla profondità a cui la resistenza viene valutata

CSR è il rapporto di tensione ciclica, ovvero la tensione di taglio indotta dall'azione sismica, normalizzata rispetto alla tensione verticale efficace. Tale parametro è derivabile secondo la seguente formulazione:

$$CSR = \frac{\tau_{\text{media}}}{\sigma_{v0}} = 0.65 \cdot \frac{a_{\max s}}{g} \cdot \frac{\sigma_{v0}}{\sigma_{v0}} \cdot r_d$$

I termini che compongono la seguente relazione sono rappresentati da a_{\max}/g che descrive il valore dell'accelerazione orizzontale a $T = 0.00$ s, il rapporto della tensione litostatica totale ed efficace, e il coefficiente riduttivo r_d . Quest'ultimo, in accordo con la predetta normativa è stato stimato secondo la seguente formulazione:

$$r_d = \exp[\alpha(z) + \beta(z) \cdot M]$$

$$\alpha(z) = -1.012 - 1.126 \cdot \sin\left(\frac{z}{11.73} + 5.133\right)$$

$$\beta(z) = 0.106 + 0.118 \cdot \sin\left(\frac{z}{11.28} + 5.142\right)$$

dove M rappresenta il valore di magnitudo di riferimento per il sito in analisi.

Il valore **CRR** è stato ricavato attraverso la metodologia di calcolo proposta da **Boulanger&Idriss 2014**. Per le specifiche della procedura di calcolo adottata si faccia riferimento all'allegato **A2.2** della DGR 476/2021 della Regione Emilia-Romagna. L'analisi di liquefazione è stata eseguita entro i -20.00 m rispetto al piano campagna come prescritto dalla normativa di riferimento.

A seguito dell'identificazione del fattore di sicurezza F_L è stato determinato l'indice potenziale di liquefazione IL (LPI) attraverso il quale è possibile definire l'esposizione del sito al rischio di liquefazione. Il potenziale di liquefazione LPI è stato determinato secondo la seguente formulazione:

$$I_L = \int_0^{z_{crit}} F(z) \cdot w(z) \cdot dz \quad \text{in cui} \quad w(z) = \frac{200}{z_{crit}} \cdot \left(1 - \frac{z}{z_{crit}}\right)$$

Dove $F(z)$ viene determinato secondo le formulazioni proposte da Somnez (2003)

$F(z) = 0$	per	$F_L \geq 1.2$
$F(z) = 2 \cdot 10^6 \cdot \exp(-18.427 \cdot F_L)$	per	$1.2 > F_L \geq 0.95$
$F(z) = 1 - F_L$	per	$F_L \leq 0.95$

In base al valore di LPI ottenuto è possibile fornire un'indicazione del rischio di liquefazione. In considerazione delle linee guida emesse dalla Regione Emilia-Romagna, a seguito degli eventi sismici di Maggio e Giugno 2012, si considera la classificazione di rischio definita da **Somnez 2003**:

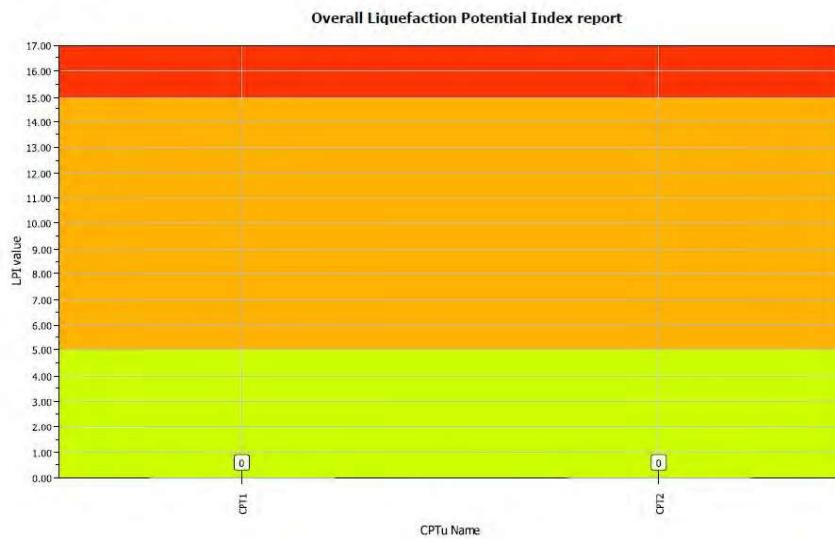
INDICE DI LIQUEFAZIONE	Rischio di liquefazione
LPI=0	Nullo
0<LPI≤2	Basso
2<LPI≤5	Moderato
5<LPI≤10	Alto
15>LPI	Molto alto

Si illustra successivamente i valori di LPI derivati dalle verticali di prova CPT considerando un'accelerazione massima al suolo **A_{max}= 0.226g** (calcolata secondo l'approccio semplificato NTC18), la soggiacenza della falda freatica in condizioni sismiche alla profondità **D_w= -1.00 m** e una magnitudo di riferimento pari a **M=6.14**.

A seguito della verifica, in riferimento alle verticali CPT, è stato ottenuto il seguente valore di LPI:

INDAGINE	INDICE DI LIQUEFAZIONE	RISCHIO
CPT1	0.0	MOLTO BASSO
CPT2	0.0	MOLTO BASSO

Project title : Studio del terreno di fondazione
Location : Soliera, Via Archimede



5 MODELLAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA DEL SITO

5.1 Modello geotecnico del sottosuolo

Sulla base dei dati emersi dall'elaborazione delle indagini geotecniche e litostratigrafiche, si può riassumere il seguente modello geotecnico schematico del terreno investigato.

Modello geotecnico medio											
Profondità	Spessore	Depositò	$\gamma_{\text{NAT}} / \gamma_{\text{SAT}}$	c'	C_u	Dr	ϕ'	E_s	M	Dw	
A	0.0 – 3.6	3.6	Argilla limosa a medio scarsa consistenza	17.5/19.5	5.0	50.0	/	21	7000	4200	-2.2
B	3.6 – 9.2	5.6	Argilla limosa a media consistenza	18.0/20.0	6.0	60.0	/	23	8400	5000	
C	9.2 – 21.0	11.8	Argilla limosa consistente	18.5/20.5	9.0	90.0	/	25	12600	8300	
Descrizione litologica				Peso di volume naturale e saturo	Coesione e efficace	Coesione non drenata	Densità relativa	Angolo d'attrito efficace di picco	Modulo di Young	Modulo edometrico	Soggiacenza
M da p.c.	m			(kN/m³)	(kN/m²)	(kN/m²)	(%)	(°)	(kN/m²)	(kN/m²)	(m da p.c.)

La quota zero del presente modello corrisponde al piano campagna, dove sono state eseguite le prove penetrometriche.

5.2 Tipologia di fondazioni e calcolo della capacità portante

Per il calcolo della capacità portante del terreno si sono considerati i parametri geotecnici emersi dall'elaborazione della prova penetrometrica eseguita in situ. Al fine di calcolare la capacità portante del terreno si sono ipotizzate fondazioni superficiali su plinti.

Ipotesi fondazione:

larghezza della fondazione	B = 4.0 m
lunghezza della fondazione	B' = 4.0 m
profondità della quota di imposta	D = -1.5 m da p.c.

Parametri di resistenza e deformabilità:

Modello geotecnico medio											
Profondità	Spessore	Depositò	$\gamma_{\text{NAT}} / \gamma_{\text{SAT}}$	c'	C_u	Dr	ϕ'	E_s	M	Dw	
A	0.0 – 3.6	3.6	Argilla limosa a medio scarsa consistenza	17.5/19.5	5.0	50.0	/	21	7000	4200	-2.2
Descrizione litologica				Peso di volume naturale e saturo	Coesione e efficace	Coesione non drenata	Densità relativa	Angolo d'attrito efficace di picco	Modulo di Young	Modulo edometrico	Soggiacenza
M da p.c.	m			(kN/m³)	(kN/m²)	(kN/m²)	(%)	(°)	(kN/m²)	(kN/m²)	(m da p.c.)

5.2.1 Verifica nei confronti degli SLU (6.4 NTC 2018)

In relazione a quanto esposto nella normativa tecnica nazionale NTC 2018, si procede alla verifica nei confronti degli stati limite ultimi (**SLU**) di resistenza del terreno (GEO) relativamente alle opere di fondazione in oggetto, di **tipo superficiale**, fornendo il valore di resistenza offerta dal sistema geotecnico (R_{dGEO}). Il valore di progetto della resistenza R_d può essere determinato:

- in modo analitico, con riferimento al valore caratteristico dei parametri geotecnici del terreno, diviso per il valore del coefficiente parziale γ_M specificato nella Tab. 6.2.II (NTC 2018) e tenendo conto, ove necessario, dei coefficienti parziali γ_R specificati nei paragrafi relativi a ciascun tipo di opera;
- in modo analitico, con riferimento a correlazioni con i risultati di prove in situ, tenendo conto dei coefficienti parziali γ_R riportati nelle tabelle contenute nei paragrafi relativi a ciascun tipo di opera;
- sulla base di misure dirette su prototipi, tenendo conto dei coefficienti parziali γ_R riportati nelle tabelle contenute nei paragrafi relativi a ciascun tipo di opera.

Le verifiche sono effettuate applicando la combinazione (A1+M1+R3) di coefficienti parziali prevista dall'approccio 2, tenendo conto dei valori dei coefficienti parziali riportati nelle tabelle 6.2.I, 6.2.II e 6.4.I.

Fattori correttivi sismici: Paolucci e Pecker (1997)

Per tener conto degli effetti inerziali indotti dal sisma nei riguardi della determinazione del q_{lim} vengono introdotti, all'interno della formula di Terzaghi, i fattori correttivi z :

$$z_o = 1 - 0.32 \cdot K_h z_q = \left(1 - \frac{k_h}{\tan \phi} \right)^{0.35} \quad z_Y = z_q$$

Dove il K_h è il coefficiente sismico orizzontale. Le verifiche sono state effettuate considerando quindi i seguenti parametri sismici:

- a_{MAX} (ag/g): **0.226g** (NTC 2018, relativa a SLV; Tr = 475 anni);
- coefficiente intensità sismica del terreno K_h : 0.054.

La determinazione della resistenza R_d GEO è stata svolta nella condizione sia a breve che a lungo termine per l'intervento in progetto.

La resistenza R_d calcolata in condizioni “**non drenate**” dove $C_u \neq 0$ e $\phi = 0$, applicando il coefficiente parziale di riduzione della coesione non drenata secondo la seguente relazione $C_{ud} = C_{uk} / 1.0$, per cui si avrà $C_{ud} = C_{uk}$, dove **Cud** = **coesione non drenata di progetto** e **Cuk** = **coesione non drenata caratteristica**, sarà pari a:

CONDIZIONE STATICÀ – CONDIZIONI NON DRENATE – A1+M1+R3		
Profondità di imposta	Larghezza della fondazione	Carico limite ultimo SLU - F.S. = 2.3
D= 1.5 m da p.c.	B= 4.0 m X L= 4.0 m	1.35 kg/cm ² ≈ 135 kN/m ²

La resistenza R_d calcolata in condizioni “**drenate**” seguendo l'**Approccio 2**, combinazione **(A1 + M1 + R3)**, applicando il coefficiente di riduzione parziale per la tangente dell'angolo di attrito secondo la relazione:

Pag. 28

$\operatorname{tg}\phi'd = \operatorname{tg}\phi'k / 1,0$, dove $\phi'd$ è l'angolo d'attrito di progetto, ne deriva, essendo $\phi'k = \phi'd$. Quindi secondo la formula di Terzaghi si ottiene, per l'intervento in progetto uno stato limite ultimo pari a:

CONDIZIONE STATICÀ – CONDIZIONI DRENATE – A1+M1+R3		
Profondità di imposta	Larghezza della fondazione	Carico limite ultimo SLU F.S. = 2.3
D=- 1.5 m da p.c.	B= 4.0 m X L= 4.0 m	1.65 kg/cm ² ≈ 165 kN/m ²

CONDIZIONE PSEUDO-STATICÀ – CONDIZIONI DRENATE – A1+M1+R3		
Profondità di imposta	Larghezza della fondazione	Carico limite ultimo SLU F.S. = 2.3
D=- 1.5 m da p.c.	B= 4.0 m X L= 4.0 m	1.56 kg/cm ² ≈ 156 kN/m ²

5.2.2 Verifica dei cedimenti

È stato eseguito il calcolo del cedimento edometrico del terreno di fondazione mediante il metodo di consolidazione monodimensionale di Terzaghi.

Profondità di imposta	Larghezza della fondazione	Carico considerato	Cedimento per consolidazione
D=- 1.5 m da p.c.	B= 4.0 m X L= 4.0 m	100 kN/m ²	2.52 cm

5.2.3 Modulo di sottofondo

Il modello di Winkler considera il terreno come formato da una distribuzione di vincoli semplici bilaterali elastici. La relazione che ne regola il comportamento è di tipo lineare tra il cedimento (w) e la pressione di contatto (p): $p = kw$.

Il parametro k è detto costante di sottofondo. Come è noto, k non dipende solo dal terreno ma anche dai carichi applicati, dalle proprietà del terreno, dalla forma e le dimensioni della fondazione.

Utilizzando la Formula di Bowles (1974):

$$k (\text{kN}/\text{mc}) = 40 * P * F_c,$$

dove $F_c = 2.54/\text{cedimento della fondazione (cm)}$; è stato considerato un cedimento di riferimento pari a **S=2.52 cm** ed un carico applicato al terreno di fondazione pari a **P = 1.00 kg/cm² ≈ 100 kN/m²**, il modulo di sottofondo o costante di Winkler è risultato pari a **K = 1.21 kg/cm³ ≈ 12100 kN/m³**.

6 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente elaborato riassume e illustra le caratteristiche geologico-stratigrafiche, geotecniche e sismiche relative al volume significativo di sottosuolo a supporto del progetto di realizzazione di un fabbricato industriale ad uso magazzino, in Via Archimede nel Comune di Soliera (MO)

L'elaborato contiene la modellazione geologica, geotecnica e sismica derivante dalla sintesi dei risultati delle analisi e delle indagini eseguite nell'area di interesse a supporto della progettazione ingegneristica delle opere in progetto, in conformità alla normativa nazionale NTC 2018 e relative normative regionali DGR 630/19 e DGR 476/21.

Sulla base dei dati emersi dall'indagine geotecnica eseguita (§ 3.1), si fornisce per il terreno di fondazione indagato, il modello geotecnico medio riportato nel § 5.1 della presente relazione. La quota zero di tale modello corrisponde al piano campagna, dove sono state eseguite le prove penetrometriche.

In relazione a quanto esposto nelle Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni in zona sismica del 2018, si è proceduto alla verifica nei confronti degli stati limite ultimi (SLU). Nel nostro caso specifico, per quanto riguarda le opere di fondazione, nelle verifiche di sicurezza agli stati limite ultimi è stato calcolato lo SLU sia a breve che a lungo termine per l'intervento in progetto, utilizzando il seguente approccio di calcolo:

- Approccio 2 combinazione (A1 + M1 + R3).

I risultati sono visibili nel § 5.3.1.

Si riassumono nella seguente tabella i valori di portanza del terreno di fondazione calcolati agli stati limite ultimi SLU relativamente alle fondazioni ipotizzate e sopra descritte.

Verifica nei confronti degli SLU		
APPROCCIO 2 – COMBINAZIONE 1		
CONDIZIONE NON DRENATE	CONDIZIONI DRENATE	CONDIZIONI SISMICHE DRENATE Paolucci & Pecker
1.35 kg/cm ² ≈ 135 kN/m ²	1.65 kg/cm ² ≈ 165 kN/m ²	1.56 kg/cm ² ≈ 156 kN/m ²

In ottemperanza della normativa tecnica nazionale (NTC 2018) e in accordo con i risultati ottenuti a seguito delle indagini geofisiche espletate per il sito in oggetto è possibile classificare il terreno di fondazione come appartenente alla **categoria C**, depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o a terreni a grana fina mediamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalentemente compresi tra **180 m/s** e **360 m/s**.

Per la definizione dell'azione sismica, è stato eseguito l'approccio semplificato delle NTC 2018. Dall'analisi così eseguita si sono ottenuti i seguenti risultati:

Approccio semplificato NTC18		
ag	FA	Amax (g)
0.155	1.46	0.226

È stata eseguita la verifica della suscettibilità al fenomeno della liquefazione sulla base delle prove penetrometriche CPT eseguite nel sito in studio, considerando una accelerazione massima al suolo **A_{max} = 0.226g** (approccio semplificato NTC18), la soggiacenza della falda freatica in condizioni sismiche alla profondità **Dw=-1.0 m da p.c.**, e una magnitudo di riferimento pari a **M=6.14**. Dalle analisi delle suscettibilità nei confronti del fenomeno della liquefazione così eseguita si è ottenuto un valore di LPI corrispondente a un **rischio di liquefazione molto basso** (§ 4.4).

Modena, 3 agosto 2023

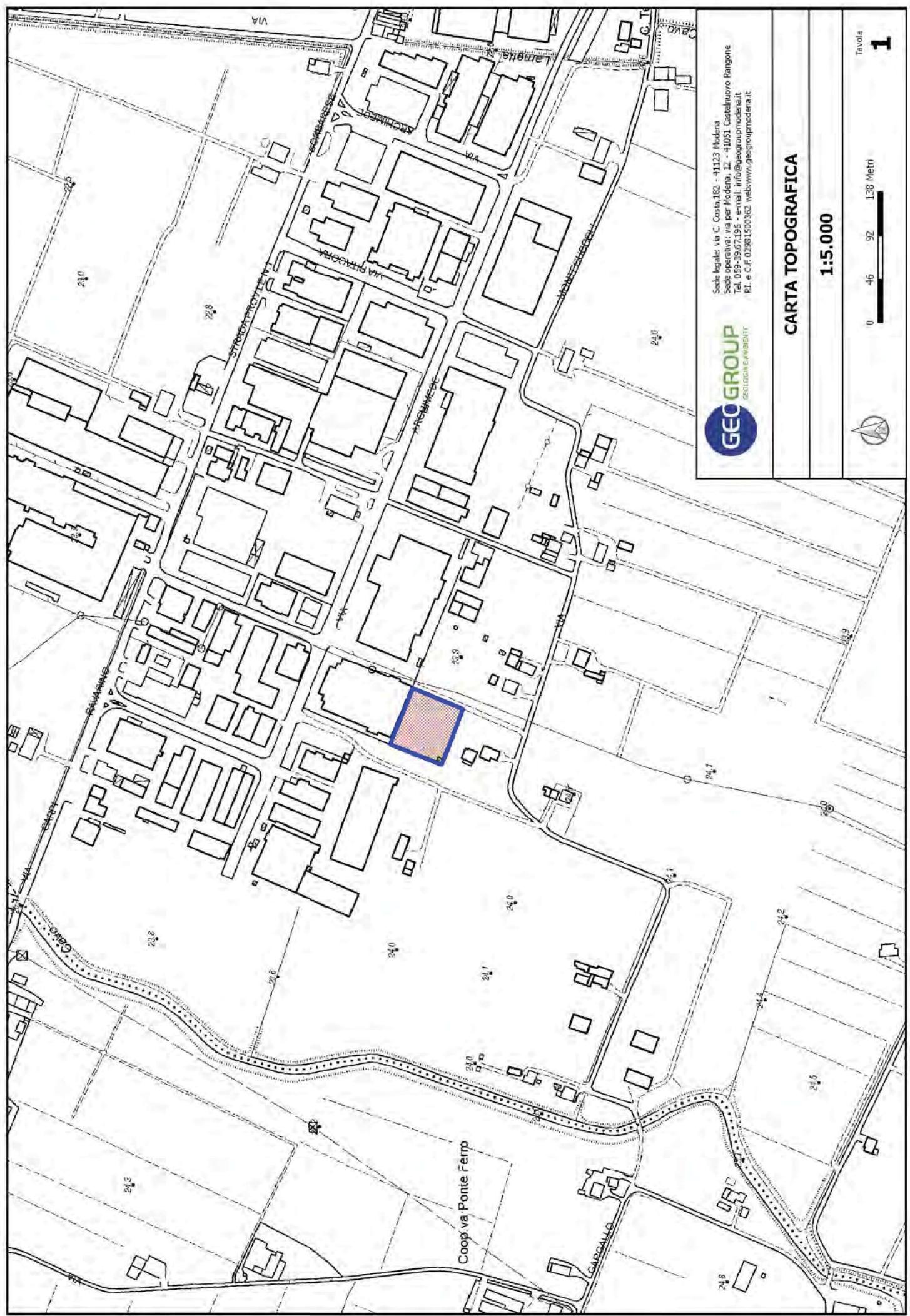
Dott. Geol. Pier Luigi Dallari



GEO GROUP s.r.l.

Indagini geognostiche e geofisiche – geologia applicata alle costruzioni – laboratorio geotecnico - idrogeologia
– coltivazione cave– bonifiche – consolidamenti – geologia ambientale – consulenze geologiche e geotecniche

TAVOLE



Sede legale: via C. Costa 182 - 41123 Modena
Sede operativa: via per Modena, 12 - 41051 Castelnuovo Rangone
Tel. 059-39.67.136 - e-mail: info@geogroupmodena.it
PI. e C.F. 02.981500362 web: www.geogroupmodena.it



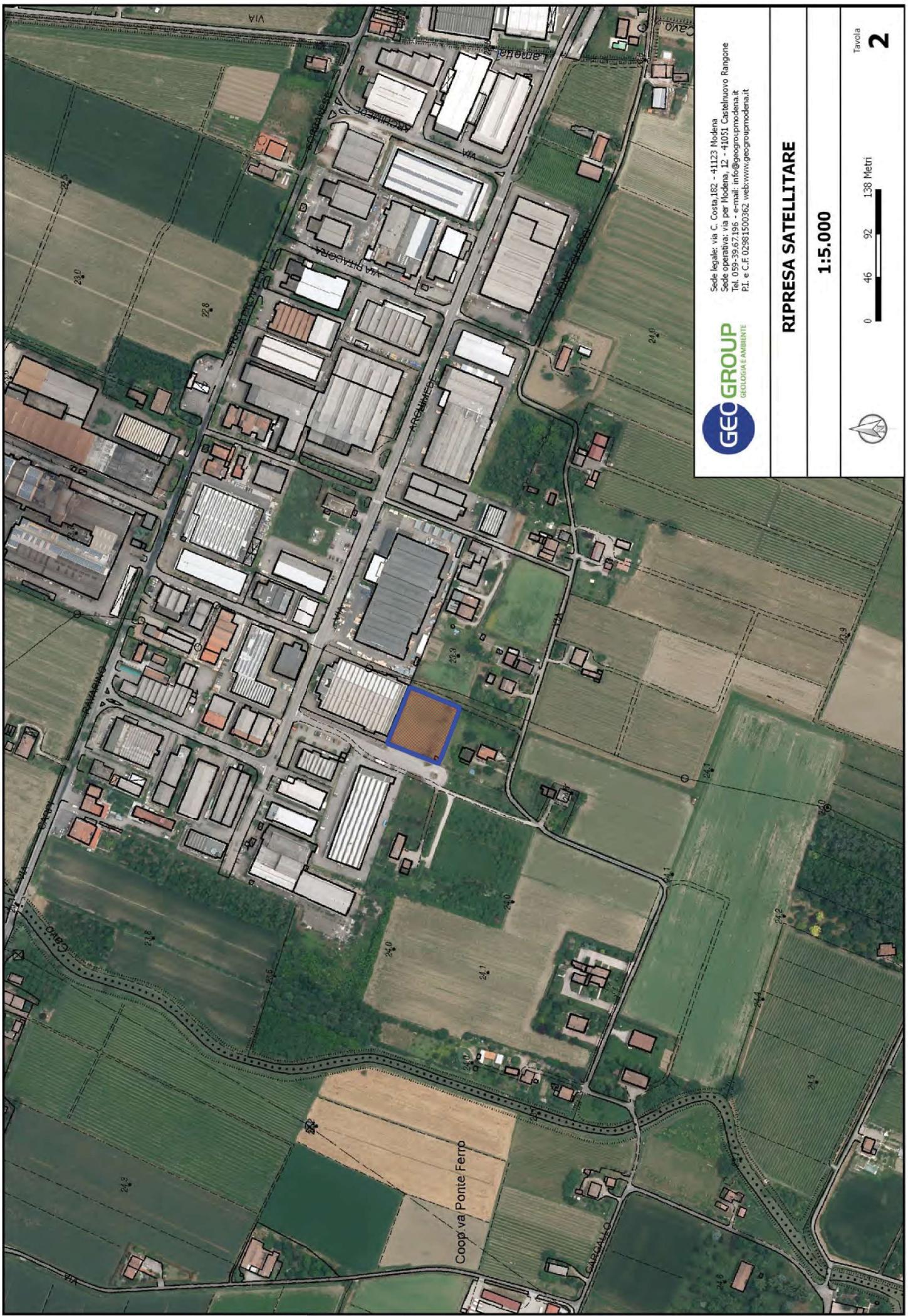
CARTA TOPOGRAFICA

1:5.000

Tavola
0 46 92 138 Metri



1



Sede legale: via C. Costa 182 - 41123 Modena
Sede operativa: via per Modena, 12 - 41051 Castelnovo Rangone
Tel. 059-396.156 - e-mail: info@geogroupmodena.it
P.I. e C.F. 02981500362 web: www.geogroupmodena.it

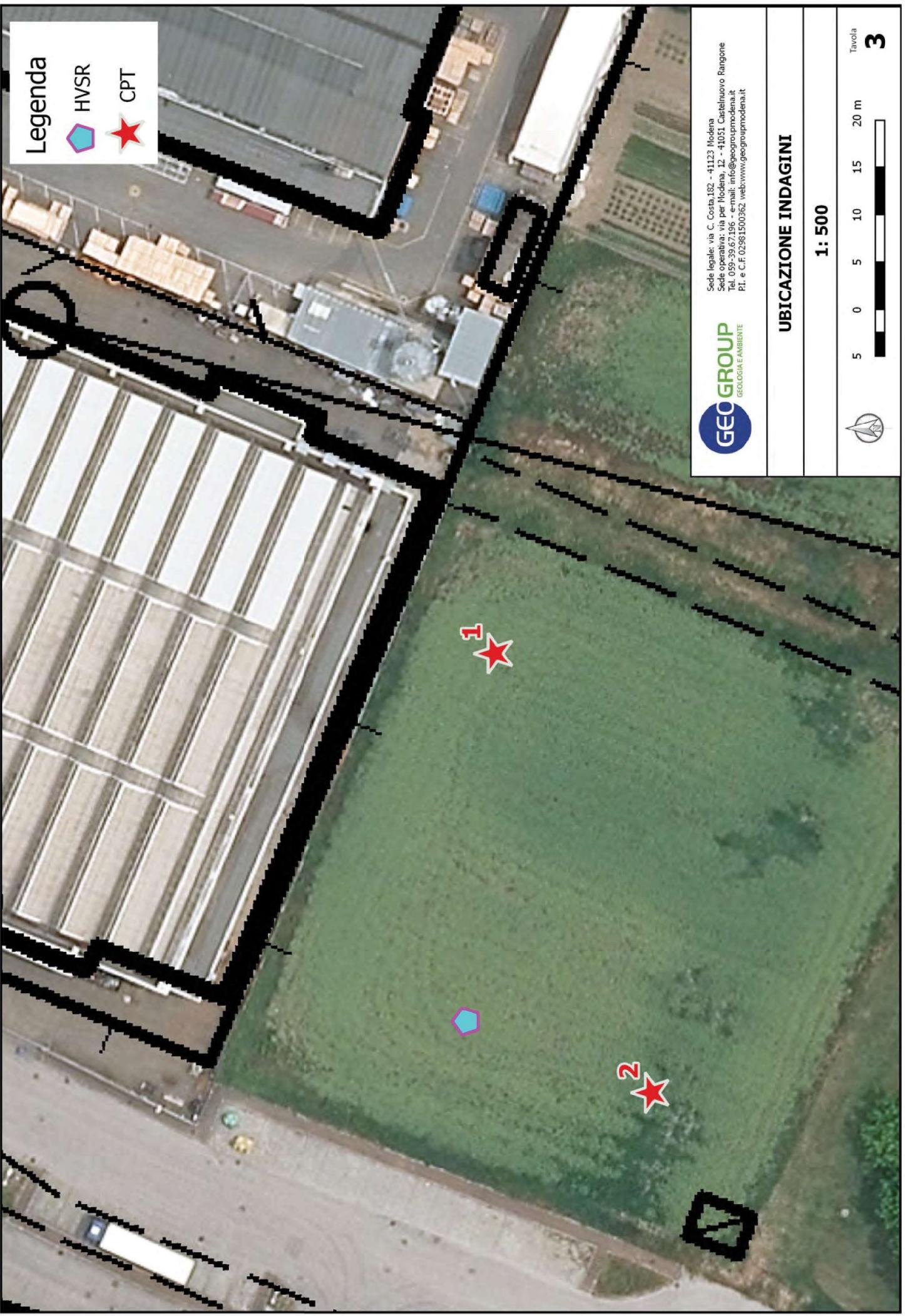


RIPRESA SATELLITARE

1:5.000

0 46 92 138 Metri

Tavola 2

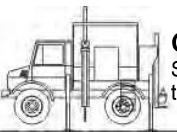


GEO GROUP s.r.l.

Indagini geognostiche e geofisiche – geologia applicata alle costruzioni – laboratorio geotecnico - idrogeologia
– coltivazione cave– bonifiche – consolidamenti – geologia ambientale – consulenze geologiche e geotecniche

ALLEGATO N° 1

Prove penetrometriche statiche CPT corredate di interpretazione geotecnica



GEO GROUP SRL

Sede legale: via C. Costa n. 182 - 41123 Modena
tel. 059/3967169

LEGENDA VALORI DI RESISTENZA FATTORI DI CONVERSIONE

Strumento utilizzato:
TG63-200Stat - Pagani - Piacenza

Caratteristiche:

- punta conica meccanica \varnothing 35.7 mm, area punta $A_p = 10 \text{ cm}^2$
- punta conica meccanica angolo di apertura: $\alpha = 60^\circ$
- manicotto laterale di attrito tipo 'Begemann' ($\varnothing = 35.7 \text{ mm}$ - $h = 133 \text{ mm}$ - $A_m = 150 \text{ cm}^2$)
- velocità di avanzamento costante $V = 2 \text{ cm/sec}$ ($\pm 0,5 \text{ cm/sec}$)
- spinta max nominale dello strumento S_{max} variabile a seconda del tipo
- costante di trasformazione $CT = SPINTA (\text{Kg}) / LETTURA DI CAMPAGNA$
(dato tecnico legato alle caratteristiche del penetrometro utilizzato, fornito dal costruttore)

fase 1 - resistenza alla punta: $qc (\text{MPa}) = (L_1) \times CT / 10$

fase 2 - resistenza laterale locale: $fs (\text{kPa}) = [(L_2) - (L_1)] \times CT / 150$

fase 3 - resistenza totale : $Rt (\text{kPa}) = (L_t) \times CT$

- Prima lettura = lettura di campagna durante l'infissione della sola punta (fase 1)
- Seconda lettura = lettura di campagna relativa all'infissione di punta e mancotto (fase 2)
- Terza lettura = lettura di campagna relativa all'infissione delle aste esterne (fase 3)

N.B. : la spinta $S (\text{Kg})$, corrispondente a ciascuna fase, si ottiene moltiplicando la corrispondente lettura di campagna L per la costante di trasformazione CT .

N.B. : causa la distanza intercorrente (20 cm circa) fra il centro del manicotto laterale e la punta conica del penetrometro, la resistenza laterale locale fs viene computata 20 cm sopra la punta.

CONVERSIONI

1 kN (kiloNewton) = 1000 N \approx 100 kg = 0,1 t

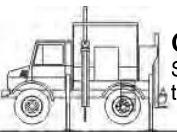
1 MN (megaNewton) = 1.000 kN = 1.000.000 N \approx 100 t

1 kPa (kiloPascal) = 1 kN/m² = 0,001 MN/m² = 0,001 MPa \approx 0,1 t/m² = 0,01 kg/cm²

1 MPa (megaPascal) = 1 MN/m² = 1.000 kN/m² = 1000 kPa \approx 100 t/m² = 10 kg/cm²

1 kg/cm² = 10 t/m² \approx 100 kN/m² = 100 kPa = 0,1 MN/m² = 0,1 MPa

1 t = 1000 kg \approx 10 kN



GEO GROUP SRL

Sede legale: via C. Costa n. 182 - 41123 Modena
tel. 059/3967169

LEGENDA VALUTAZIONI LITOLOGICHE CORRELAZIONI GENERALI

Valutazioni in base al rapporto: $F = (qc / fs)$

Begemann 1965 - Raccomandazioni A.G.I. 1977

Valide in via approssimata per terreni immersi in falda :

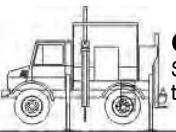
$F = qc / fs$	NATURA LITOLOGICA	PROPRIETA'
$F \leq 1470 \text{ kPa}$	TORBE ED ARGILLE ORGANICHE	COESIVE
$1470 \text{ kPa} < F \leq 2940 \text{ kPa}$	LIMI ED ARGILLE	COESIVE
$2940 \text{ kPa} < F \leq 5880 \text{ kPa}$	LIMI SABBIOSI E SABBIE LIMOSE	GRANULARI
$F > 5880 \text{ kPa}$	SABBIE E SABBIE CON GHIAIA	GRANULARI

Vengono inoltre riportate le valutazioni stratigrafiche fornite da Schmertmann (1978), ricavabili in base ai valori di qc e di FR = (fs / qc) % :

- AO = argilla organica e terreni misti
- Att = argilla (inorganica) molto tenera
- At = argilla (inorganica) tenera
- Am = argilla (inorganica) di media consistenza
- Ac = argilla (inorganica) consistente
- Acc = argilla (inorganica) molto consistente
- ASL = argilla sabbiosa e limosa
- SAL = sabbia e limo / sabbia e limo argilloso
- Ss = sabbia sciolta
- Sm = sabbia mediamente addensata
- Sd = sabbia densa o cementata
- SC = sabbia con molti fossili, calcareniti

Secondo Schmertmann il valore della resistenza laterale da usarsi, dovrebbe essere pari a:

- 1/3 ± - 1/2 di quello misurato , per depositi sabbiosi
- quello misurato (inalterato) , per depositi coesivi.

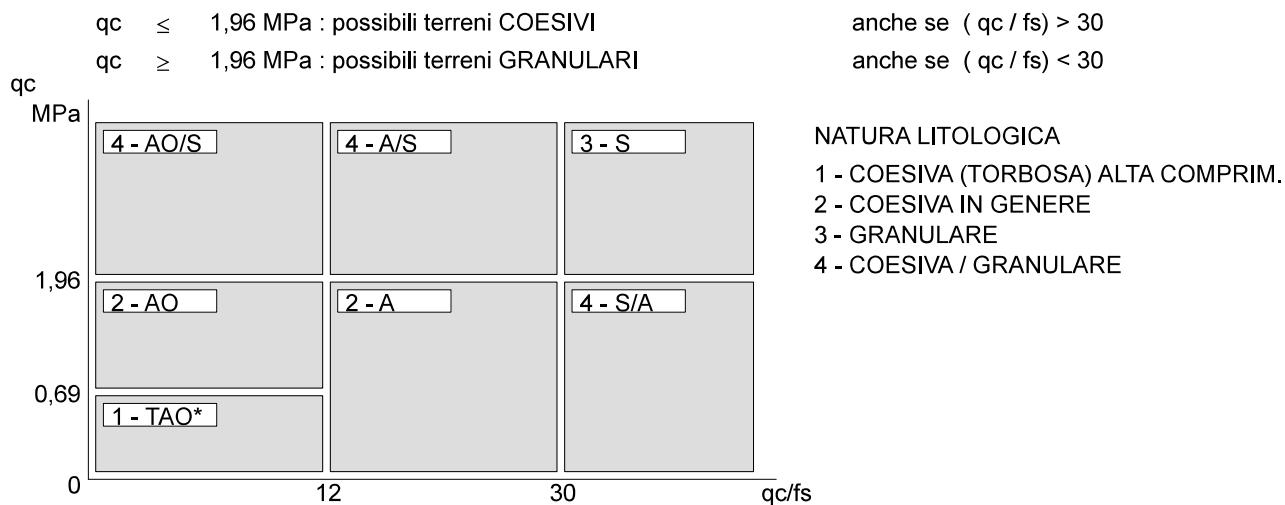


GEO GROUP SRL

Sede legale: via C. Costa n. 182 - 41123 Modena
tel. 059/3967169

LEGENDA PARAMETRI GEOTECNICI SPECIFICHE TECNICHE

Le scelte litologiche vengono effettuate in base al rapporto qc / fs (Begemann 1965 - A.G.I. 1977) prevedendo altresì la possibilità di casi dubbi :



PARAMETRI GEOTECNICI (validità orientativa) - simboli - correlazioni - bibliografia

γ' = peso dell' unità di volume (efficace) del terreno immerso in falda [correlaz.: γ' - qc - natura]
(Terzaghi & Peck 1967 - Bowles 1982)

σ'_{vo} = tensione verticale geostatica (efficace) del terreno (valutata in base ai valori di γ')

Cu = coesione non drenata (terreni coesivi) [correlazioni : Cu - qc]

OCR = grado di sovra consolidazione (terreni coesivi) [correlazioni : OCR - Cu - σ'_{vo}]
(Ladd et al. 1972 / 1974 / 1977 - Lancellotta 1983)

Eu = modulo di deformazione non drenato (terreni coesivi) [correl. : Eu - Cu - OCR - Ip Ip= ind.plast.]
Eu50 - Eu25 corrispondono rispettivamente ad un grado di mobilitazione dello sforzo deviatorico pari al 50-25% (Duncan & Buchigani 1976)

E' = modulo di deformazione drenato (terreni granulari) [correlazioni : E' - qc]
E'50 - E'25 corrispondono rispettivamente ad un grado di mobilitazione dello sforzo deviatorico pari al 50-25% (coeff. di sicurezza F = 2 - 4 rispettivamente)
Schmertmann 1970 / 1978 - Jamiolkowski ed altri 1983)

Mo = modulo di deformazione edometrico (terreni coesivi e granulari) [correl. : Mo - qc - natura]
Sanglerat 1972 - Mitchell & Gardner 1975 - Ricceri et al. 1974 - Holden 1973)

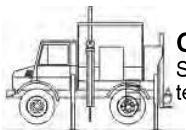
Dr = densità relativa (terreni granulari N. C. - normalmente consolidati)
[correlazioni : Dr - Rp - σ'_{vo} (Schmertmann 1976)]

\emptyset' = angolo di attrito interno efficace (terreni granulari N.C.) [correl. : \emptyset' - Dr - qc σ'_{vo}]
 \emptyset'_{Ca} - Caquot (1948) \emptyset'_{Ko} - Koppejan (1948)
 \emptyset'_{DB} - De Beer (1965) \emptyset'_{Sc} - Schmertmann (1978)

\emptyset'_{DM} - Durgunoglu & Mitchell (1975) (sabbie N.C.) \emptyset'_{Me} - Meyerhof (1956 / 1976) (sabbie limose)

F.L. = fattore di liquefazione (F.L.1 = Sabbie Pulite, F.L.2 = Sabbie Limose)

Vs = velocità di propagazione delle onde sismiche (Iyisan 1996)



GEO GROUP SRL

Sede legale: via C. Costa n. 182 - 41123 Modena
tel. 059/3967169

PROVA PENETROMETRICA STATICHE MECCANICA DIGRAMMI DI RESISTENZA E LITOLOGIA

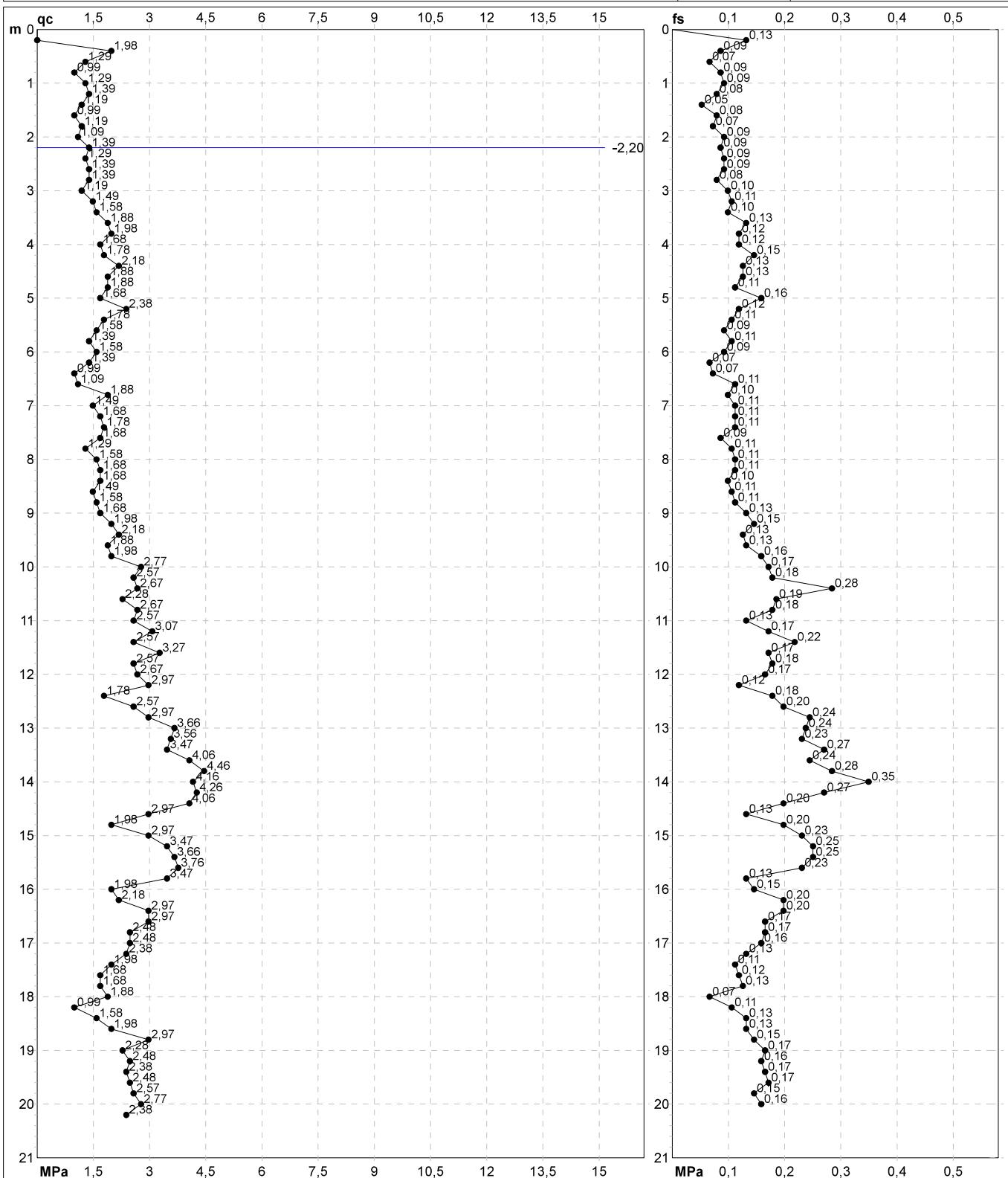
CPT

1

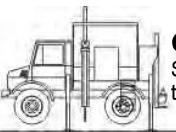
Riferimento

043-2023

Committente	Studio tecnico	U.M.:	MPa	Data esec.
Cantiere	Studio del terreno di fondazione	Scala:	1:105	
Località	Soliera, Via Archimede	Pagina	2/17	Quota inizio: Falda -2,20 m da p.c.



		Penetrometro: TG63-200Stat Responsabile: Assistente:	preforo m Corr.astine: kN/ml Cod. tip:
--	--	--	--



GEO GROUP SRL

Sede legale: via C. Costa n. 182 - 41123 Modena
tel. 059/3967169

PROVA PENETROMETRICA STATICÀ MECCANICA

DIAGRAMMI LITOLOGIA

CPT

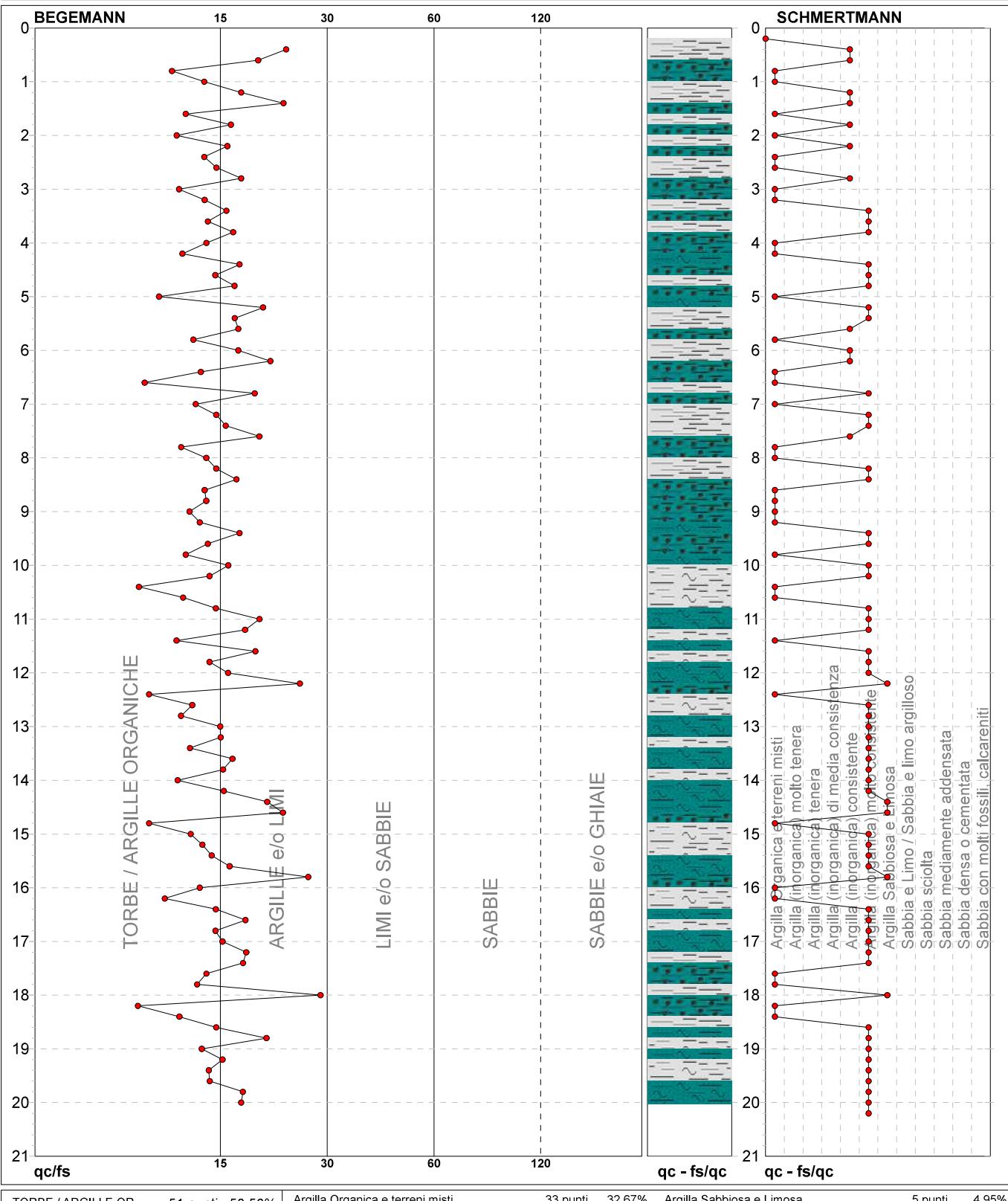
1

Riferimento

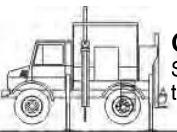
043-2023

Committente Studio tecnico
 Cantiere Studio del terreno di fondazione
 Località Soliera, Via Archimede

U.M.: MPa
 Scala: 1:105
 Pagina 3/17
 Elaborato Falda -2,20 m da p.c.



TORBE / ARGILLE OR ARGILLE e/o LIMI	51 punti, 50,50% 49 punti, 48,51%	Argilla Organica e terreni misti Argilla (inorganica) consistente Argilla (inorganica) molto consistente	33 punti, 11 punti, 50 punti,	32,67% 10,89% 49,50%	Argilla Sabbiosa e Limosa	5 punti, 4,95%
--	--------------------------------------	--	-------------------------------------	----------------------------	---------------------------	----------------



GEO GROUP SRL

Sede legale: via C. Costa n. 182 - 41123 Modena
tel. 059/3967169

PROVA PENETROMETRICA STATICÀ MECCANICA PARAMETRI GEOTECNICI

CPT

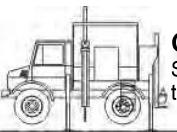
1

Riferimento

043-2023

Committente	Studio tecnico	U.M.:	MPa	Data esec.	01/08/2023
Cantiere	Studio del terreno di fondazione	Pagina	4/17		
Località	Soliera, Via Archimede	Elaborato		Falda	-2,20 m da p.c.

H m	qc U.M.	qc/fs	zone	γ' t/m³	σ'_{VO} kPa	Vs m/s	NATURA COESIVA			NATURA GRANULARE													
							Cu kPa	OCR %	Eu50 U.M.	Eu25 U.M.	Mo U.M.	Dr %	Sc ()	Ca ()	Ko ()	DB ()	DM ()	Me ()	E'50 U.M.	E'25 U.M.	Mo U.M.	FL1	FL2
20,00	2,74	17,50	4 ~~~~	0,96	207,0	194	94,6	2,4	51,0	76,5	8,2	10	32	23	19	18	26	28	4,6	6,9	8,2	—	—
20,20	2,35	—	3 ~~~~	0,86	208,7	183	—	—	—	—	—	5	32	22	18	17	25	28	3,9	5,9	7,1	—	—



GEO GROUP SRL

Sede legale: via C. Costa n. 182 - 41123 Modena
tel. 059/3967169

PROVA PENETROMETRICA STATICHE MECCANICA DIGRAMMI DI RESISTENZA E LITOLOGIA

CPT

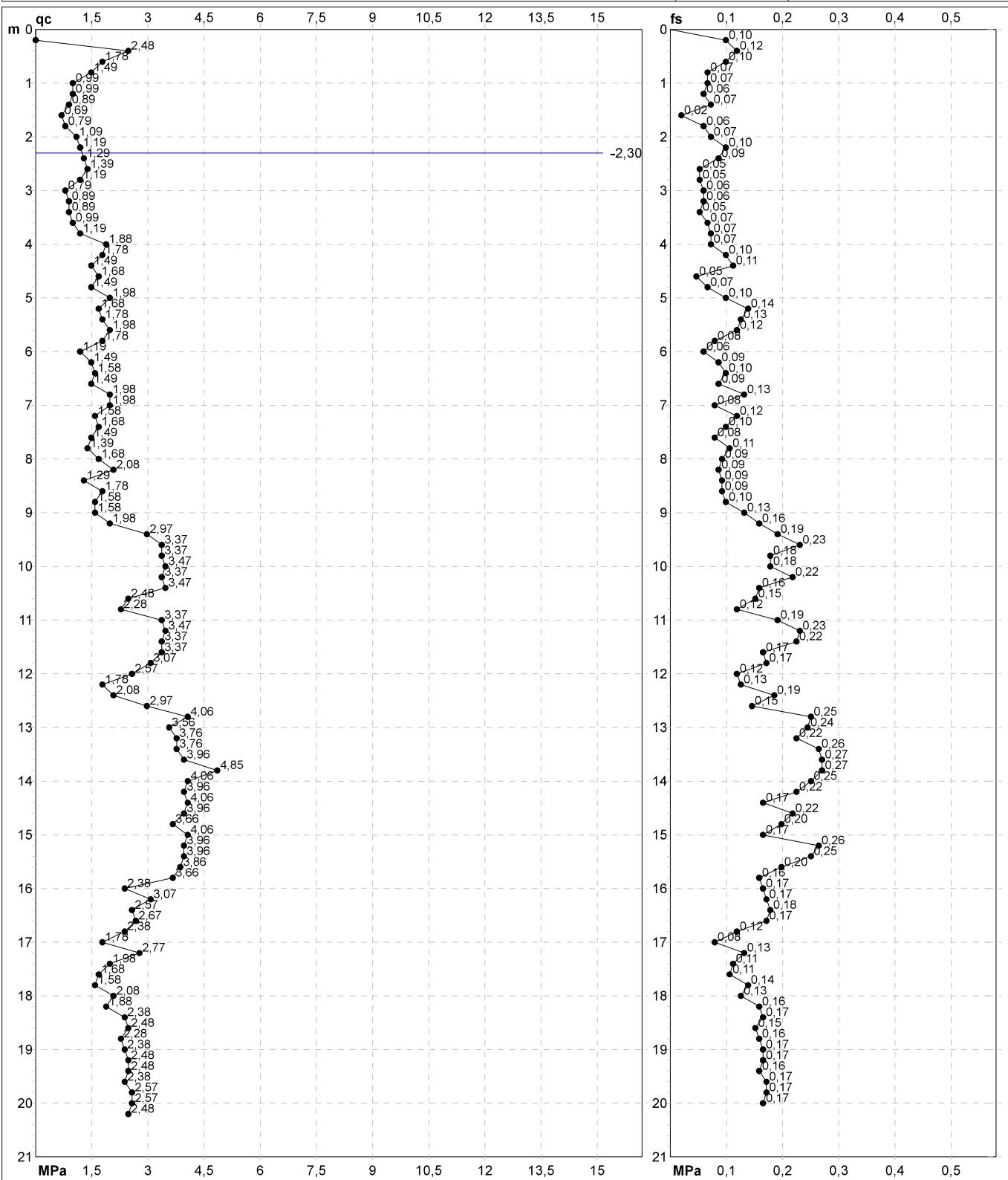
2

Riferimento

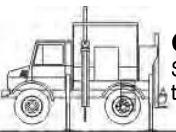
043-2023

Committente **Studio tecnico**
Cantiere **Studio del terreno di fondazione**
Località **Soliera, Via Archimede**

U.M.: **MPa**
Scala: **1:105**
Pagina **2/17**
Elaborato
Data esec. **01/08/2023**
Quota inizio:
Falda **-2,30 m da p.c.**



	Penetrometro: TG63-200Stat Responsabile: Assistente:	prefoto Corr.astine: kN/ml Cod. tip:
--	---	---



GEO GROUP SRL

Sede legale: via C. Costa n. 182 - 41123 Modena
tel. 059/3967169

PROVA PENETROMETRICA STATICHE MECCANICHE

DIAGRAMMI LITOLOGIA

CPT

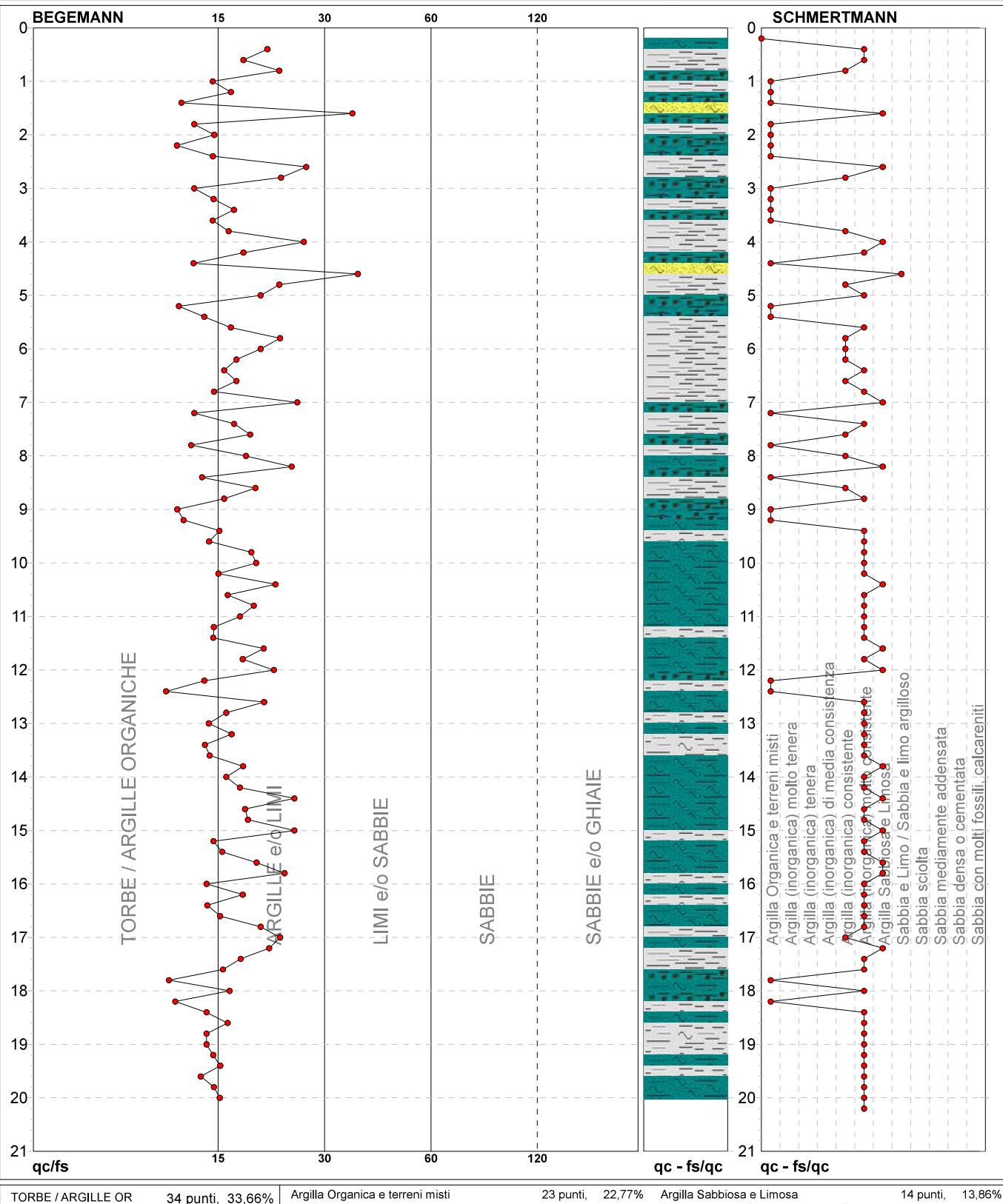
2

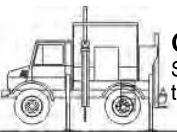
Riferimento

043-2023

Committente Studio tecnico
 Cantiere Studio del terreno di fondazione
 Località Soliera, Via Archimede

U.M.: MPa
 Scala: 1:105
 Pagina 3/17
 Elaborato Falda -2,30 m da p.c.





GEO GROUP SRL

Sede legale: via C. Costa n. 182 - 41123 Modena
tel. 059/3967169

PROVA PENETROMETRICA STATICHE MECCANICA PARAMETRI GEOTECNICI

CPT

2

Riferimento

043-2023

Committente	Studio tecnico	U.M.:	MPa	Data esec.	01/08/2023
Cantiere	Studio del terreno di fondazione	Pagina	4/17		
Località	Soliera, Via Archimede	Elaborato		Falda	-2,30 m da p.c.

H m	qc U.M.	qc/fs	zone	γ' t/m³	σ'_{VO} kPa	Vs m/s	NATURA COESIVA			NATURA GRANULARE													
							Cu kPa	OCR %	Eu50 U.M.	Eu25 U.M.	Mo U.M.	Dr	Sc (%)	Ca (%)	Ko (%)	DB (%)	DM (%)	Me (%)	E'50 U.M.	E'25 U.M.	Mo U.M.	FL1	FL2
20,00	2,55	15,57	4 ~~~~	0,95	208,8	189	91,0	2,2	49,8	74,7	7,6	7	32	22	19	18	25	28	4,2	6,4	7,6	--	--
20,20	2,45	--	3 ~~~~	0,86	210,5	186	--	--	--	--	--	6	32	22	19	18	25	28	4,1	6,1	7,4	--	--

FON111

info@geogroupmodena.it

Software by dott. Geol. Diego Merlin +39 0425-840820

GEO GROUP s.r.l.

Indagini geognostiche e geofisiche – geologia applicata alle costruzioni – laboratorio geotecnico - idrogeologia
– coltivazione cave– bonifiche – consolidamenti – geologia ambientale – consulenze geologiche e geotecniche

ALLEGATO N° 2

Verifiche geotecniche

DATI GENERALI

Normativa	NTC_2018
Larghezza fondazione	4.0 m
Lunghezza fondazione	4.0 m
Profondità piano di posa	1.5 m
Profondità falda	2.2

STRATIGRAFIA TERRENO

Spessore strato [m]	Peso unità di volume [kN/m ³]	Peso unità di volume saturo [kN/m ³]	Angolo di attrito [°]	Coesione [kN/m ²]	Coesione non drenata [kN/m ²]	Modulo Elastico [kN/m ²]	Modulo Edometrico [kN/m ²]	Descrizione
3.6	17.5	19.5	21.0	5.0	50.0	7000.0	4200.0	A
5.6	18.0	20.0	23.0	6.0	60.0	8400.0	5000.0	B
11.8	18.5	20.5	25.0	9.0	90.0	12600.0	8300.0	C

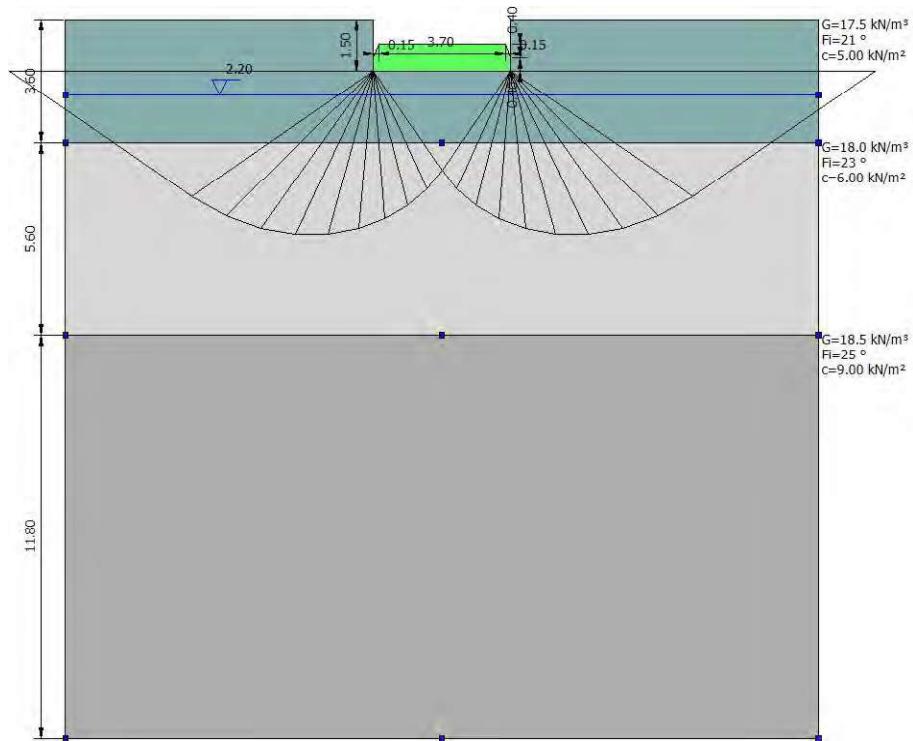
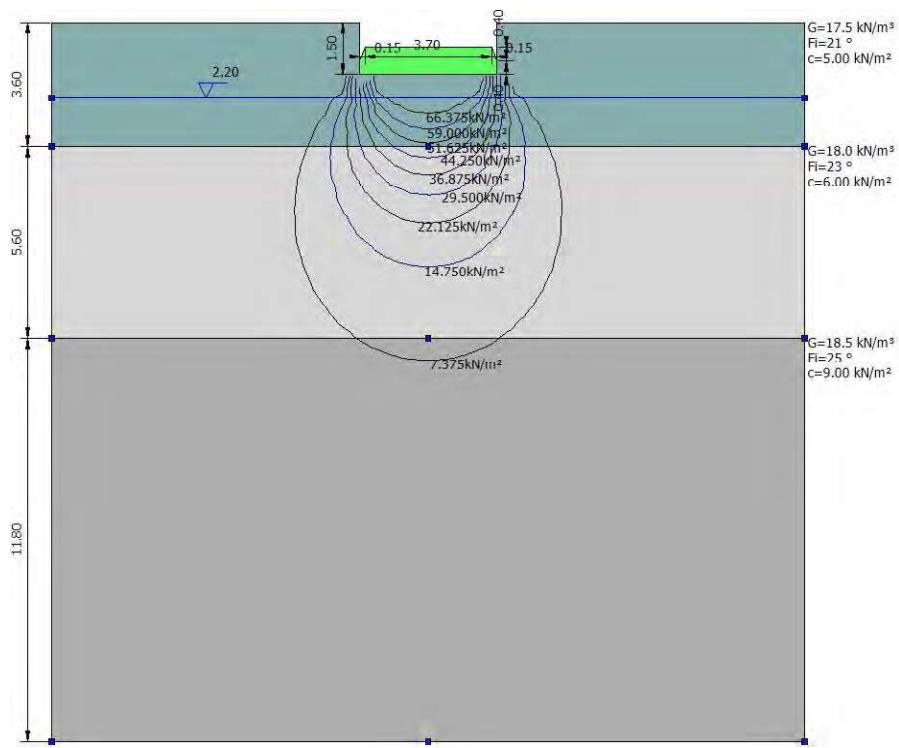
CEDIMENTI PER OGNI STRATO

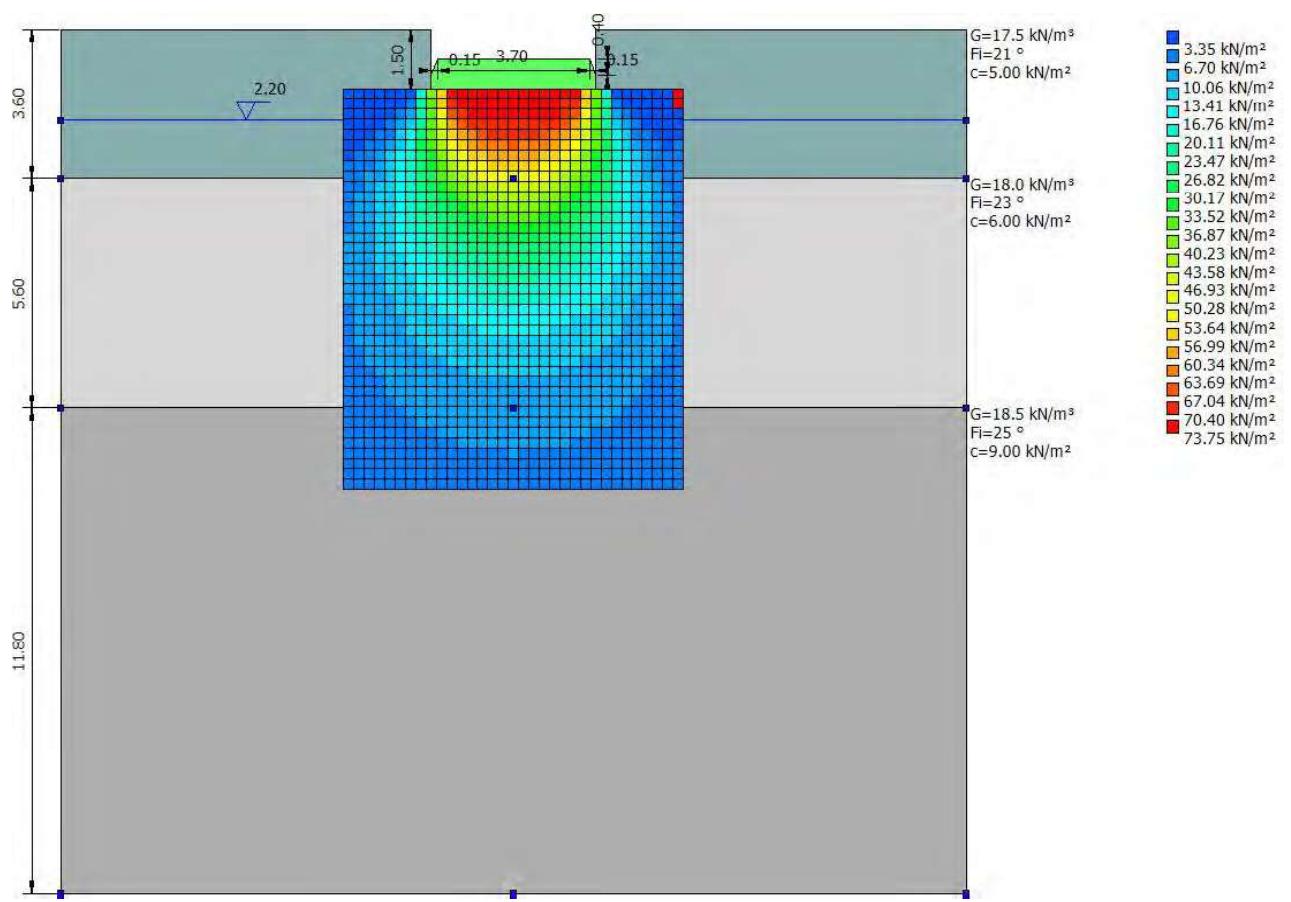
*Cedimento edometrico calcolato con: **Metodo consolidazione monodimensionale di Terzaghi**

Pressione normale di progetto 100.0 kN/m²
Cedimento totale 2.52 cm

Z: Profondità media dello strato; Dp: Incremento di tensione; Wc: Cedimento consolidazione; Ws: Cedimento secondario; Wt: Cedimento totale.

Strato	Z (m)	Tensione (kN/m ²)	Dp (kN/m ²)	Metodo	Wc (cm)	Ws (cm)	Wt (cm)
1	2.55	41.893	18.183	Edometrico	0.9092	--	0.9092
2	6.4	80.611	10.973	Edometrico	1.2289	--	1.2289
3	15.1	172.24	2.661	Edometrico	0.3783	--	0.3783





GEO GROUP s.r.l.

Indagini geognostiche e geofisiche – geologia applicata alle costruzioni – laboratorio geotecnico - idrogeologia
– coltivazione cave– bonifiche – consolidamenti – geologia ambientale – consulenze geologiche e geotecniche

ALLEGATO N° 3

Indagini sismiche

SOLIERA, VIA ARCHIMEDE

Instrument: TE3-0303/01-17

Data format: 32 bit

Full scale [mV]: 51

Start recording: 01/08/2023 11:13:59 End recording: 01/08/2023 11:27:59

Channel labels: NORTH SOUTH; EAST WEST ; UP DOWN

GPS data not available

Trace length: 0h14'00". Analyzed 81% trace (manual window selection)

Sampling rate: 128 Hz

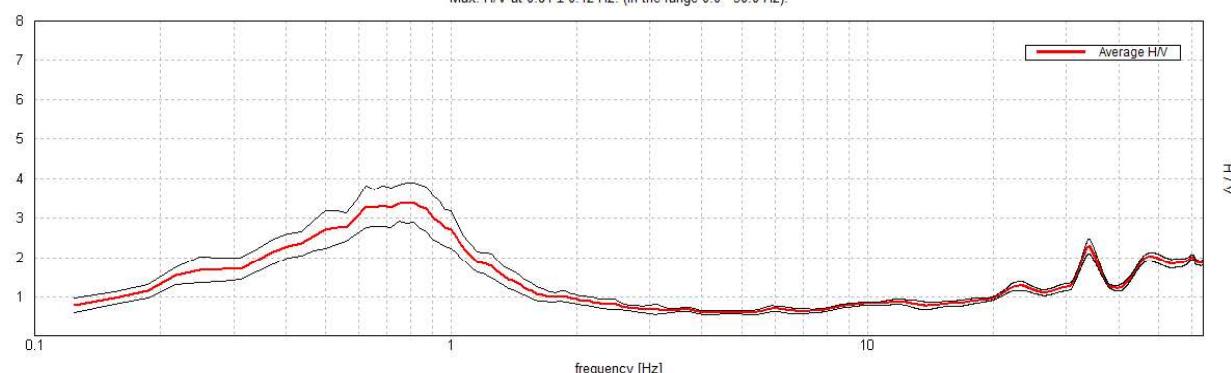
Window size: 20 s

Smoothing type: Triangular window

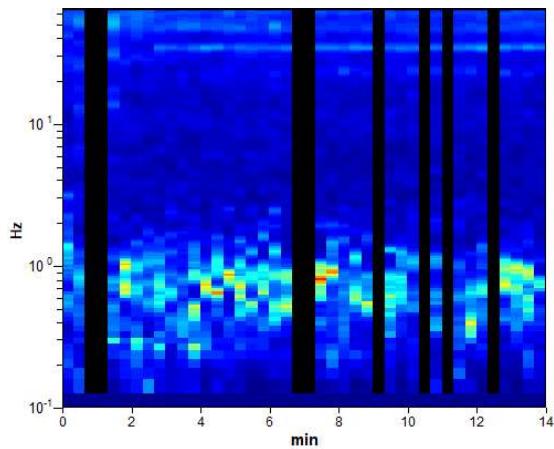
Smoothing: 10%

HORIZONTAL TO VERTICAL SPECTRAL RATIO

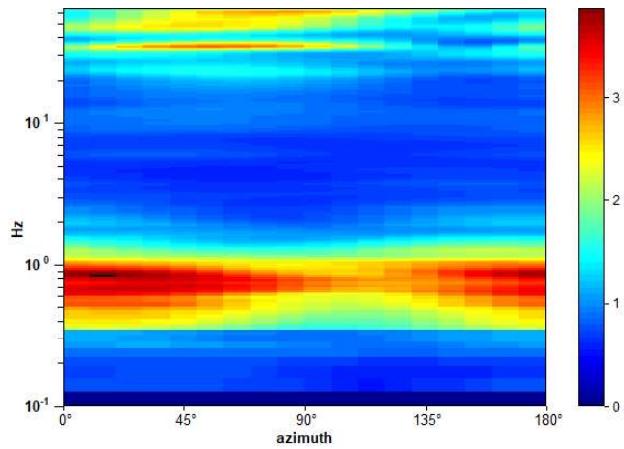
Max. H/V at 0.81 ± 0.12 Hz. (In the range 0.0 - 30.0 Hz).



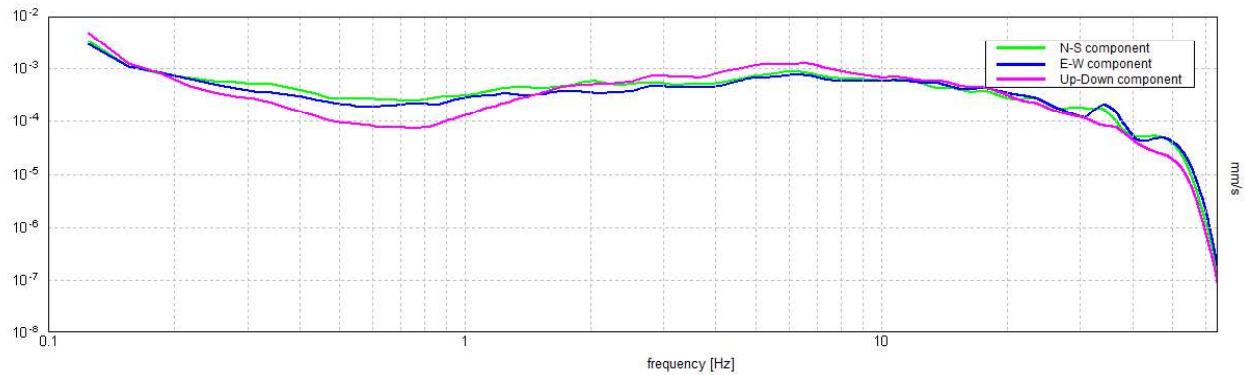
H/V TIME HISTORY



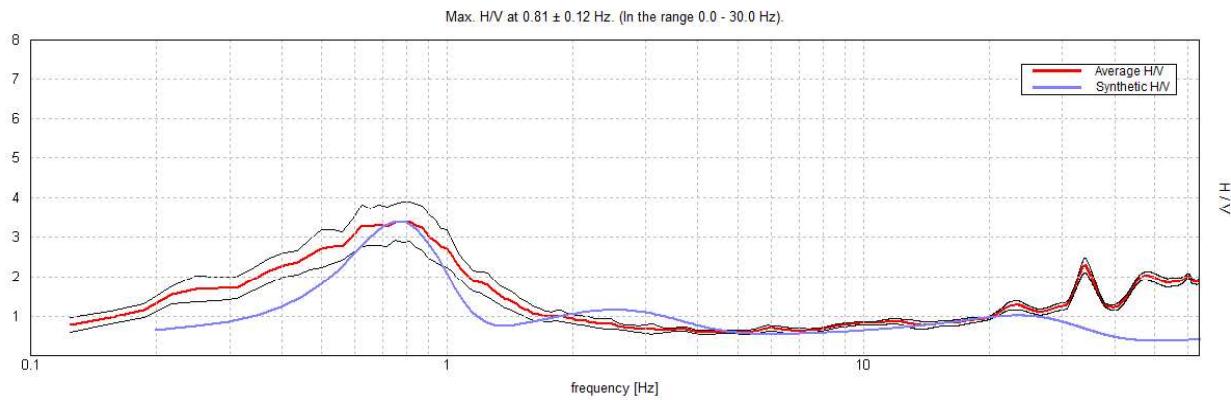
DIRECTIONAL H/V



SINGLE COMPONENT SPECTRA

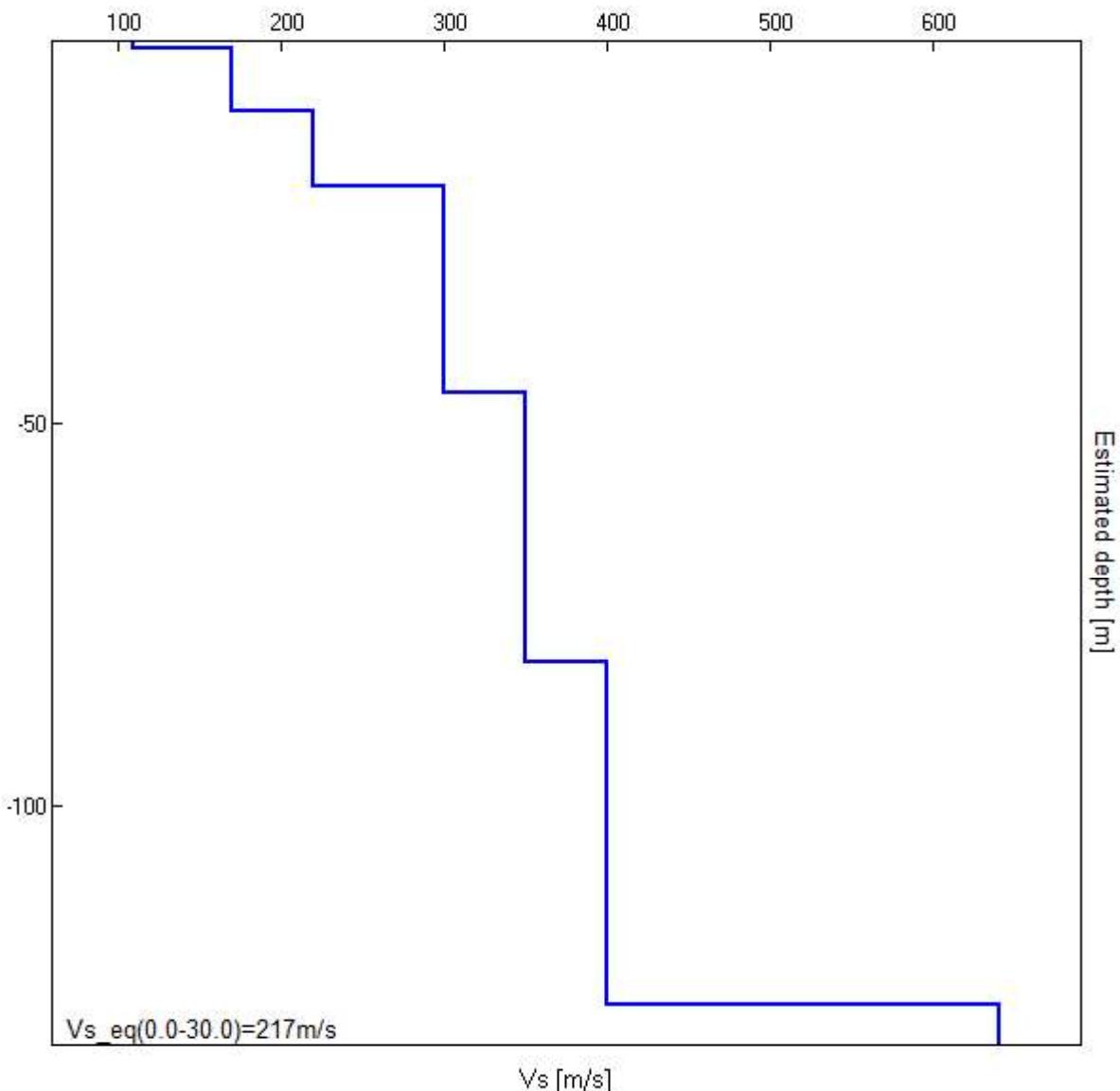


EXPERIMENTAL vs. SYNTHETIC H/V



Depth at the bottom of the layer [m]	Thickness [m]	Vs [m/s]	Poisson ratio
1.00	1.00	110	0.44
9.00	8.00	170	0.43
19.00	10.00	220	0.43
46.00	27.00	300	0.42
81.00	35.00	350	0.42
126.00	45.00	400	0.42
inf.	inf.	640	0.42

Vs_eq(0.0-30.0)=217m/s



[According to the SESAME, 2005 guidelines. Please read carefully the *Grilla* manual before interpreting the following tables.]

Max. H/V at 0.81 ± 0.12 Hz (in the range 0.0 - 30.0 Hz).

Criteria for a reliable H/V curve

[All 3 should be fulfilled]

$f_0 > 10 / L_w$	$0.81 > 0.50$	OK	
$n_c(f_0) > 200$	$552.5 > 200$	OK	
$\sigma_A(f) < 2$ for $0.5f_0 < f < 2f_0$ if $f_0 > 0.5\text{Hz}$ $\sigma_A(f) < 3$ for $0.5f_0 < f < 2f_0$ if $f_0 < 0.5\text{Hz}$	Exceeded 0 out of 40 times	OK	

Criteria for a clear H/V peak

[At least 5 out of 6 should be fulfilled]

Exists f^- in $[f_0/4, f_0]$ $A_{H/V}(f^-) < A_0 / 2$	0.219 Hz	OK	
Exists f^+ in $[f_0, 4f_0]$ $A_{H/V}(f^+) < A_0 / 2$	1.313 Hz	OK	
$A_0 > 2$	$3.40 > 2$	OK	
$f_{peak}[A_{H/V}(f) \pm \sigma_A(f)] = f_0 \pm 5\%$	$ 0.15171 < 0.05$		NO
$\sigma_f < \varepsilon(f_0)$	$0.12326 < 0.12188$		NO
$\sigma_A(f_0) < \theta(f_0)$	$0.5033 < 2.0$	OK	

L_w	window length
n_w	number of windows used in the analysis
$n_c = L_w n_w f_0$	number of significant cycles
f	current frequency
f_0	H/V peak frequency
σ_f	standard deviation of H/V peak frequency
$\varepsilon(f_0)$	threshold value for the stability condition $\sigma_f < \varepsilon(f_0)$
A_0	H/V peak amplitude at frequency f_0
$A_{H/V}(f)$	H/V curve amplitude at frequency f
f^-	frequency between $f_0/4$ and f_0 for which $A_{H/V}(f^-) < A_0/2$
f^+	frequency between f_0 and $4f_0$ for which $A_{H/V}(f^+) < A_0/2$
$\sigma_A(f)$	standard deviation of $A_{H/V}(f)$, $\sigma_A(f)$ is the factor by which the mean $A_{H/V}(f)$ curve should be multiplied or divided
$\sigma_{logH/V}(f)$	standard deviation of $\log A_{H/V}(f)$ curve
$\theta(f_0)$	threshold value for the stability condition $\sigma_A(f) < \theta(f_0)$

Threshold values for σ_f and $\sigma_A(f_0)$

Freq. range [Hz]	< 0.2	0.2 – 0.5	0.5 – 1.0	1.0 – 2.0	> 2.0
$\varepsilon(f_0)$ [Hz]	$0.25 f_0$	$0.2 f_0$	$0.15 f_0$	$0.10 f_0$	$0.05 f_0$
$\theta(f_0)$ for $\sigma_A(f_0)$	3.0	2.5	2.0	1.78	1.58
$\log \theta(f_0)$ for $\sigma_{logH/V}(f_0)$	0.48	0.40	0.30	0.25	0.20

GEO GROUP s.r.l.

Indagini geognostiche e geofisiche – geologia applicata alle costruzioni – laboratorio geotecnico - idrogeologia
– coltivazione cave– bonifiche – consolidamenti – geologia ambientale – consulenze geologiche e geotecniche

ALLEGATO N° 4

Verifica alla liquefazione

LIQUEFACTION ANALYSIS REPORT

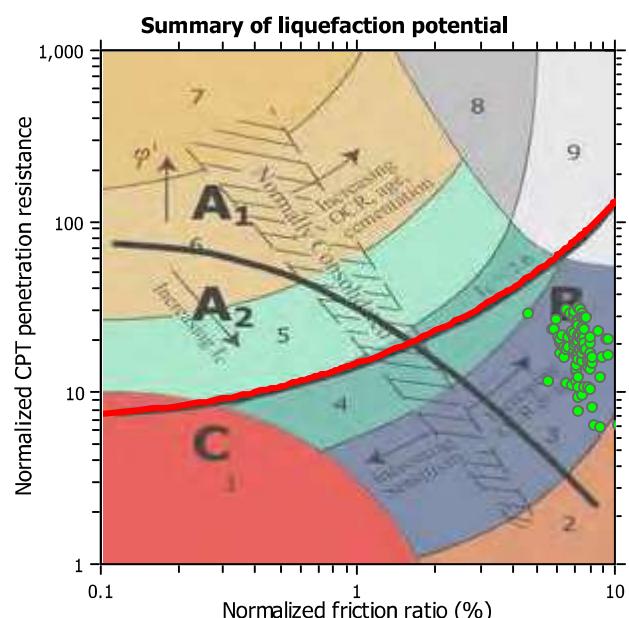
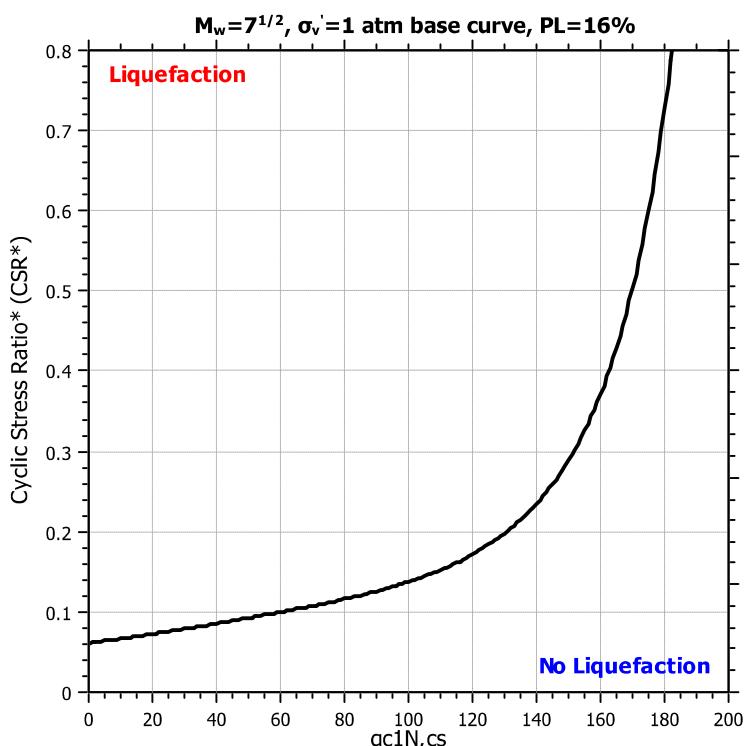
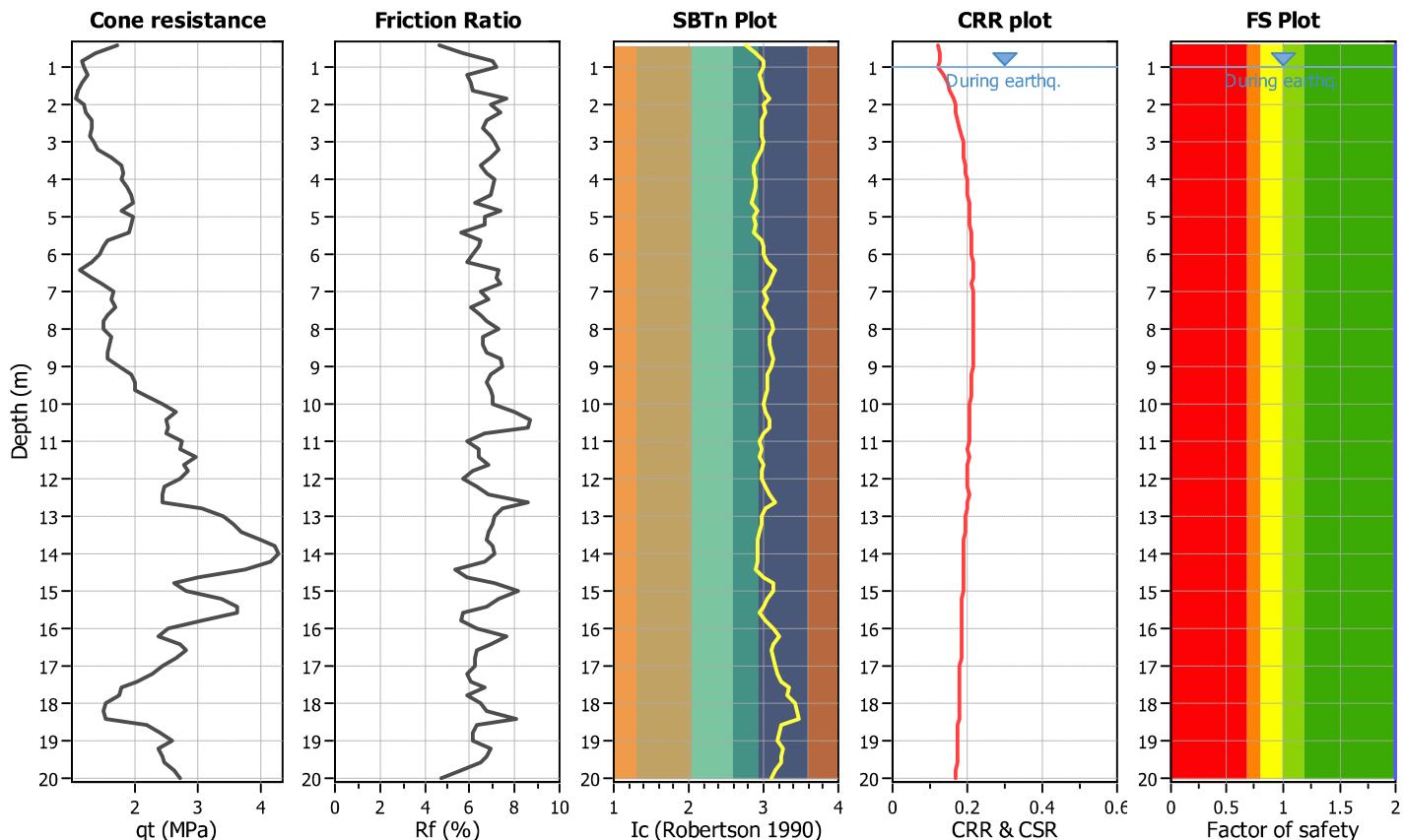
Project title : Studio del terreno di fondazione

Location : Soliera, Via Archimede

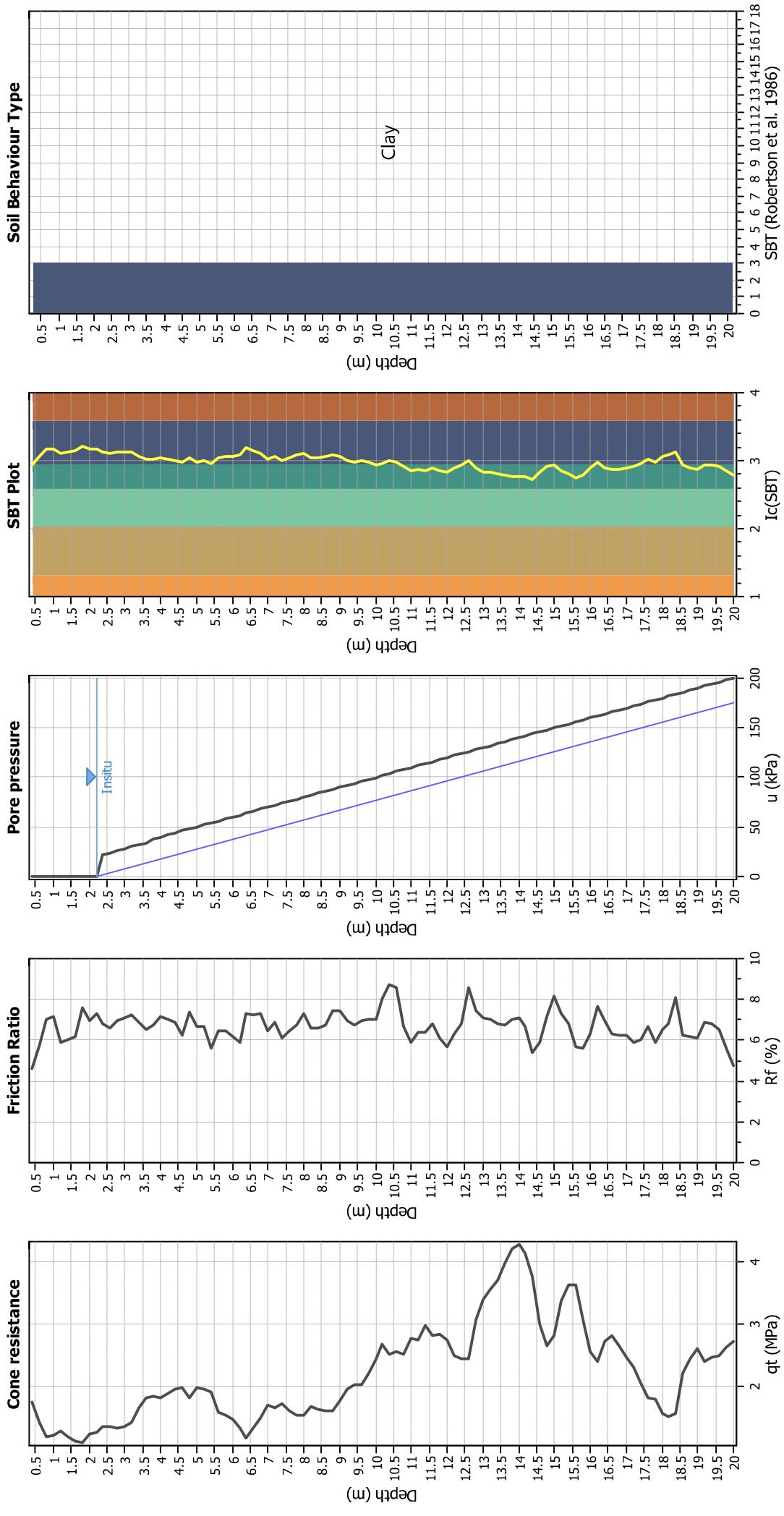
CPT file : CPT1

Input parameters and analysis data

Analysis method:	B&I (2014)	G.W.T. (in-situ):	2.20 m	Use fill:	No	Clay like behavior applied:	Sands only
Fines correction method:	B&I (2014)	G.W.T. (earthq.):	1.00 m	Fill height:	N/A	Limit depth applied:	No
Points to test:	Based on Ic value	Average results interval:	3	Fill weight:	N/A	Limit depth:	N/A
Earthquake magnitude M _w :	6.14	Ic cut-off value:	2.60	Trans. detect. applied:	Yes	MSF method:	Method based
Peak ground acceleration:	0.23	Unit weight calculation:	Based on SBT	K _o applied:	Yes		



Zone A₁: Cyclic liquefaction likely depending on size and duration of cyclic loading
 Zone A₂: Cyclic liquefaction and strength loss likely depending on loading and ground geometry
 Zone B: Liquefaction and post-earthquake strength loss unlikely, check cyclic softening
 Zone C: Cyclic liquefaction and strength loss possible depending on soil plasticity, brittleness/sensitivity, strain to peak undrained strength and ground geometry

CPT basic interpretation plots**Input parameters and analysis data**

Analysis method:	B&I (2014)	Depth to GWT (erthq.):	1.00 m	Fill weight:	N/A
Fines correction method:	B&I (2014)	Average results interval:	3	Transition detect. applied:	Yes
Points to test:	Based on I_c value	Ic cut-off value:	2.60	K_0 applied:	
Earthquake magnitude M_w :	6.14	Unit weight calculation:	Based on SBT	Clay like behavior applied:	No
Peak ground acceleration:	0.23	Use fill:	No	Limit depth applied:	No
Depth to water table (in situ):	2.20 m	Fill height:	N/A	Limit depth:	N/A

CPT basic interpretation plots (normalized)

Norm. cone resistance



SBTn Plot



Norm. Soil Behaviour Type



Norm. pore pressure ratio



Depth (m)

Clay

Organic soil

Clay

Input parameters and analysis data

Depth to GWT (ethiq.): 1.00 m

Fill weight: N/A

Transition detect. applied: Yes

K_o applied: N/A

Clay like behavior applied: N/A

Unit weight calculation: N/A

Use fill: N/A

Limit depth applied: N/A

Limit depth: N/A

SBTn legend

- 1. Sensitive fine grained
- 2. Organic material
- 3. Clay to silty clay
- 4. Clayey silt to silty
- 5. Silty sand to sandy silt
- 6. Clean sand to silty sand
- 7. Gravely sand to sand
- 8. Very stiff sand to
- 9. Very stiff fine grained

Ic (Robertson 1990)

Depth (m)

SBTn (Robertson 1990)

Ic (Robertson 1990)

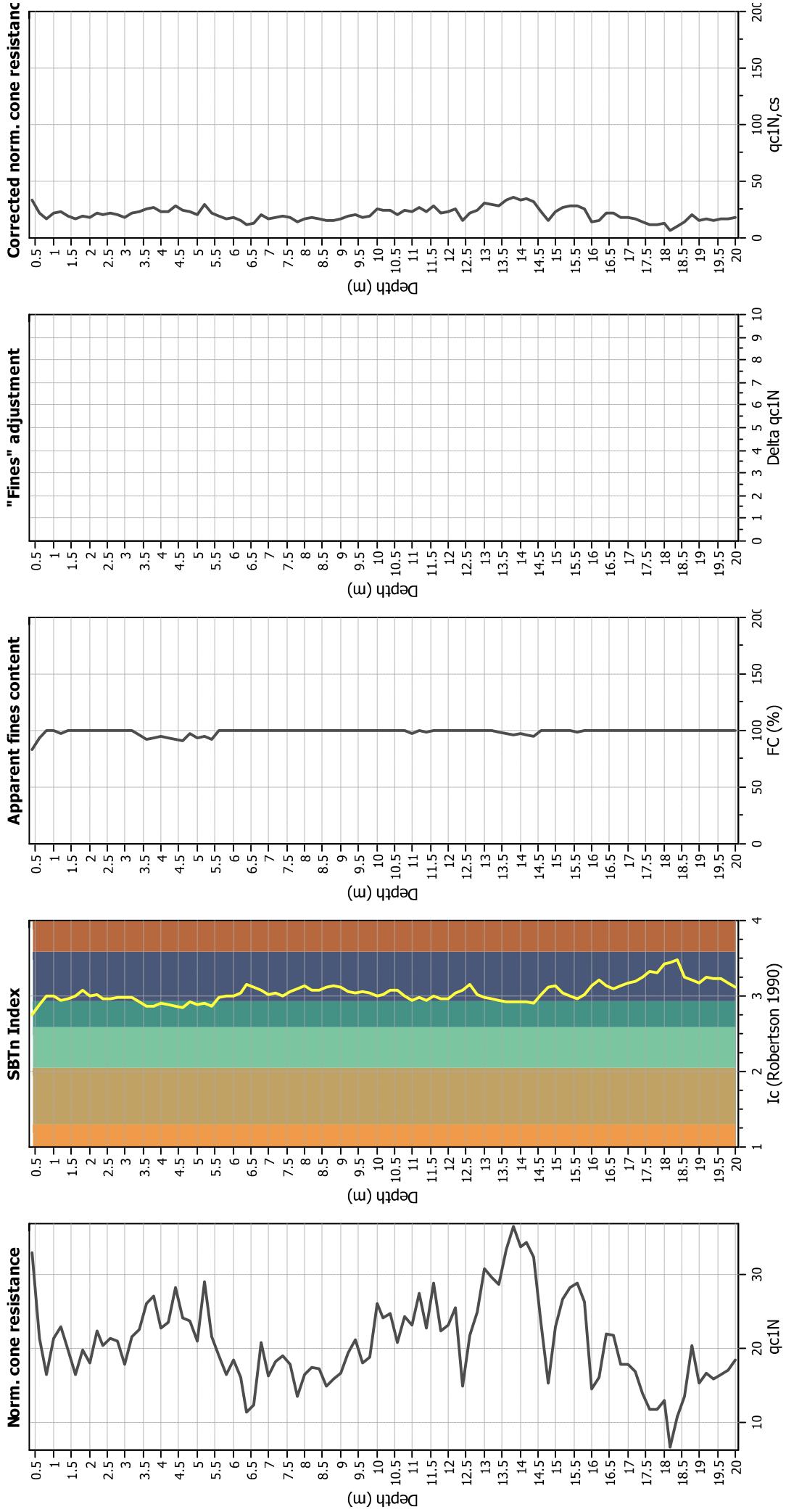
Depth (m)

SBTn (Robertson 1990)

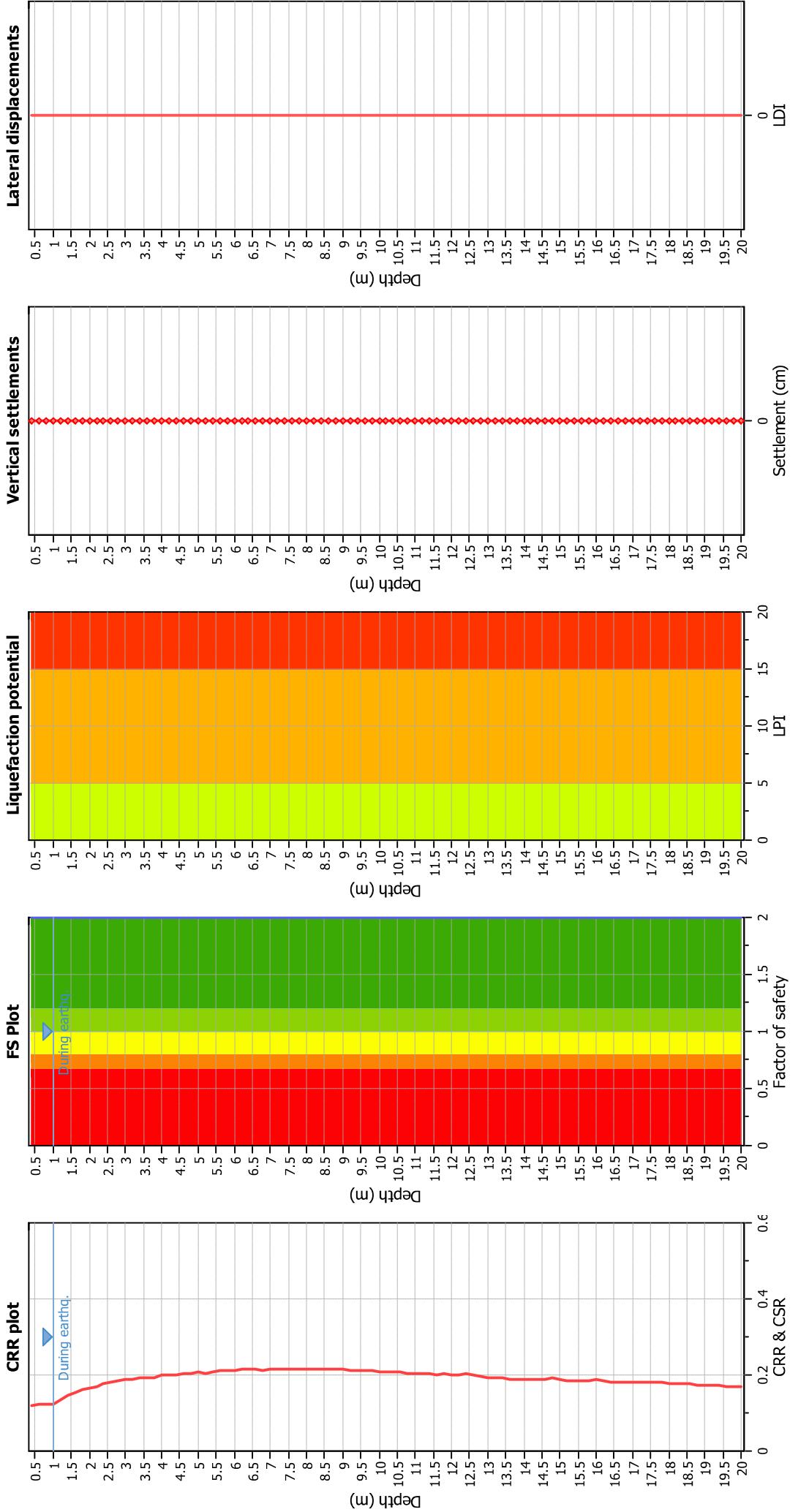
Depth (m)

SBTn (Robertson 1990)

Depth (m)

Liquefaction analysis overall plots (intermediate results)**Input parameters and analysis data**

Analysis method:	B&I (2014)	Depth to GWT (erthq.):	1.00 m	Fill weight:	N/A
Fines correction method:	B&I (2014)	Average results interval:	3	Transition detect. applied:	Yes
Points to test:	Based on Ic value	Ic cut-off value:	2.60	K _c applied:	Yes
Earthquake magnitude M _w :	6.14	Unit weight calculation:	Based on SBT	Clay like behavior applied:	Sands only
Peak ground acceleration:	0.23	Use fill:	No	Limit depth applied:	No
Depth to water table (institu):	2.20 m	Fill height:	N/A	Limit depth:	N/A

Liquefaction analysis overall plots**Input parameters and analysis data**

Analysis method:	B&I (2014)	Depth to GWT (erthq.):	1.00 m	Fill weight:	N/A
Fines correction method:	B&I (2014)	Average results interval:	3	Transition detect. applied:	Yes
Points to test:	Based on Ic value	Ic cut-off value:	2.60	K ₀ applied:	Yes
Earthquake magnitude M _w :	6.14	Unit weight calculation:	Based on SBT	Clay like behavior applied:	Sands only
Peak ground acceleration:	0.23	Use fill:	No	Limit depth applied:	No
Depth to water table (in situ):	2.20 m	Fill height:	N/A	Limit depth:	N/A

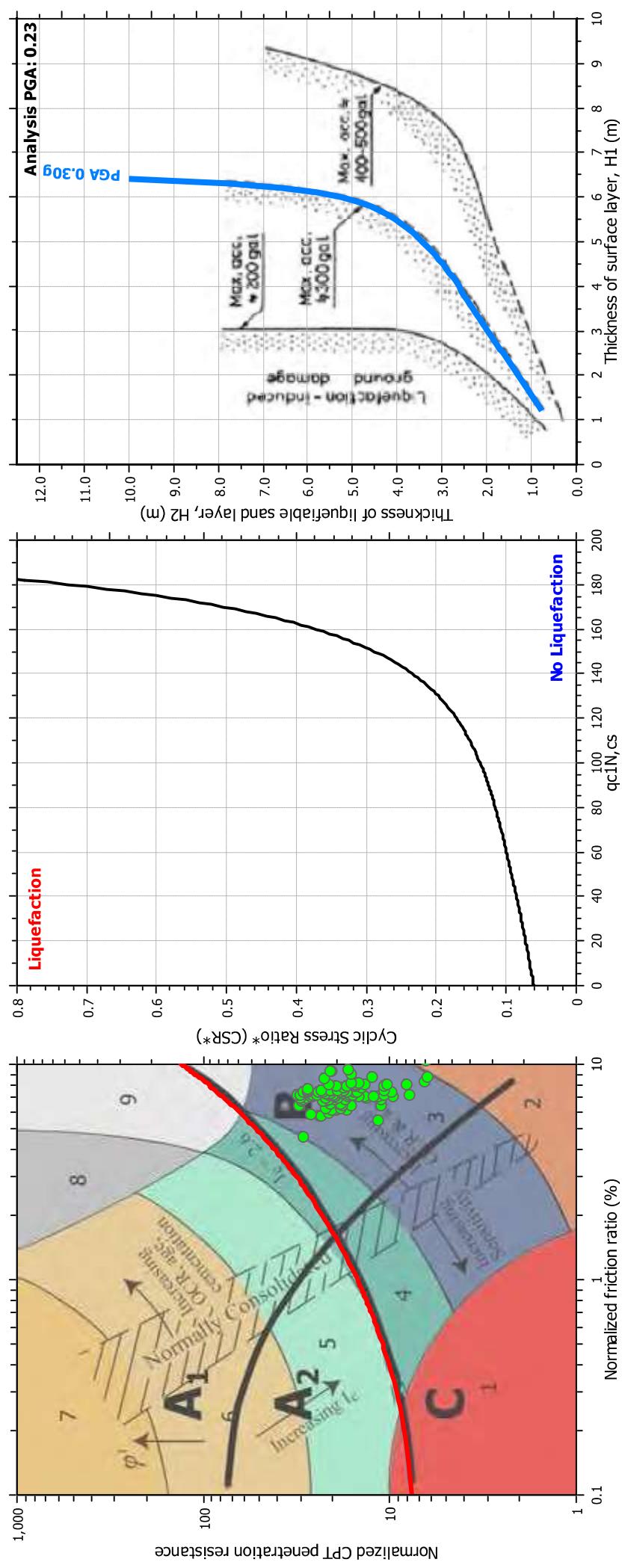
F.S. color scheme

Almost certain it will liquefy	Red
Very likely to liquefy	Orange
Liquefaction and no lq. are equally likely	Yellow
Unlike to liquefy	Light Green
Almost certain it will not liquefy	Dark Green

LPI color scheme

Very high risk	Red
High risk	Orange
Low risk	Yellow

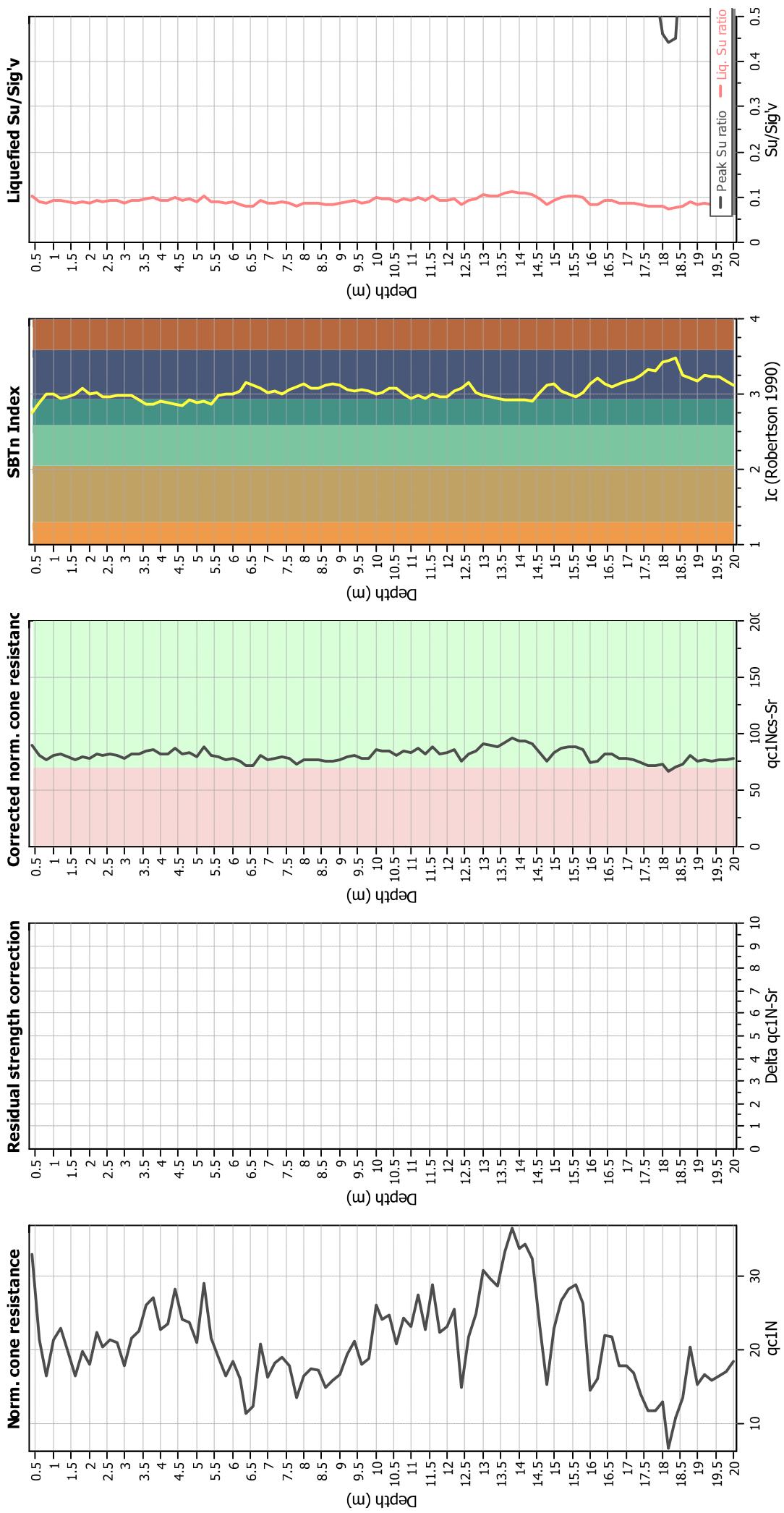
Liquefaction analysis summary plots



Input parameters and analysis data

Analysis method:	B&I (2014)	Depth to GWT (erthq.):	1.00 m	Fill weight:	N/A
Fines correction method:	B&I (2014)	Average results interval:	3	Transition detect. applied:	Yes
Points to test:	Based on Ic value	Ic cut-off value:	2.60	K_0 applied:	Yes
Earthquake magnitude M_w :	6.14	Unit weight calculation:	Based on SBT	Clay like behavior applied:	Sands only
Peak ground acceleration:	0.23	Use fill:	No	Limit depth applied:	No
Depth to water table (in situ):	2.20 m	Fill height:	N/A	Limit depth:	N/A

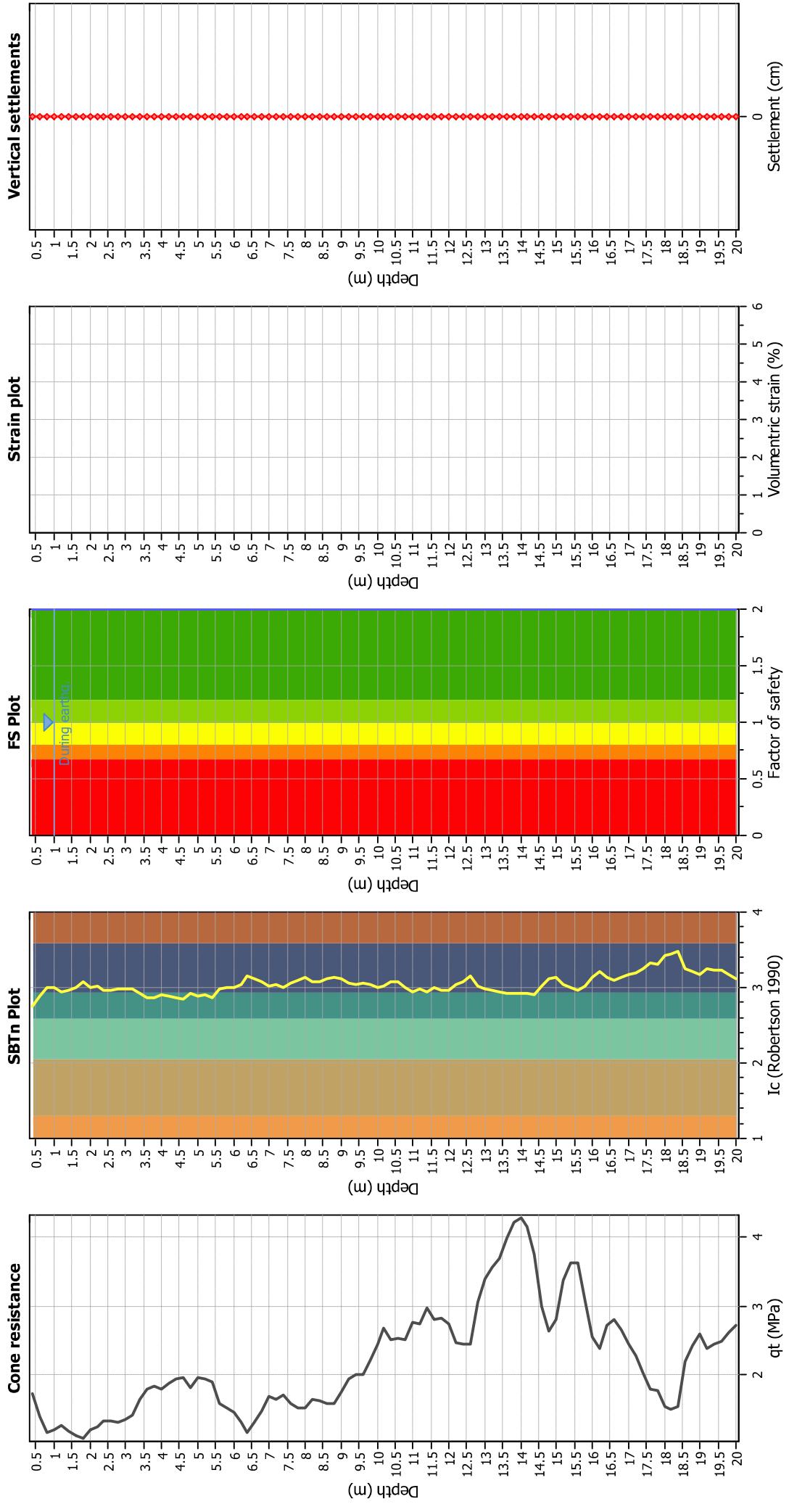
Check for strength loss plots (Idriess & Boulangier (2008))



Input parameters and analysis data

Analysis method:	B&I (2014)	Depth to GWT (erthq.):	1.00 m	Fill weight:	N/A
Fines correction method:	B&I (2014)	Average results interval:	3	Transition detect. applied:	Yes
Points to test:	Based on Ic value	Ic cut-off value:	2.60	K _c applied:	Yes
Earthquake magnitude M _w :	6.14	Unit weight calculation:	Based on SBT	Clay like behavior applied:	Sands only
Peak ground acceleration:	0.23	Use fill:	No	Limit depth applied:	No
Depth to water table (in situ):	2.20 m	Fill height:	N/A	Limit depth:	N/A

Estimation of post-earthquake settlements



Abbreviations

- q_c: Total cone resistance (q_c corrected for pore water effects)
 I_c: Soil Behaviour Type Index
 FS: Calculated Factor of Safety against liquefaction
 FS_v: Volumetric strain: Post-liquefaction volumetric strain
- Cliq v.3.5.2.22 - CPT Liquefaction Assessment Software - Report created on: 02/08/2023, 15:21:48
 Project file:

LIQUEFACTION ANALYSIS REPORT

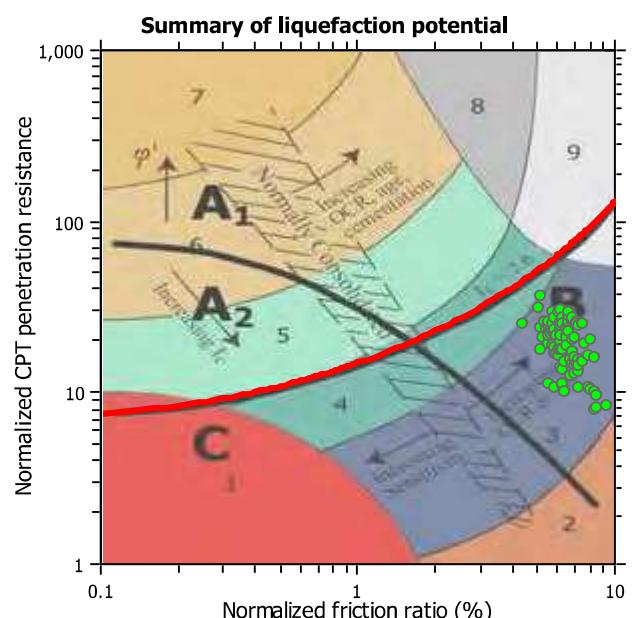
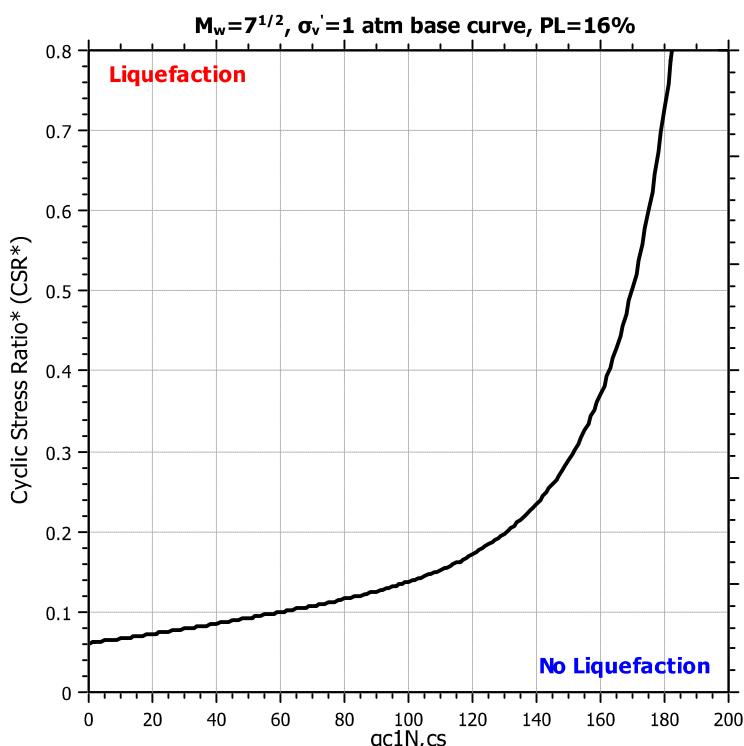
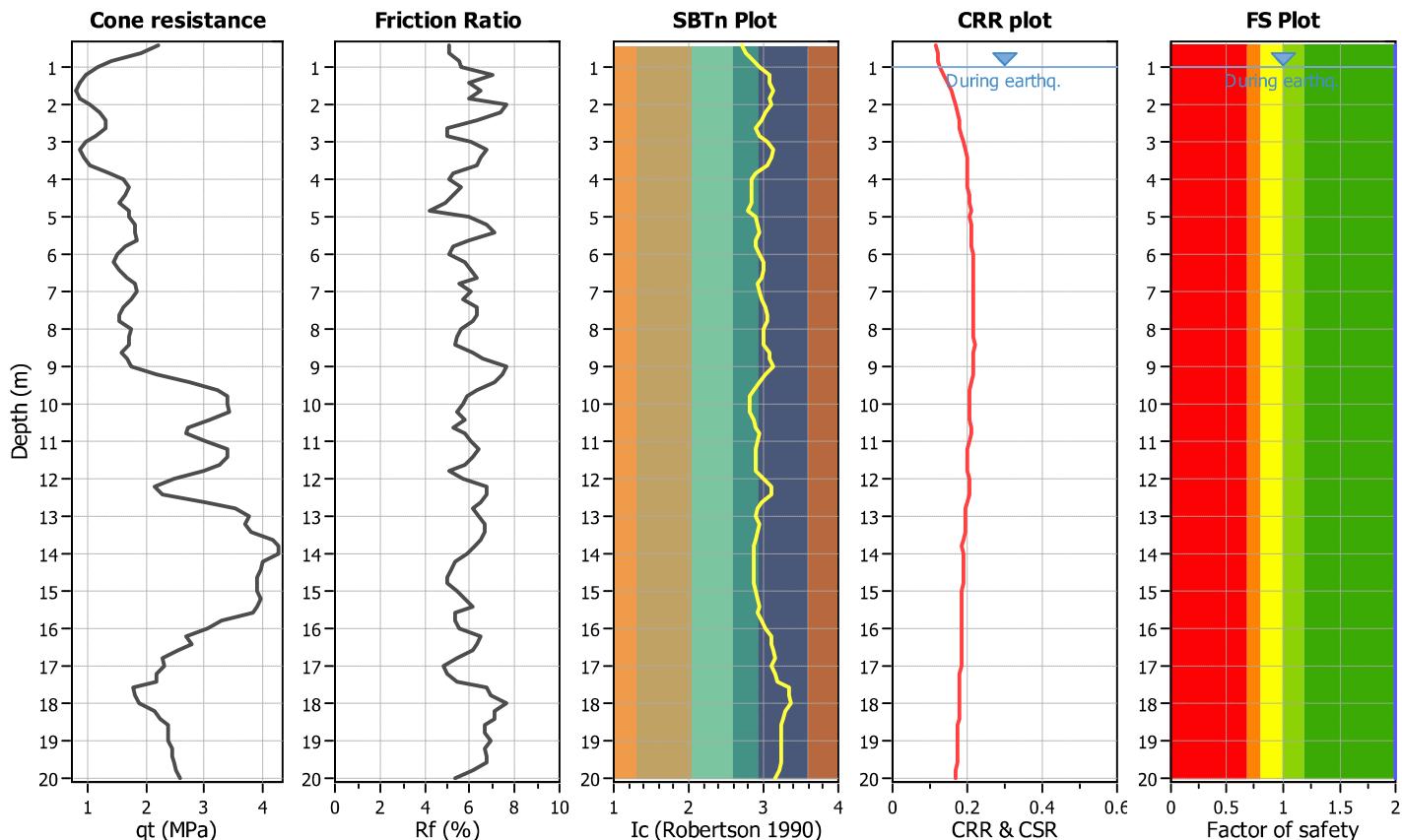
Project title : Studio del terreno di fondazione

Location : Soliera, Via Archimede

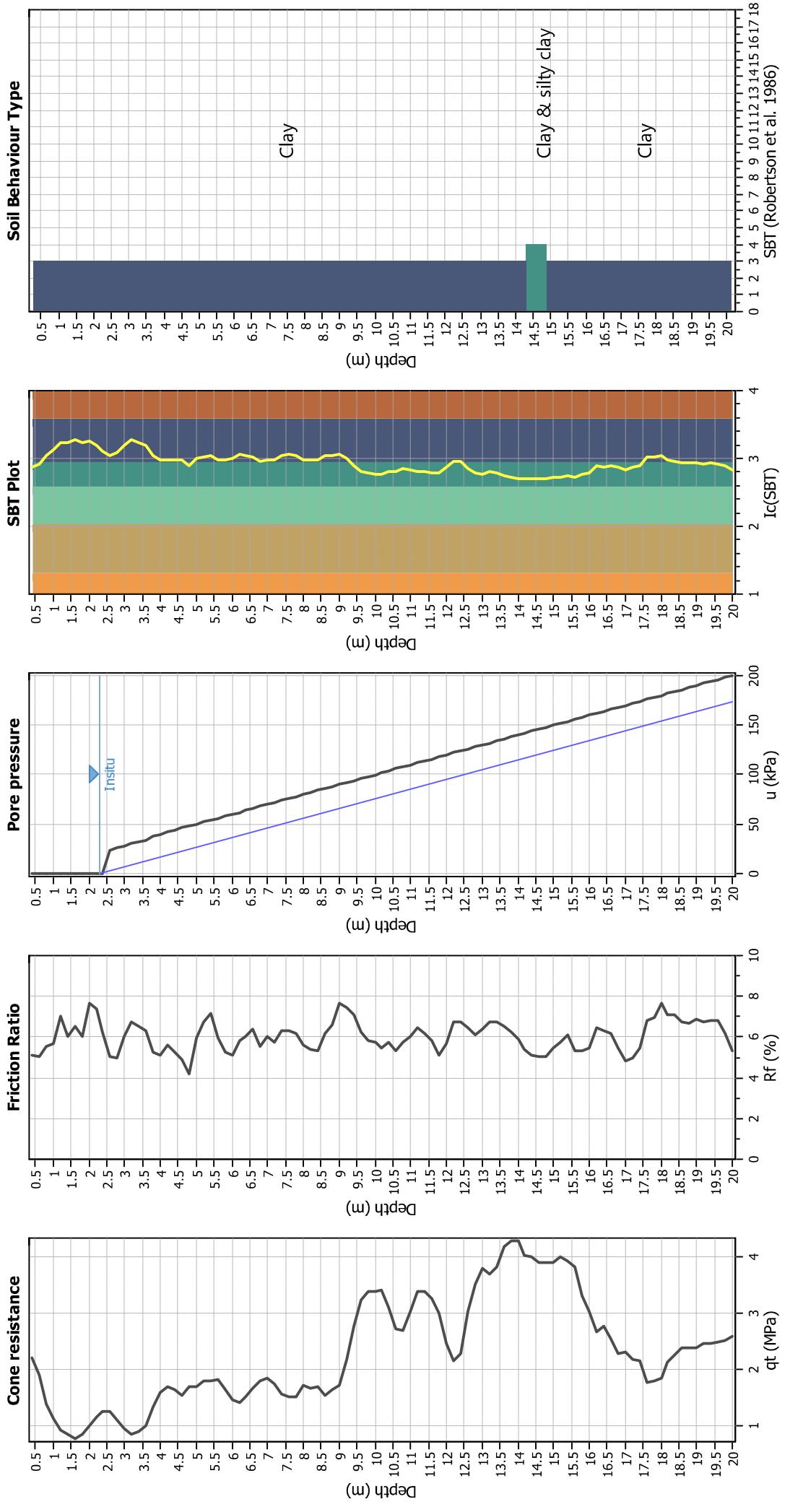
CPT file : CPT2

Input parameters and analysis data

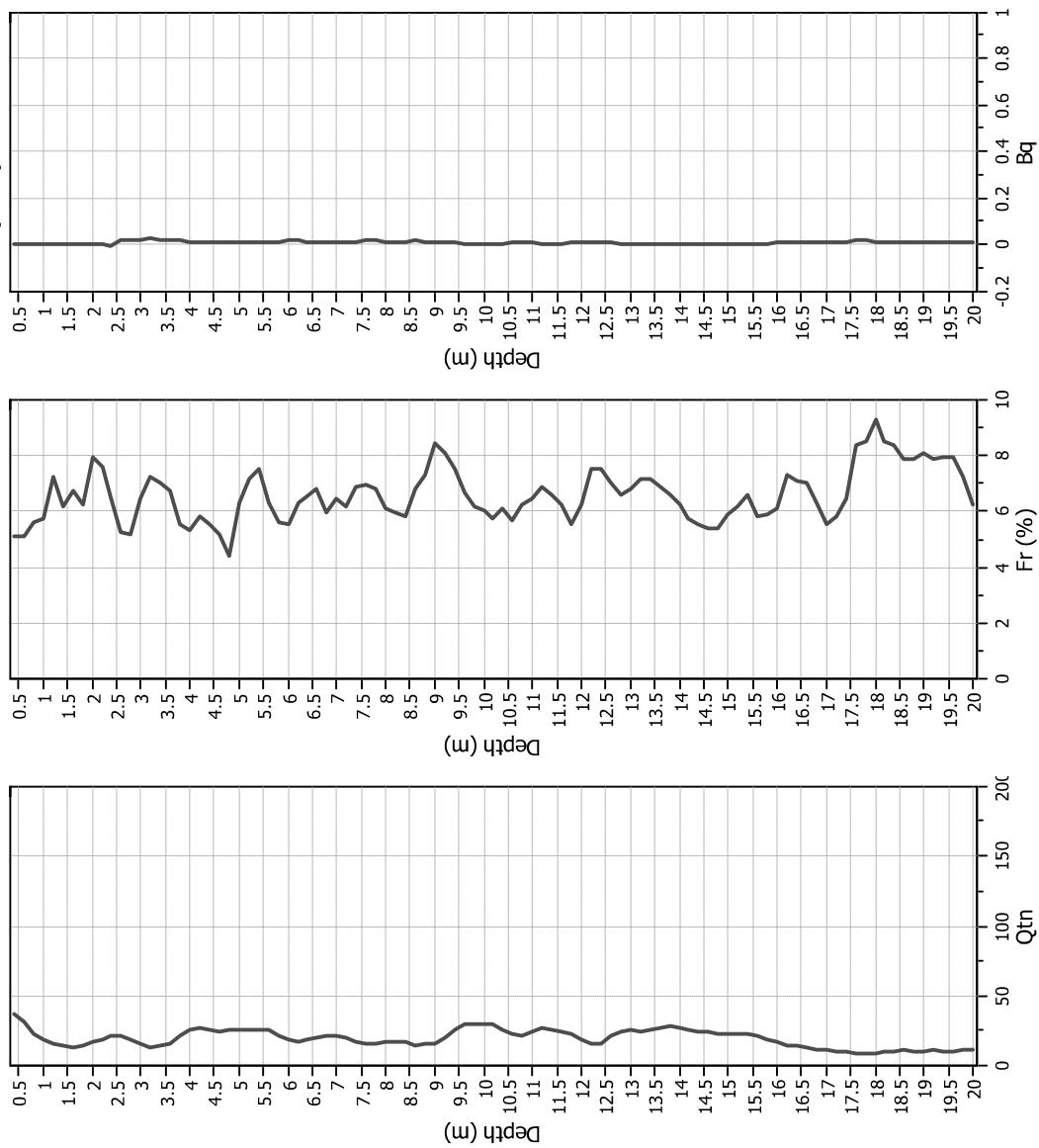
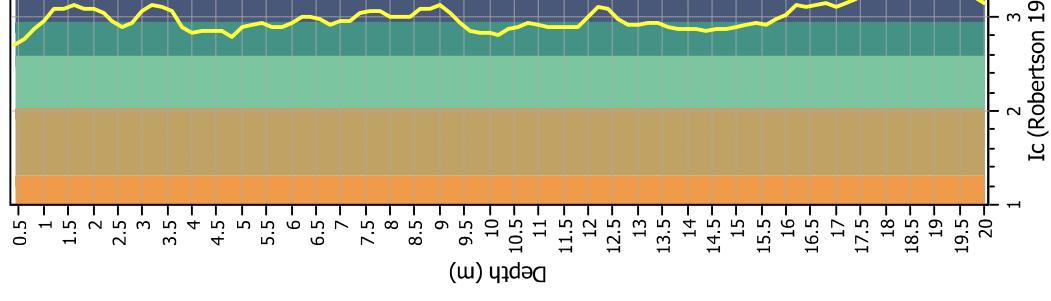
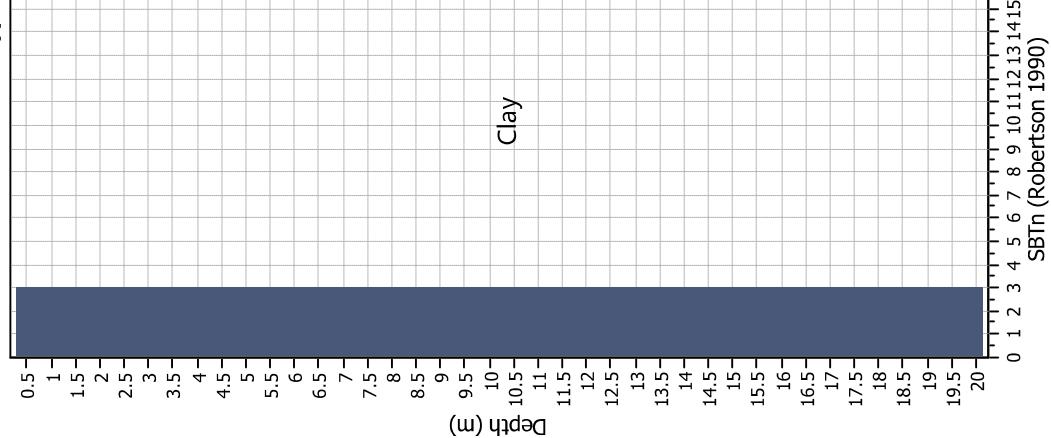
Analysis method:	B&I (2014)	G.W.T. (in-situ):	2.30 m	Use fill:	No	Clay like behavior applied:	Sands only
Fines correction method:	B&I (2014)	G.W.T. (earthq.):	1.00 m	Fill height:	N/A	Limit depth applied:	No
Points to test:	Based on Ic value	Average results interval:	3	Fill weight:	N/A	Limit depth:	N/A
Earthquake magnitude M_w :	6.14	Ic cut-off value:	2.60	Trans. detect. applied:	Yes	MSF method:	Method based
Peak ground acceleration:	0.23	Unit weight calculation:	Based on SBT	K_0 applied:	Yes		



Zone A₁: Cyclic liquefaction likely depending on size and duration of cyclic loading
 Zone A₂: Cyclic liquefaction and strength loss likely depending on loading and ground geometry
 Zone B: Liquefaction and post-earthquake strength loss unlikely, check cyclic softening
 Zone C: Cyclic liquefaction and strength loss possible depending on soil plasticity, brittleness/sensitivity, strain to peak undrained strength and ground geometry

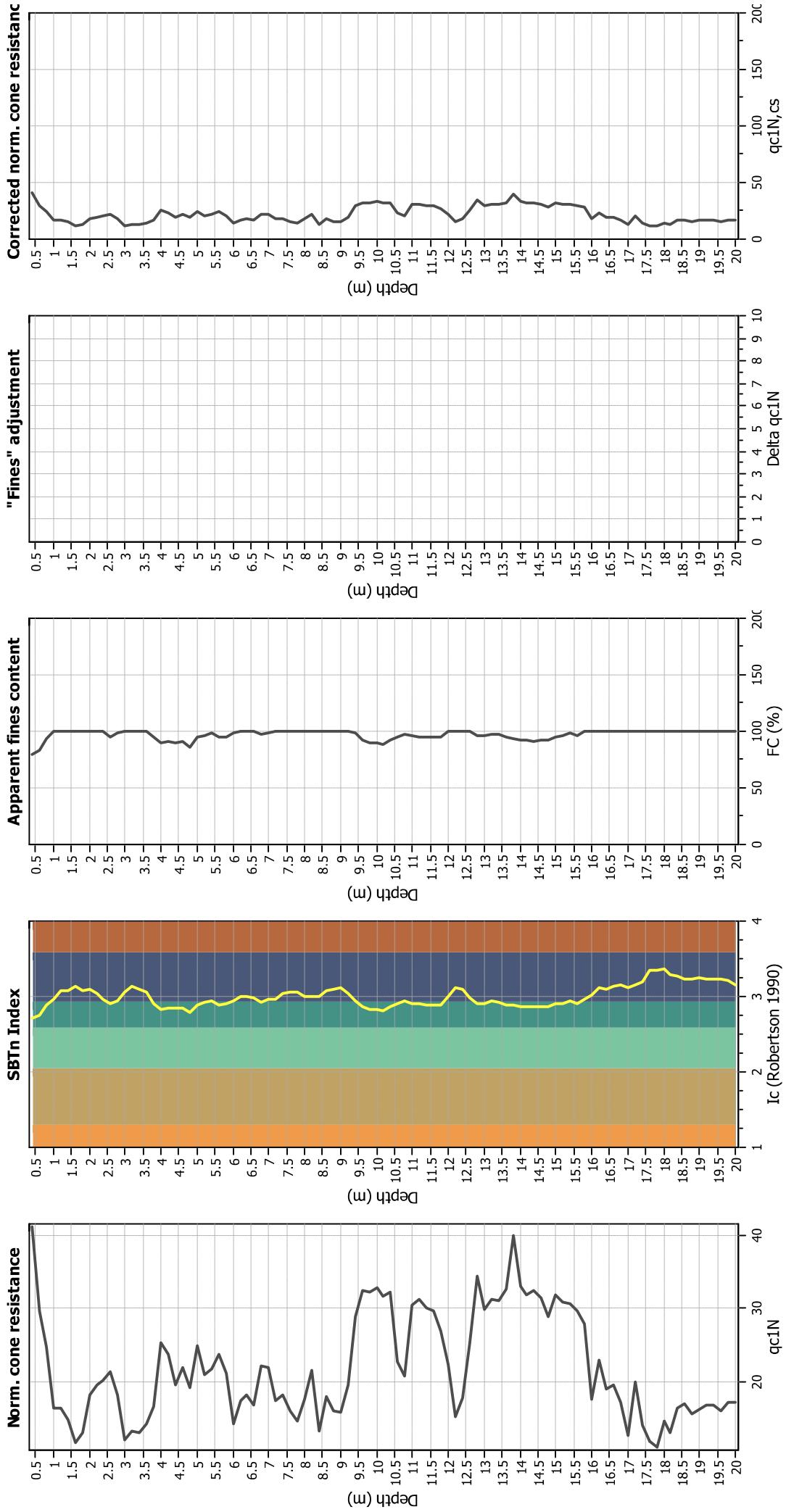
CPT basic interpretation plots**Input parameters and analysis data**

Analysis method:	B&I (2014)	Depth to GWT (erthq.):	1.00 m	Fill weight:	N/A
Fines correction method:	B&I (2014)	Average results interval:	3	Transition detect. applied:	Yes
Points to test:	Based on Ic value	Ic cut-off value:	2.60	K_0 applied:	
Earthquake magnitude M_w :	6.14	Unit weight calculation:	Based on SBT	Clay like behavior applied:	No
Peak ground acceleration:	0.23	Use fill:	No	Limit depth applied:	N/A
Depth to water table (in situ):	2.30 m	Fill height:	N/A	Limit depth:	

CPT basic interpretation plots (normalized)**Norm. cone resistance****SBTn Plot****Norm. Soil Behaviour Type****Input parameters and analysis data**

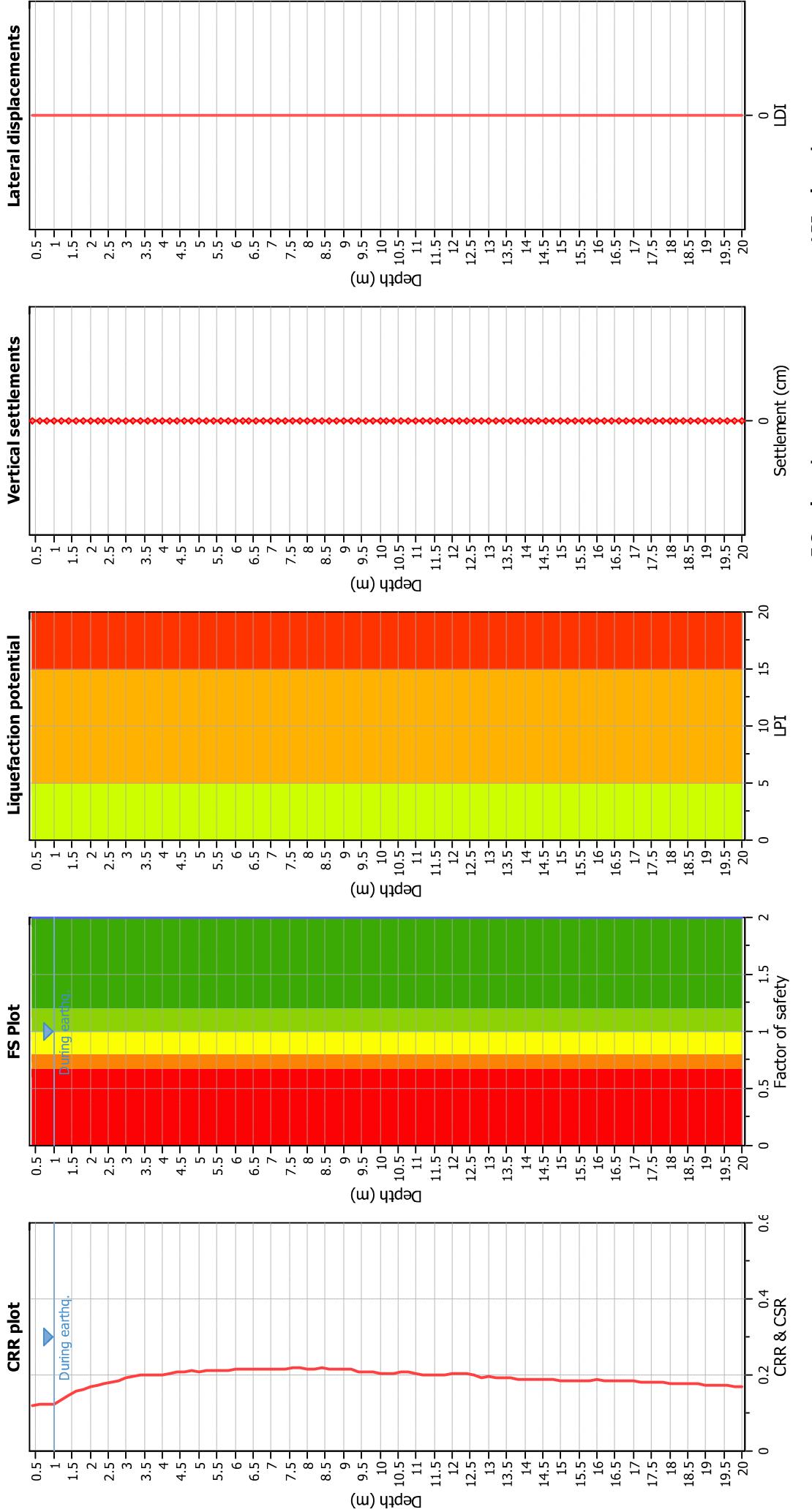
Analysis method:	B&I (2014)	Depth to GWT (ethiq.):	1.00 m	Fill weight:	N/A
Fines correction method:	K _d applied:	Average results interval:	3	Transition detect. applied:	Yes
Points to test:	Clay like behavior applied:	Ic cut-off value:	2.60	Sands only	No
Earthquake magnitude M _w :	Unit weight calculation:	Based on SBT	No	Limit depth applied:	N/A
Peak ground acceleration:	Use fill:	Depth to water table (in situ):	0.23	Fill height:	N/A
Depth to water table (in situ):		2.30 m			

Liquefaction analysis overall plots (intermediate results)



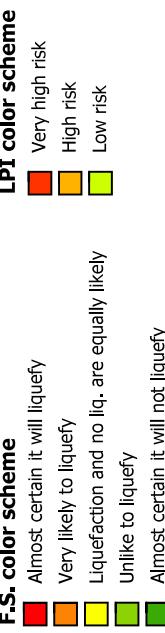
Input parameters and analysis data

Analysis method:	B&I (2014)	Depth to GWT (erthq.):	1.00 m	Fill weight:	N/A
Fines correction method:	B&I (2014)	Average results interval:	3	Transition detect. applied:	Yes
Points to test:	Based on Ic value	Ic cut-off value:	2.60	K_0 applied:	Yes
Earthquake magnitude M_w :	6.14	Unit weight calculation:	Based on SBT	Clay like behavior applied:	Sands only
Peak ground acceleration:	0.23	Use fill:	No	Limit depth applied:	No
Depth to water table (in situ):	2.30 m	Fill height:	N/A	Limit depth:	N/A

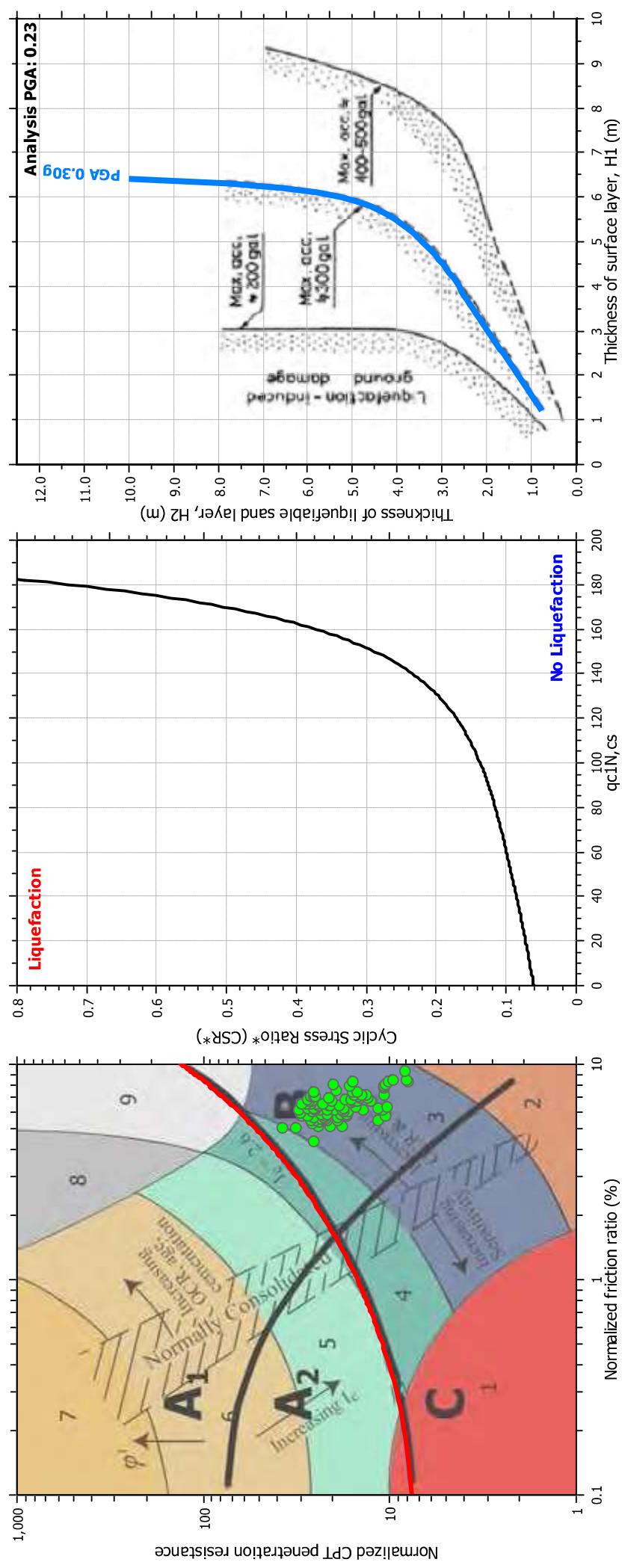
Liquefaction analysis overall plots**Input parameters and analysis data**

Analysis method:	B&I (2014)	Depth to GWT (erthq.):	1.00 m	Fill weight:	N/A
Fines correction method:	B&I (2014)	Average results interval:	3	Transition detect. applied:	Yes
Points to test:	Based on Ic value	Ic cut-off value:	2.60	K ₀ applied:	Yes
Earthquake magnitude M _w :	6.14	Unit weight calculation:	Based on SBT	Clay like behavior applied:	Sands only
Peak ground acceleration:	0.23	Use fill:	No	Limit depth applied:	No
Depth to water table (in situ):	2.30 m	Fill height:	N/A	Limit depth:	N/A

Fill weight:	1.00 m	Fill weight:	N/A
Transition detect. applied:	Yes	K ₀ applied:	Yes
Ic cut-off value:	2.60	Clay like behavior applied:	Sands only
Unit weight calculation:	Based on SBT	Limit depth applied:	No
Use fill:	No	Limit depth:	N/A
Fill height:	N/A		

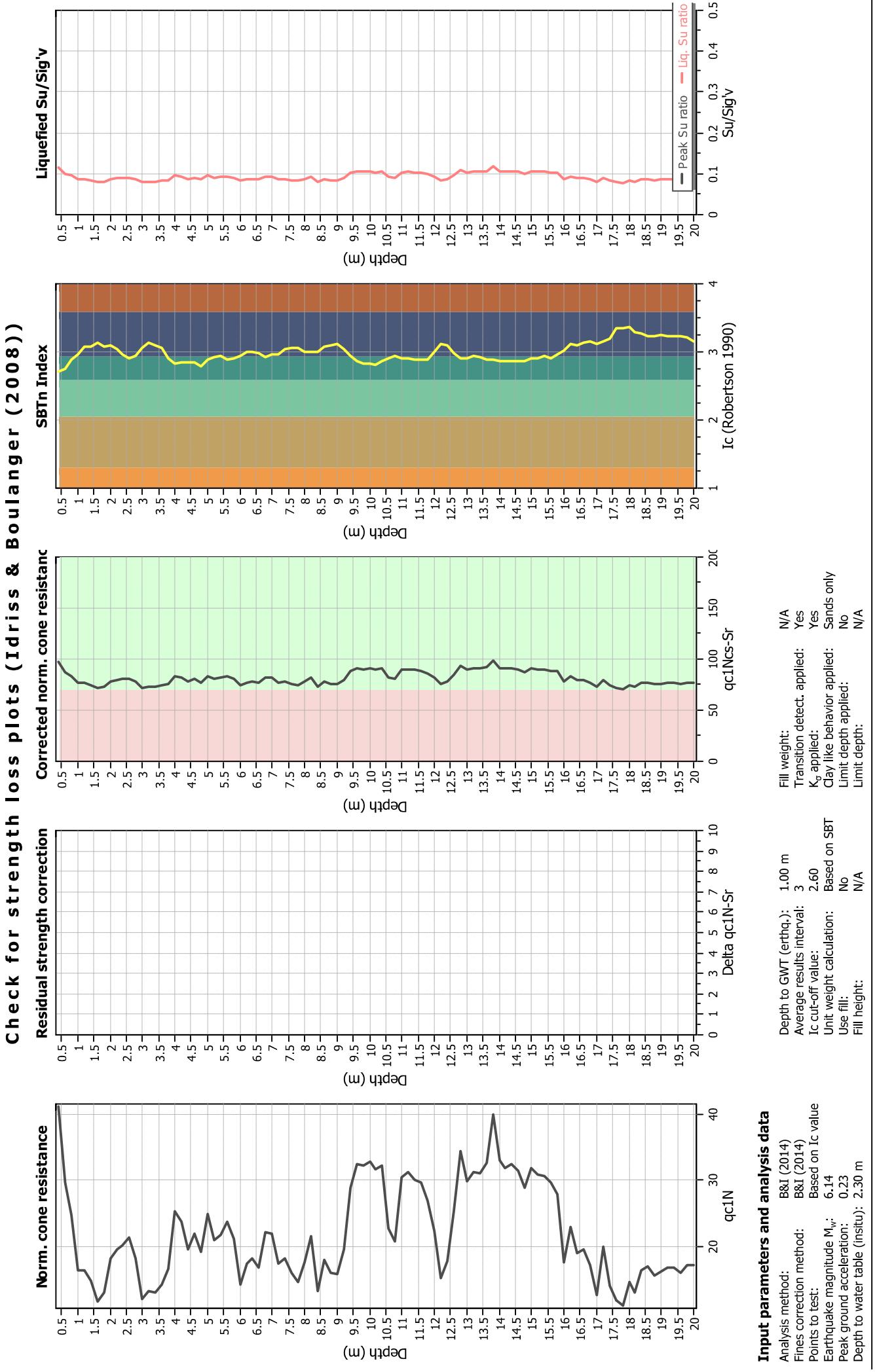


Liquefaction analysis summary plots

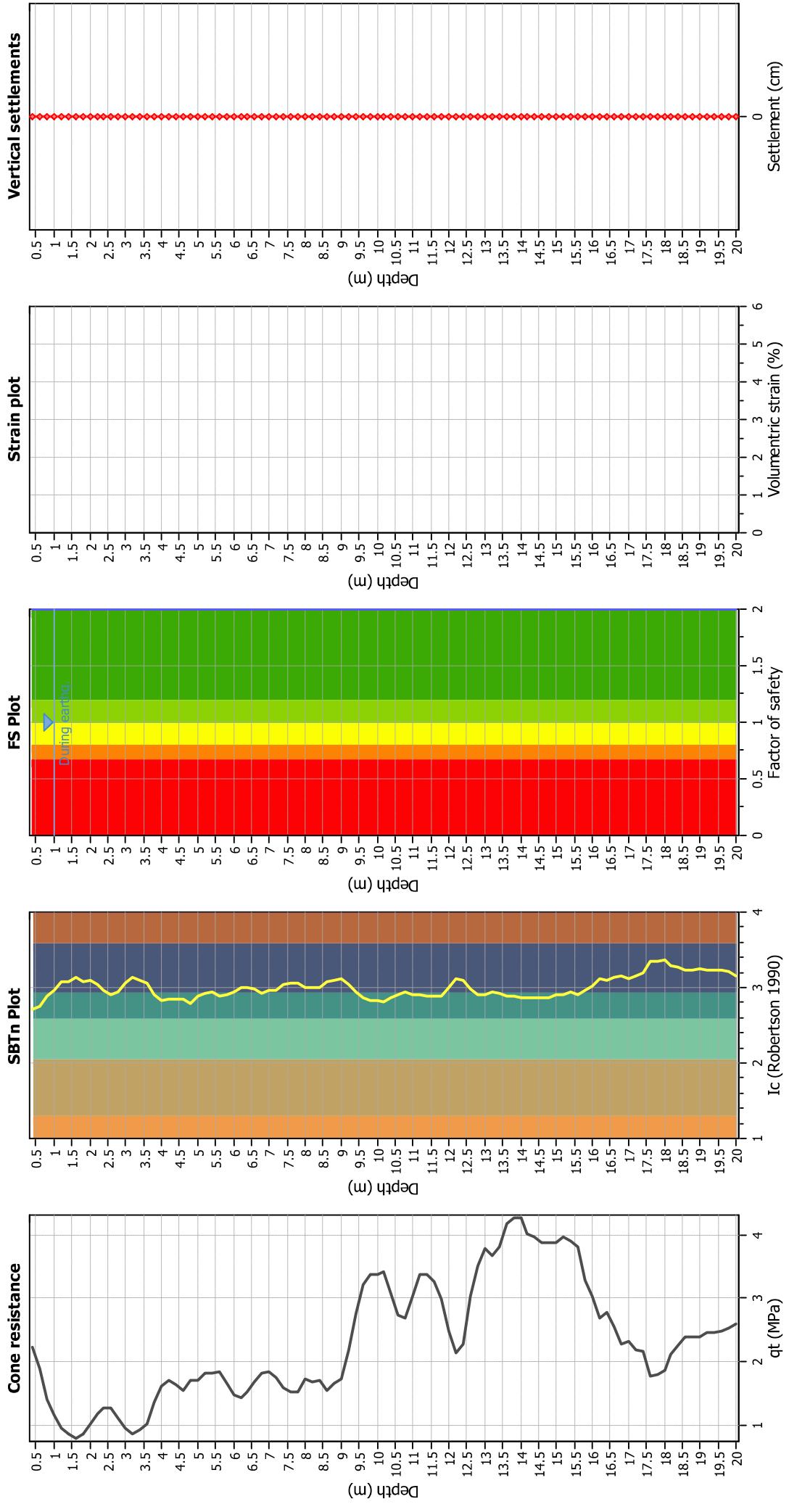


Input parameters and analysis data

Analysis method:	B&I (2014)	Depth to GWT (erthq.):	1.00 m	Fill weight:	N/A
Fines correction method:	B&I (2014)	Average results interval:	3	Transition detect. applied:	Yes
Points to test:	Based on Ic value	Ic cut-off value:	2.60	K_0 applied:	Yes
Earthquake magnitude M_w :	6.14	Unit weight calculation:	Based on SBT	Clay like behavior applied:	Sands only
Peak ground acceleration:	0.23	Use fill:	No	Limit depth applied:	No
Depth to water table (in situ):	2.30 m	Fill height:	N/A	Limit depth:	N/A



Estimation of post-earthquake settlements



Abbreviations

qt: Total cone resistance q_c corrected for pore water effectsI_c: Soil Behaviour Type Index

FS: Calculated Factor of Safety against liquefaction

VS: Volumetric strain: Post-liquefaction volumetric strain